



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Documento Unico di Programmazione 2019-2021



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Sommario

1 SEZIONE STRATEGICA	4
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	5
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo	5
1.1.2 Lo scenario regionale	7
1.1.3. La situazione socio economica del territorio alcamese	17
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE.....	26
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	26
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	27
1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale	29
1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.	30
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.....	33
1.2.6 La governance del sistema delle partecipate	34
1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	37
1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	39
2 SEZIONE OPERATIVA.....	42
2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente	43
2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2018-2020	43
2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2019/2021	118
2.1.3 Entrate ed Uscite di previsione degli obiettivi di DUP 2019-2021.....	133
2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate	136
2.3 Analisi delle entrate e delle spese.....	137
2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese.....	137
2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese dell'anno 2017	138
2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	144
2.4 Il programma dei lavori pubblici 2019–2021	146
2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2018-2019	149
2.6 Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento.....	155
2.7 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	158
2.8 Piano triennale del fabbisogno del personale.....	161

Guida alla lettura

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori, della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2019/2021). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

È riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e Regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il tasso di crescita del Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso dello 0,1% rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

IL PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far diminuire il tasso di crescita del Pil dello 0,3% già dal 2018 e dello 0,7% nel 2019, per arrivare ad una sostanziale riduzione del tasso di crescita del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del tasso di crescita del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
--	------	------	------	------	-----	-----

La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi.

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

1.1.2 Lo scenario regionale

Nel 2017 l'economia siciliana ha registrato una fase di ripresa che ha interessato i maggiori settori produttivi ad esclusione delle costruzioni. È proseguita la crescita dei consumi delle famiglie e sono tornate ad aumentare le esportazioni; anche il numero di occupati si è incrementato. Nonostante la favorevole fase congiunturale, nel complesso il divario con i livelli precedenti la crisi rimane ampio per i principali indicatori economici.

Le imprese. – Nel 2017 l'attività produttiva del settore industriale ha registrato un lieve aumento, con andamenti differenziati tra i principali comparti. Le esportazioni di merci hanno invertito la tendenza negativa che durava dal 2013 e la crescita è stata diffusa tra i maggiori mercati di sbocco. La congiuntura si è mantenuta debole nel settore delle costruzioni, mentre è proseguita la fase espansiva del terziario. La redditività e la struttura finanziaria delle imprese si sono rafforzate rispetto agli anni della crisi; sono cresciuti il rendimento del capitale proprio e la quota di aziende che hanno conseguito un risultato economico positivo, mentre è calato il grado di indebitamento. La maggiore capacità di autofinanziamento ha alimentato le disponibilità liquide delle aziende, con una conseguente attenuazione della domanda di credito per le esigenze di breve periodo.

Il mercato del lavoro. – Il mercato del lavoro ha beneficiato del miglioramento dell'attività produttiva: l'occupazione è aumentata ancora nel settore dei servizi ed è tornata a crescere nell'industria in senso stretto. È nuovamente salito il numero dei lavoratori dipendenti, grazie al contributo positivo delle assunzioni con contratti a termine. La dinamica occupazionale ha continuato a essere favorevole per i più anziani e, in misura più modesta, per i laureati. In regione l'incidenza di questi ultimi, sia tra gli occupati sia nella popolazione, è più esigua rispetto alla media italiana, anche a seguito di una minore richiesta di figure professionali qualificate e per effetto delle migrazioni.

Le famiglie. – Nel 2017 la dinamica positiva dell'occupazione e condizioni di accesso al credito nel complesso favorevoli hanno sostenuto la spesa per consumi delle famiglie. Il livello del reddito disponibile in termini pro capite rimane, però, notevolmente inferiore a quello medio nazionale; in Sicilia risulta più elevata inoltre l'incidenza delle famiglie con redditi bassi e la quota di quelle a rischio di povertà o esclusione sociale.

Come nel resto del Paese, tra il 2008 e il 2016 la ricchezza è cresciuta a ritmi modesti, frenata dalla consistente flessione delle quotazioni immobiliari. Il portafoglio finanziario delle famiglie è più concentrato nelle attività più liquide rispetto a quello medio italiano, sebbene nel 2017 sia proseguita la crescita degli investimenti nei prodotti del risparmio gestito. Il peso dell'indebitamento sul reddito disponibile delle famiglie risulta sostanzialmente allineato a quello medio italiano. Dopo la forte crescita dell'anno precedente, nel 2017 le erogazioni di nuovi mutui si sono ridotte, in connessione con il rallentamento del mercato immobiliare; la crescita del credito al consumo si è invece ulteriormente rafforzata.

Il mercato del credito. – Nel 2017 il processo di riconfigurazione della rete distributiva bancaria tradizionale è proseguito con la stessa intensità dell'anno precedente: alla chiusura delle dipendenze si è associata una maggiore diffusione dei canali informatici di contatto con la clientela. Tra il 2013 e il 2017 l'utilizzo di strumenti alternativi al contante è cresciuto notevolmente; si è incrementato in particolare il ricorso alle carte

di pagamento, favorito dalla loro maggiore diffusione tra la popolazione e dal loro uso anche per transazioni di importo più contenuto rispetto al passato. A differenza di quanto osservato a livello nazionale, in regione il credito ha sostanzialmente ristagnato. Sull'andamento ha inciso il calo dei prestiti alle Amministrazioni pubbliche e alle imprese; i finanziamenti alle famiglie hanno invece continuato a espandersi. La capacità di ripagare i debiti da parte della clientela siciliana è notevolmente migliorata, favorita dalla congiuntura economica favorevole e dai bassi tassi di interesse. Il flusso di nuovi prestiti deteriorati è tornato sui livelli precedenti la crisi finanziaria e il peso dei crediti deteriorati nei bilanci delle banche si è sensibilmente ridotto, grazie anche alle ingenti operazioni di cessione effettuate soprattutto dagli intermediari di maggiore dimensione.

La finanza pubblica. – Negli ultimi anni la spesa delle Amministrazioni locali si è complessivamente ridotta: alla modesta crescita della spesa sanitaria si sono contrapposti il calo del costo del personale e

una significativa contrazione degli investimenti. Le entrate correnti degli enti territoriali sono lievemente aumentate, grazie principalmente alla dinamica dei trasferimenti erariali. È proseguito il calo del debito delle amministrazioni locali siciliane, la cui incidenza sul PIL rimane comunque superiore alla media nazionale.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. – Nel 2017 il valore aggiunto a prezzi costanti del settore primario è nuovamente diminuito (-3,5 per cento secondo le stime di Prometeia). I dati preliminari dell'Istat sull'annata agraria segnalano una riduzione del raccolto di ortaggi e tuberi e delle coltivazioni arboree, a fronte di un incremento della produzione cerealicola. È diminuita la quantità di vino prodotta in regione, sia per le varietà di migliore qualità (DOP e IGP) sia per quelle più comuni; dopo il netto calo del 2016 è cresciuta la produzione di olio d'oliva, sebbene a un tasso molto inferiore rispetto alla media nazionale. Nel corso del 2017 è proseguita l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020.

L'industria in senso stretto. – Nell'industria si sono registrati segnali di inversione di tendenza. Dopo la contrazione del 2016, il valore aggiunto a prezzi costanti è cresciuto dell'1,9 per cento secondo i dati di Prometeia, in linea con la media del Mezzogiorno. L'indagine della Banca d'Italia (Invind), condotta su un campione di imprese industriali con più di 20 addetti, ha confermato la lieve ripresa del settore. Il fatturato a prezzi costanti è risultato in leggero aumento, con un andamento differenziato tra i principali comparti: nell'industria alimentare e delle bevande il saldo tra le quote di imprese con fatturato in aumento e in riduzione è tornato a essere positivo, nel settore petrolchimico è risultato ampiamente negativo. Per le imprese manifatturiere degli altri comparti il saldo del 2017 è stato positivo e in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente. La dinamica degli investimenti è stata differenziata tra classi dimensionali d'impresa, con un saldo positivo tra le quote di risposte di spesa in aumento e in riduzione per le aziende con più di 50 addetti. Per il 2018 le aspettative delle imprese prefigurano una moderata espansione dei ricavi e della spesa per investimenti.

Le costruzioni. – Nel 2017 la congiuntura del settore edile è stata debole. Il valore aggiunto a prezzi costanti, che si era ridotto del 2,3 per cento nel 2016, è rimasto sostanzialmente invariato secondo le stime di Prometeia; le ore lavorate, segnalate alle casse edili provinciali, sono diminuite dell'11,3 per cento, con una riduzione più marcata nella componente dei lavori pubblici. Nell'edilizia residenziale, la crescita delle compravendite immobiliari non si è ancora tradotta in una maggiore produzione ma sta permettendo il graduale smaltimento dello stock di invenduto. In base ai dati di bilancio delle società di capitali, nel biennio 2015-16 si è ridotta l'incidenza del valore complessivo degli immobili invenduti o in costruzione in rapporto al fatturato delle imprese; l'indicatore, che aveva raggiunto un valore massimo nel 2014, si è progressivamente avvicinato alla sua media di lungo periodo. Nel comparto delle opere pubbliche, l'importo dei lavori posti in gara è nuovamente cresciuto nel 2017, a fronte di un'ulteriore riduzione del numero di gare bandite; secondo i dati dell'ANCE oltre il 60 per cento degli importi si riferisce a gare sopra la soglia comunitaria (5,2 milioni di euro).

I servizi privati non finanziari. – Nel settore dei servizi privati non finanziari è proseguita la fase ciclica positiva, in atto dal 2015. I dati di Prometeia segnalano un incremento del valore aggiunto del terziario dell'1,3 per cento a prezzi costanti (0,7 nel 2016). Le imprese che hanno partecipato all'indagine della Banca d'Italia hanno registrato un aumento del fatturato del 2,6 per cento a prezzi costanti (3,1 nel 2016). La prosecuzione della crescita non si è riflessa sulla dinamica della spesa per investimenti che è risultata in calo o stabile per oltre due terzi delle imprese del campione. Secondo i dati della Regione Siciliana, nel 2017 sono cresciute le presenze turistiche (7,0 per cento), sia nella componente nazionale sia in quella estera. L'aumento è stato più intenso per gli esercizi extra-alberghieri, che rappresentano un quinto dei pernottamenti, ed è stato diffuso sul territorio regionale. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale la spesa dei turisti stranieri è aumentata in misura più sostenuta rispetto alla media nazionale. Il traffico passeggeri negli aeroporti siciliani è cresciuto del 9,5 per cento, in linea col dato del 2016. Proseguendo la tendenza degli ultimi anni, l'aumento è stato più intenso per i voli internazionali. L'andamento è stato differenziato tra gli scali: all'incremento per Catania e Palermo si è contrapposta la riduzione dei passeggeri a Comiso e, per il quarto anno consecutivo, a Trapani. Le

dinamiche degli ultimi anni sono dipese anche dall'ampliamento dell'offerta di collegamenti aerei, soprattutto internazionali, con riflessi significativi anche sul settore turistico.

È proseguita la crescita del traffico marittimo di passeggeri, in accelerazione rispetto al 2016. L'aumento ha riguardato la componente dei trasporti locali e dei traghetti, concentrata nel porto di Messina, mentre il traffico crocieristico si è ridotto. È cresciuta la movimentazione di merci, sia per la componente delle rinfuse liquide (prodotti petrolchimici; due terzi del totale merci) sia per le altre modalità di trasporto (rinfuse solide, TIR e container).

La demografia. – La riduzione della base produttiva, che proseguiva ininterrotta dal 2009, si è arrestata nel 2017 quando il numero di imprese attive è tornato a crescere. Il miglioramento del saldo di natalità è derivato in misura analoga dall'incremento del tasso di natalità e dalla riduzione di quello di mortalità. Sono aumentate le imprese attive nel settore primario e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, mentre nelle costruzioni il calo si è pressochè arrestato nel corso dell'anno. Nel terziario è proseguita la riduzione delle imprese del commercio, in particolare al dettaglio, più che compensata dall'incremento degli altri comparti; si è rafforzata la crescita del numero di aziende dei servizi di alloggio e ristorazione e di quelle finanziarie e dei servizi alle imprese, la dinamica demografica è tornata positiva nel comparto della logistica.

Gli scambi con l'estero

Dopo essersi ridotte per quattro anni consecutivi, nel 2017 le esportazioni sono cresciute a prezzi correnti del 30,4 per cento; l'aumento in volume è stato del 16,9 per cento. L'export di prodotti petroliferi (60 per cento circa del totale regionale) è nettamente cresciuto, recuperando il calo del 2016, e ha beneficiato di prezzi medi di vendita più elevati rispetto all'anno precedente. Le esportazioni degli altri settori sono aumentate in valore del 15,9 per cento, con una dinamica che si è rafforzata nel corso dell'anno. Il maggiore contributo alla crescita è derivato dal comparto chimico-farmaceutico; è proseguito l'aumento delle esportazioni agro-alimentari, sebbene in rallentamento sia nella componente agricola sia in quella industriale. La crescita delle esportazioni ha interessato tutti i principali mercati di sbocco ed è stata più intensa nei paesi al di fuori dell'Unione europea. Al netto del comparto petrolifero, le vendite verso i paesi emergenti sono aumentate in misura maggiore rispetto a quelle destinate ai mercati più maturi, trainate soprattutto dai paesi asiatici. Nell'eurozona, che rappresenta il 43 per cento del commercio non oil, l'andamento è stato differenziato tra paesi: al calo delle vendite verso la Francia e la Germania si è contrapposta la crescita verso la Spagna e il complesso degli altri paesi dell'area euro. Le analisi di medio periodo evidenziano come negli ultimi anni la Sicilia abbia perso quote di mercato nelle esportazioni mondiali, sia per via di una specializzazione merceologica e geografica penalizzante sia per la difficoltà delle imprese ad adattarsi ai mutamenti della domanda internazionale e guadagnare competitività.

Le condizioni economiche e finanziarie

Secondo l'indagine Invind su un campione di aziende regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti, nel 2017 la redditività è migliorata: due terzi delle aziende hanno conseguito un risultato economico positivo e il saldo tra le quote di aziende in utile e in perdita è aumentato rispetto all'anno precedente. L'analisi condotta su un più ampio campione, composto da oltre 26.000 società di capitali i cui bilanci sono presenti negli archivi di Cerved Group, mostra che la fase di recupero della redditività operativa iniziata nel 2013 ha subito una battuta d'arresto nel 2016 (ultimo anno di disponibilità dei dati), per effetto di dinamiche settoriali eterogenee: alla crescita, seppur in attenuazione, della manifattura si è contrapposta la leggera flessione nei servizi e soprattutto nelle costruzioni. Tra il 2013 e il 2015 il recupero della redditività è stato favorito soprattutto da fattori demografici, in particolare dall'uscita dal mercato delle aziende con performance peggiori; nel 2016 ha prevalso la diminuzione dei profitti delle imprese attive. L'incidenza degli oneri finanziari sul MOL ha continuato a diminuire, scendendo su valori inferiori a quelli precedenti la crisi finanziaria e beneficiando del calo dei tassi di interesse a breve termine. Il rendimento del capitale proprio (ROE) ha registrato un ulteriore aumento, pur rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi. Sempre secondo i dati di bilancio di Cerved Group, è proseguita la diminuzione del leverage (rapporto tra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto). Nel 2016 l'indicatore si è portato al 47,4 per cento, circa 3 punti percentuali in meno rispetto al 2015 e quasi 10 rispetto al 2011. Al processo di deleveraging, riconducibile soprattutto

alla progressiva uscita dal mercato delle imprese più indebitate, ha contribuito anche il calo del grado di indebitamento delle imprese attive, che hanno rafforzato il proprio patrimonio netto grazie alla maggiore redditività. Il leverage è diminuito in tutti i settori e classi dimensionali d'impresa; esso rimane assai più elevato della media per l'edilizia. Si è rafforzata la capacità di autofinanziamento delle aziende. Le maggiori risorse generate sono state in parte destinate alla spesa per capitale fisso, che si colloca però su valori ancora nettamente inferiori a quelli precedenti la crisi. L'indice di liquidità finanziaria, ottenuto rapportando la somma di depositi e titoli quotati detenuti presso le banche ai finanziamenti a breve termine, alla fine del 2017 è cresciuto di circa 11 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi al 166 per cento. Nello stesso periodo la posizione di liquidità delle piccole imprese era più elevata di quella media: i depositi bancari e i titoli quotati detenuti in custodia presso le banche superavano di quattro volte i prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie.

I prestiti alle imprese

Nel 2017 il credito bancario al settore produttivo ha continuato a contrarsi per effetto della diminuzione dei finanziamenti alle imprese di maggiore dimensione; per le piccole aziende, invece, i prestiti sono lievemente aumentati. In presenza di condizioni di offerta distese, l'andamento del credito alle imprese risente della debolezza della domanda. Nei primi mesi dell'anno in corso il calo del credito al settore produttivo si è attenuato. I prestiti si sono ridotti nel comparto edilizio, seppure in misura più contenuta rispetto al 2016 e, dopo un biennio di espansione, nel terziario; il credito è invece cresciuto per le aziende manifatturiere. L'andamento dei prestiti di banche e società finanziarie è stato eterogeneo tra classi di rischio delle imprese (definite in base ai rating attribuiti da Cerved Group): da un'analisi su un campione di circa 16.000 società di capitali siciliane risulta che, a fronte di una sostanziale stabilità dei finanziamenti per le imprese classificate come sicure, si è osservato un calo per le altre aziende, sensibilmente più accentuato per quelle rischiose. Nel 2017 i tassi a breve termine sono diminuiti per tutte le classi di rischio; il differenziale tra le condizioni applicate alle imprese sicure e a quelle rischiose è stato pari a 2,4 punti percentuali (valore in linea con quello pre-crisi). Dall'insorgere della crisi economico-finanziaria è aumentata la dispersione dei tassi applicati all'interno delle diverse classi di rating. Considerando il complesso delle imprese, nell'ultimo trimestre dell'anno i tassi di interesse medi sui prestiti a breve termine si sono ridotti di 0,4 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2016. Il calo ha interessato tutte le principali branche di attività economica e le classi dimensionali di impresa. Il costo delle nuove erogazioni a medio e lungo termine, che si era ridotto alla fine dell'anno precedente per effetto di alcune rilevanti operazioni in specifici comparti, è invece cresciuto riportandosi sui livelli della fine del 2015.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione

Nel corso del 2017 il mercato del lavoro siciliano ha mostrato segnali di miglioramento, dopo l'andamento negativo che aveva caratterizzato il secondo semestre del 2016. L'occupazione in media nell'anno è cresciuta dell'1,1 per cento, in linea con quanto avvenuto sia nel Mezzogiorno sia nel Paese; la Sicilia ha finora recuperato solo i due settimi degli occupati persi tra il 2008 e il 2014, mentre a livello nazionale il numero di occupati è prossimo al livello pre-crisi. Gli addetti sono nuovamente diminuiti nel settore delle costruzioni mentre, rispetto all'anno precedente, si è registrato un cambio di tendenza per l'agricoltura e l'industria in senso stretto, dove l'occupazione è aumentata. Per il terzo anno consecutivo è proseguita la crescita per il settore dei servizi, sostenuta in particolare dal contributo del comparto alberghiero e della ristorazione. A fronte di una sostanziale stabilità delle ore lavorate settimanalmente per addetto, si è ulteriormente ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), le cui ore autorizzate sono diminuite di oltre un quarto rispetto all'anno precedente; la contrazione ha interessato tutti i tipi di intervento. La crescita dell'occupazione ha coinvolto sia gli uomini, dopo la contrazione dell'anno precedente, sia le donne. Come nel 2016 si è registrata una riduzione nel lavoro autonomo mentre per il terzo anno consecutivo è aumentata l'occupazione per i dipendenti, sia per chi ha un contratto a tempo pieno sia per chi lavora part time. Nel 2017 per i dipendenti del settore privato non agricolo le nuove attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono ancora diminuite, a fronte

di una rafforzata crescita di quelle con contratti a termine. Complessivamente le assunzioni nette, che tengono conto delle cessazioni e delle trasformazioni, sono aumentate rispetto al 2016; il saldo positivo realizzato per i contratti in apprendistato e in particolare per i rapporti di lavoro a termine ha più che compensato il saldo negativo del lavoro a tempo indeterminato. Nel 2017 sono stati rinnovati gli incentivi per i lavoratori più giovani (occupazione giovani) e per quelli occupati nelle regioni del Mezzogiorno (occupazione Sud). In base a nostre elaborazioni su dati INPS, per la Sicilia più di un quinto delle assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato e dei nuovi contratti di apprendistato ha usufruito dell'incentivo occupazione Sud, un valore leggermente superiore alla media del Mezzogiorno. Il tasso di occupazione, in media nell'anno, per gli individui tra 15 e 64 anni è leggermente aumentato portandosi al 40,6 per cento (58,0 la media nazionale). Come avviene da alcuni anni, l'incremento è stato rilevante per gli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni di età, anche a seguito dell'allungamento della vita lavorativa. Nel 2017 il tasso di occupazione per i laureati si è ridotto: l'aumento degli occupati è stato infatti più che controbilanciato dalla crescita della popolazione con un titolo di educazione terziaria. In regione il tasso di occupazione dei laureati è inferiore rispetto alla media nazionale, riflettendo anche la scarsa capacità di assorbimento di lavoro qualificato delle imprese locali. La bassa domanda di figure professionali laureate e ad alta qualifica rappresenta anche uno dei fattori alla base delle emigrazioni di laureati dalla regione, risultate in crescita nell'ultimo decennio.

La disoccupazione e l'offerta di lavoro

Nel 2017 l'offerta di lavoro ha continuato a rallentare. Alla riduzione della partecipazione al mercato del lavoro per gli uomini si è contrapposto un nuovo aumento per le donne. Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni è solo leggermente aumentato, portandosi al 52,0 per cento (65,4 la media nazionale). Il numero dei disoccupati è complessivamente diminuito ma è aumentata la componente delle persone in cerca di lavoro dopo un periodo di inattività. Il tasso di disoccupazione in media d'anno è sceso di 0,6 punti percentuali, al 21,5 per cento (11,2 in Italia). Quello di lunga durata, inteso come la quota delle persone disoccupate da più di un anno sul totale della forza lavoro, è ancora elevato e nell'ultimo anno è leggermente aumentato al 14,3 per cento, a fronte di una riduzione a livello nazionale e nel Mezzogiorno (rispettivamente 6,5 e 12,4); in regione questa categoria rappresenta oltre i due terzi del totale dei disoccupati. Alla riduzione degli inattivi hanno contribuito anche gli scoraggiati; si è registrato un aumento di coloro che non partecipano al mercato del lavoro per motivi di studio o di formazione professionale. Un dato positivo per i giovani è la continua riduzione dal 2014 dell'incidenza, tra le persone dai 15 ai 34 anni, di chi non lavora, non studia e non segue un corso di formazione (Neet); tale valore si mantiene però su livelli elevati rispetto alla media nazionale (rispettivamente 40,9 e 25,5 per cento).

LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito. – In base a stime su dati Prometeia, nel 2017 il reddito disponibile delle famiglie (circa 13.000 euro in termini pro capite) è rimasto sostanzialmente stabile. Nel biennio precedente si era registrata una crescita, grazie soprattutto al contributo dei redditi da lavoro dipendente, che costituiscono poco più della metà del reddito disponibile delle famiglie. I redditi da lavoro dipendente hanno continuato a dare un contributo positivo anche nel 2017, in connessione con l'aumento delle ore lavorate. In base ai dati dell'INPS, la crescita delle retribuzioni dei dipendenti registrata tra il 2014 e il 2016 è stata sostenuta soprattutto dai lavoratori più anziani: la quota del monte retribuzioni degli individui con almeno 55 anni è aumentata, beneficiando dell'andamento positivo delle unità di lavoro. Nello stesso periodo si sono invece ridotte le quote attribuite ai dipendenti nelle classi d'età fino a 44 anni.

I consumi. – Secondo stime su dati Prometeia, nel 2017 i consumi in regione sono nuovamente aumentati. Le informazioni sulla spesa per acquisti di beni durevoli dell'osservatorio Findomestic confermano questo andamento, registrando però un rallentamento rispetto al 2016; il contributo della spesa per acquisti di auto usate, motoveicoli e mobili è stato positivo. I dati dell'ANFIA, dopo due anni di elevata crescita, rilevano per il 2017 una decelerazione nelle immatricolazioni di autovetture. Secondo i dati di contabilità territoriale dell'Istat, disponibili fino al 2016, dopo il calo rilevato negli anni della crisi i consumi effettuati in Sicilia hanno ripreso a crescere dal 2015, sospinti anche dall'aumento della spesa

per beni durevoli. L'aumento in termini reali è stato inferiore a quello del reddito disponibile. Rispetto al 2015 è cresciuta la quota della spesa delle famiglie siciliane destinata all'abitazione (manutenzioni, utenze, fitti imputati e non imputati), avvicinandosi a quella media delle regioni italiane. L'altra voce di spesa di rilievo rimane quella per generi alimentari, che è solo leggermente aumentata assieme a quella per l'acquisto di abbigliamento, mobili e articoli per la casa; entrambe le quote sono superiori alla media italiana.

Disuguaglianza e povertà. – In base ai dati dell'Indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie in Italia (SILC), nel 2015 il reddito familiare netto mediano delle famiglie siciliane era pari a circa 17.900 euro, un dato sensibilmente inferiore alla mediana nazionale (circa 24.500). In Sicilia circa il 40 per cento delle famiglie si posiziona nel primo quinto della distribuzione nazionale dei redditi familiari e meno del 10 per cento nell'ultimo. La distribuzione del reddito regionale è più diseguale rispetto all'Italia. L'indice di Gini, una misura di disuguaglianza che varia tra zero (quando vi è perfetta uguaglianza) e uno (quando la disuguaglianza è massima), calcolato sui redditi equivalenti, era nel 2015 in Sicilia pari a 0,38 (0,33 in Italia). Uno degli obiettivi perseguiti dall'Italia nell'ambito della strategia Europa 2020 è quello di ridurre il numero degli individui a rischio di povertà o esclusione sociale, che nel 2016 erano circa il 56 per cento dei residenti in Sicilia (30 in Italia). L'indicatore rispetto al 2012 è rimasto sostanzialmente stabile, con dinamiche differenziate tra le diverse componenti. È diminuita la percentuale di individui che si trova in uno stato di grave deprivazione materiale, mentre è rimasta pressochè invariata la quota di persone considerate a rischio povertà per il livello di reddito familiare (41,8 per cento della popolazione); quest'ultima rimane più che doppia rispetto a quella media italiana. In connessione col peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale a seguito della crisi, la quota di individui che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro è invece aumentata al 26,6 per cento.

La ricchezza delle famiglie

In base a recenti stime, alla fine del 2016, ultimo anno disponibile, la ricchezza netta delle famiglie siciliane ammontava a 455 miliardi di euro, pari a circa 7 volte il reddito disponibile. Tra il 2008 e il 2016 il valore corrente della ricchezza netta regionale è aumentato in misura modesta (3,0 per cento): alla dinamica positiva dei primi anni è seguita una riduzione che ha interessato le attività reali. In termini pro capite alla fine del 2016 la ricchezza netta era pari in regione a poco meno di 90.000 euro, un valore inferiore sia alla media nazionale sia a quella del Mezzogiorno. Il valore delle attività reali era pari in Sicilia a circa i due terzi della ricchezza totale lorda: la componente abitativa, leggermente più bassa della media nazionale, rappresentava l'82,1 per cento, il valore dei terreni il 3,8 per cento, mentre la quota restante era costituita dallo stock di capitale delle famiglie produttrici (fabbricati non residenziali, impianti e macchinari, scorte, ecc.). Tra il 2008 e il 2016 la ricchezza reale si è ridotta dell'1,4 per cento; vi ha inciso soprattutto la flessione consistente del valore di mercato delle abitazioni, in connessione con il ciclo immobiliare sfavorevole. Il valore corrente delle attività finanziarie, che rappresentano il restante terzo della ricchezza complessiva delle famiglie siciliane, è cresciuto tra il 2008 e il 2016 del 13,6 per cento. Le attività finanziarie sono pari a circa la metà del corrispondente dato medio nazionale in termini pro capite e, al netto delle passività (mutui, prestiti personali, ecc.) si ragguagliano a 1,8 volte il reddito disponibile (2,9 per l'Italia). Tra il 2008 e il 2016 la quota del portafoglio delle famiglie siciliane investita in attività liquide (circolante e depositi) è rimasta sostanzialmente stabile a circa i due quinti del totale, un valore superiore rispetto alla media italiana. La quota dei titoli obbligazionari si è invece significativamente ridotta a poco meno del 6 per cento; come nelle altre aree, vi ha inciso sia il calo dei titoli pubblici sia la forte contrazione degli investimenti in obbligazioni bancarie. Rispetto all'avvio della crisi, risulta sensibilmente cresciuta la parte investita nel risparmio gestito (al 32 per cento circa), mentre è rimasta stabile quella investita in azioni e partecipazioni (poco meno di un quinto delle attività). Tali tendenze sono sostanzialmente confermate dall'andamento nel 2017 del risparmio finanziario delle famiglie consumatrici. I depositi bancari hanno continuato a crescere, sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente: all'aumento delle disponibilità di conto corrente si è associato il calo dei depositi a risparmio. In base alle informazioni disponibili sui titoli a custodia detenuti dalle famiglie consumatrici presso il sistema bancario, si è ulteriormente intensificata la crescita del valore a prezzi di mercato delle quote dei fondi comuni (16,5 per cento nel 2017). Tra gli altri strumenti finanziari hanno continuato a ridursi i titoli obbligazionari (pubblici e privati), mentre dopo la

contrazione dell'anno precedente il valore delle azioni è aumentato, favorito dall'andamento degli indici di borsa.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2017 la crescita dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici si è intensificata rispetto all'anno precedente (2,8 per cento); vi ha inciso soprattutto l'aumento del credito al consumo concesso dagli intermediari bancari. In Sicilia il rapporto tra debito e reddito disponibile delle famiglie consumatrici si è collocato al 49,6 per cento, un livello di poco inferiore a quello medio nazionale: alla minor incidenza dell'indebitamento per l'acquisto della casa, grazie anche a un livello dei prezzi degli immobili mediamente più contenuto in regione, si associa un più elevato peso del credito al consumo, tipologia di finanziamento particolarmente diffusa tra le famiglie siciliane. Il rallentamento delle compravendite di abitazioni ha influito sulla domanda di mutui: nel 2017 i nuovi mutui sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 4,0 per cento, attestandosi a poco più di 1,6 miliardi di euro (erano aumentati di circa il 20 per cento nel 2016). Il calo ha riguardato i prestiti a tasso variabile; i nuovi mutui a tasso fisso si sono mantenuti sui livelli dell'anno precedente, sostenuti da un differenziale tra i tassi fissi e quelli variabili ancora molto contenuto. I tassi di interesse sulle erogazioni di mutui continuano a collocarsi su valori analoghi a quelli dell'anno precedente e contenuti nel confronto storico (2,4 per cento). Anche in Sicilia, in linea con la tendenza nazionale, si è affievolito il ricorso alla ricontrattazione delle condizioni sui finanziamenti stipulati in passato: nel 2017 le rinegoziazioni, le surroghe e le sostituzioni hanno riguardato il 3,7 per cento dei mutui in essere alla fine dell'anno precedente (6,8 nel 2016). Nell'ultimo decennio le forme contrattuali di mutui offerti alla clientela si sono diversificate. La Regional Bank Lending Survey (RBLS) ha censito l'offerta di mutui non standard: prestiti con rapporto tra finanziamento e valore dell'immobile (loan-to-value ratio, LTV) superiore all'80 per cento, con durata pari o superiore ai 30 anni, con forme di rimborso flessibili. Sulla base della rilevazione è stato costruito per il periodo 2006-2017 un indicatore di differenziazione del prodotto, crescente (tra 0 e 3) nel numero di forme non standard offerte. Nella media del periodo esaminato le banche operanti a livello regionale hanno offerto circa due tipologie contrattuali con caratteristiche non standard, un valore non dissimile dall'analogo dato italiano. Nel 2017 circa il 65 per cento dei mutui erogati a famiglie siciliane presentava almeno una caratteristica non standard (72 la media nazionale), soprattutto una scadenza pari o superiore ai 30 anni o la possibilità di rimborso flessibile. In particolare, quest'ultima tipologia si è diffusa in modo rilevante negli ultimi anni, arrivando a rappresentare il 40 per cento delle erogazioni totali. I mutui con LTV superiore all'80 per cento rappresentano una quota minoritaria. L'ampliamento dell'offerta si è riflesso sulle caratteristiche dei mutui. Rispetto al 2006 la durata media è aumentata di circa tre anni, raggiungendo i 22 anni nel 2017; il valore medio del loan-to-value ratio, che si era progressivamente ridotto fino al 2013, ha successivamente ripreso a crescere attestandosi nel 2017 al 65,4 per cento.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

La spesa pubblica locale

La composizione della spesa. – Sulla base delle informazioni tratte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) la spesa primaria delle Amministrazioni locali della Sicilia nel triennio 2014-16 è diminuita del 2,7 per cento in media l'anno; in termini pro capite è stata pari a 3.263 euro, un dato inferiore alla media italiana e a quella delle Regioni a statuto speciale. Le spese correnti (quasi i nove decimi del totale) sono scese dell'1,1 per cento annuo. Tra queste, le retribuzioni del personale dipendente, in base alle più recenti elaborazioni della Ragioneria generale dello Stato (RGS), sono diminuite del 2,1 per cento in media l'anno, riflettendo la contrazione nel numero degli addetti. Nella media del triennio il costo del personale per abitante si è attestato su un livello superiore a quello medio in Italia: questo divario discende dalla maggiore numerosità degli addetti in rapporto alla popolazione, a fronte di un minore costo per addetto. Anche le spese in conto capitale hanno subito una contrazione, pari al 15,5 per cento in media l'anno nel triennio considerato; questo andamento ha interessato tutte le categorie di amministrazioni e si è riflesso in una riduzione degli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL regionale, che tra il 2014 e il 2016 sono passati dall'1,4 all'1,0 per cento. La contrazione degli investimenti si è concentrata nel 2016, riflettendo la chiusura del ciclo di

programmazione 2007-2013 della spesa delle risorse dei fondi strutturali europei, ed è proseguita anche nel 2017 quando, in base ai primi dati provvisori, la spesa per investimenti sarebbe ulteriormente diminuita di oltre un decimo. La sanità. – Sulla base dei conti consolidati di ASL e Aziende ospedaliere (AO) rilevati dal Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), il costo complessivamente sostenuto dalle strutture sanitarie ubicate in regione per prestazioni sanitarie a favore dei residenti è aumentato nel triennio 2014-16 dell'1,1 per cento in media l'anno, in misura leggermente più accentuata rispetto all'insieme costituito da Regioni a statuto ordinario e Sicilia (0,9 per cento). In termini pro capite è stato pari a 1.806 euro (contro 1.908 nell'area di confronto). Nel 2016, ultimo anno per il quale sono disponibili dati consuntivi dettagliati, sono aumentati in particolare i costi per l'acquisto di beni, tra i quali rientra la spesa farmaceutica ospedaliera, e quelli per i servizi forniti dagli enti convenzionati e accreditati. Sono invece risultati in diminuzione la spesa farmaceutica convenzionata e i costi per il personale. La dinamica di questi ultimi ha riflesso la riduzione degli addetti, anche per effetto dei vincoli imposti a seguito dell'adozione del Piano di rientro, in particolare il blocco del turnover: il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale si è infatti ridotto nel periodo 2014-16 del 2,1 per cento in media l'anno; la contrazione è risultata più marcata nei ruoli sanitario e tecnico rispetto al personale del ruolo amministrativo. In base a dati ancora provvisori, nel 2017 i costi per l'acquisto di beni si sarebbero confermati in aumento e la riduzione della spesa farmaceutica convenzionata si sarebbe accentuata. I risultati della gestione sanitaria e la qualità delle prestazioni. – Sulla base dei dati del Ministero della Salute, nel 2016 il risultato di esercizio della gestione sanitaria (secondo la definizione adottata per la verifica degli adempimenti regionali dei Piani di rientro) è stato positivo per 0,7 milioni di euro (132,4 milioni considerando anche il gettito derivante dalla maggiorazione delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale Irpef). Le verifiche sugli adempimenti del Piano di rientro hanno messo però in rilievo alcune criticità quali un ammontare di erogazioni al servizio sanitario regionale al di sotto della soglia del 95 per cento delle risorse trasferite dallo Stato e un volume eccessivo di pagamenti tardivi ai fornitori. Sotto il profilo della qualità delle prestazioni, le valutazioni del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) relative al 2015 hanno classificato la Sicilia tra le regioni "inadempienti", in peggioramento rispetto all'anno precedente, quando la valutazione era "adempiente". Ciò è dipeso non solo dalla modifica dei criteri di valutazione, ma anche da un peggioramento della performance: in costanza dei criteri previgenti il giudizio sarebbe stato "adempiente con riserva". Le principali criticità nel 2015 sono state rilevate nell'attività di prevenzione, e in particolare nell'area delle vaccinazioni, nei programmi di screening, nella sanità animale, nell'area pediatrica e nell'assistenza agli anziani e ai disabili. Questo peggioramento si è riflesso sui punteggi LEA, in diminuzione con riferimento all'assistenza collettiva e distrettuale. In base a dati ancora provvisori, nel 2016 la Regione è tornata a essere valutata "adempiente".

I Programmi operativi regionali 2014-2020

L'avanzamento dei programmi. – Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Sicilia fa parte delle regioni "meno sviluppate" (insieme a Basilicata, Calabria, Campania e Puglia). Nell'ambito delle politiche dirette alla coesione economica, sociale e territoriale, la regione gestisce due Programmi operativi regionali (POR) cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE), con una dotazione complessiva di 5,4 miliardi, di cui tre quarti di fonte europea; alla regione sono state assegnate anche risorse per 2,2 miliardi di euro nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (PSR), cofinanziate per circa il 60 per cento dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR). Secondo i dati forniti dalla Commissione europea, aggiornati a dicembre 2017, le risorse impegnate in progetti avviati, o in fase di avvio, a valere sui fondi FESR ed FSE ammontano al 45,1 per cento della dotazione totale, un dato inferiore alla media delle regioni del Mezzogiorno. In rapporto alle risorse programmate per ciascun Obiettivo tematico, il grado di avanzamento è maggiore sui temi dell'ambiente, dell'efficienza energetica e del trasporto sostenibile; è inferiore sui temi del mercato del lavoro e capitale umano. A causa del ritardo nell'avvio dei programmi, la spesa effettuata risulta ancora molto bassa (0,8 per cento della dotazione). In base ai dati del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la spesa effettuata in Sicilia mediante il PSR alla fine di marzo del 2018 ammontava invece al 18,9 per cento della dotazione.

La dimensione urbana delle politiche di coesione. – Tra le priorità definite a livello nazionale nell'ambito della politica europea di coesione 2014-2020 rientra il sostegno alle strategie di sviluppo urbano

sostenibile delle Amministrazioni locali. Il perseguimento di queste strategie si avvale di due strumenti: l'Agenda urbana dei POR e il Programma operativo nazionale (PON) Metro, che si concentra solo sulle 14 Città metropolitane italiane. Con riferimento all'Agenda urbana regionale, i POR della Sicilia destinano 437 milioni di euro, corrispondenti all'8,1 per cento della dotazione totale, al tema dello sviluppo urbano sostenibile (5,9 per cento nella media delle regioni del Mezzogiorno. I beneficiari di questi interventi sono 18 Comuni (tra questi i nove capoluoghi provinciali), dove vivono circa i due terzi della popolazione dei centri urbani della Sicilia (definiti in base alla classificazione utilizzata dall'Agenzia per la Coesione territoriale). Le iniziative si concentrano sui temi dell'inclusione sociale, dell'agenda digitale, dell'energia e dell'ambiente. Le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina sono inoltre destinatarie degli interventi del PON Metro, con una dotazione pari a circa 259 milioni di euro ripartiti su 101 iniziative. Circa il 45 per cento delle risorse è destinato ai progetti rivolti all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà abitativa; quasi due quinti sono destinati al finanziamento di interventi volti al miglioramento energetico negli edifici pubblici e a incrementare il ricorso alla mobilità sostenibile; le risorse rimanenti sono indirizzate all'accrescimento del livello dei servizi digitali offerti ai cittadini. Oltre che dai programmi comunitari, l'intervento delle politiche di coesione sullo sviluppo urbano è guidato anche da specifici accordi con il Governo nazionale (Patti per le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina; cfr. *L'economia della Sicilia*, Banca d'Italia, *Economie regionali*, 19, 2017), che prevedono una dotazione aggiuntiva di quasi 1 miliardo di euro proveniente dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione di progetti prevalentemente su infrastrutture, ambiente e territorio e sviluppo economico locale.

Le principali modalità di finanziamento

Le entrate correnti

Nel triennio 2014-16 le entrate correnti degli enti territoriali siciliani sono aumentate del 2,6 per cento in media ogni anno; in termini pro capite sono state pari a 3.742 euro, un valore sensibilmente inferiore alla media delle RSS. All'incremento delle entrate correnti ha contribuito soprattutto la componente dei trasferimenti erariali a favore di Regione e Province. Le riscossioni di tributi propri sono aumentate in misura significativa soltanto per i Comuni. Secondo i dati del Siope nel 2017 l'incremento delle entrate correnti degli enti territoriali siciliani sarebbe proseguita, ma con un tasso di crescita inferiore (1,3 per cento). La dinamica delle entrate tributarie è influenzata sia dall'andamento delle basi imponibili sia dall'esercizio, da parte degli enti, della facoltà di variare, entro i limiti stabiliti dalla legge nazionale, aliquote ed eventuali agevolazioni sui tributi di loro competenza. Nel 2017 la struttura dei tributi di competenza degli enti locali siciliani non si è discostata da quella dell'anno precedente: la legge di bilancio ha infatti prorogato la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano aumenti delle aliquote o delle addizionali, salvo che per la tassa sui rifiuti, per la tassa di soggiorno e di sbarco, per gli inasprimenti finalizzati al riequilibrio dei conti in ambito sanitario nonché per gli enti con procedura di riequilibrio in corso o in dissesto. L'aliquota media dell'IRAP, calcolata come media delle aliquote settoriali ponderata per le rispettive basi imponibili, è stata del 4,73 per cento (4,27 in Italia e 3,85 nelle RSS); l'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef è rimasta all'1,73 per cento (1,60 e 1,33 nelle aree di confronto). Anche le aliquote dell'imposta provinciale sull'assicurazione RC auto sono state confermate nella misura massima del 16,0 per cento in tutte le Province, con l'eccezione di Siracusa (12,5); l'aliquota media dell'imposta provinciale di trascrizione è stata del 28,9 per cento. Tra i tributi di competenza comunale, l'aliquota media dell'addizionale all'Irpef, applicata nel 90 per cento dei Comuni, è stata dello 0,63 per cento, come nell'anno precedente. Nel 2017 il prelievo fiscale su una famiglia tipo residente nei Comuni capoluogo in Sicilia, simulato mediante l'applicazione dei tributi di competenza degli enti locali e ipotizzando caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana, è stato pari a 1.793 euro (1.672 in Italia), sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Come nel 2016, il prelievo fiscale ha inciso per il 4,1 per cento del reddito della famiglia tipo, a fronte del 3,8 per cento in Italia. In Sicilia rimangono più onerose le addizionali regionale e comunali all'Irpef, che incidono insieme per 1.106 euro sul reddito familiare, contro 994 euro in Italia, e la Tari (404, rispetto a 354 euro).

Il debito. – Alla fine del 2017 il debito delle Amministrazioni locali siciliane ammontava a 6,2 miliardi di euro, pari al 7,0 per cento del PIL regionale (contro il 5,1 della media nazionale). Rispetto all'anno precedente si è verificata una riduzione del 3,9 per cento. Sotto il profilo della composizione, sono

diminuite sia l'incidenza dei finanziamenti ricevuti da banche italiane e dalla Cassa depositi e prestiti sia quella dell'indebitamento mediante emissione di titoli; sono di contro aumentate le quote relative alle altre passività. In coerenza con i criteri metodologici definiti nel regolamento 479/2009 del Consiglio dell'Unione europea, il debito è calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (cosiddetto debito consolidato) quali ad esempio i prestiti che gli enti decentrati hanno ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito dei provvedimenti riguardanti il pagamento dei debiti commerciali scaduti. Includendo anche tali passività, il debito delle Amministrazioni locali siciliane (cosiddetto debito non consolidato) ammonterebbe a 12,4 miliardi e la riduzione sarebbe stata del 3,3 per cento.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta Regionale con delibera n. 77 del 13 febbraio 2018 ha approvato il documento di economia e finanza regionale 2018/2020. Il documento di economia e finanza regionale costituisce il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e delle misure di politica economica regionale ed ha l'obiettivo di indicare la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un'attività d'investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica. Il campo d'azione per promuovere efficaci interventi negli anni di riferimento del DEF (2018-2020) è quello delle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea, utilizzando le risorse residue dei precedenti cicli di programmazione, nonché quelle disponibili in base al corrente ciclo 2014-2020.

Di seguito sono riportate in dettaglio le risorse variamente disponibili per finalità di sviluppo, suddivise per tipologie di fondi e disaggregate in Investimenti Fissi Lordi e Spesa corrente delle PP.AA., secondo i criteri stabiliti per i conti economici nazionali. Gli strumenti programmatici sono di seguito elencati:

PO FESR Sicilia 2014 – 2020: definito sulla base di una analisi dei bisogni rilevanti e delle priorità di investimento europee identificate sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea, nonché sulla base dei risultati attesi e delle azioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia.

Patto per la Sicilia (Patti per il Sud): è un accordo interistituzionale a livello politico che contiene l'impegno governativo di mettere a disposizione, per determinate finalità individuate, risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. La stipula del Patto ha lo scopo di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020. Il Patto è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana il 10.09.2016 e prevede cinque settori d'intervento prioritari: infrastrutture – ambiente – sviluppo economico ed attività produttive – turismo e cultura – sicurezza, legalità e vivibilità del territorio;

Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007: sotto questa denominazione si identificano le risorse del FAS, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN). Il quadro regolamentare è stato aggiornato con le Delibere Cipe n. 6 del 20 gennaio 2012 e n. 41 del 23 marzo 2012.

"Fondo Sviluppo e Coesione" 2007-13: a questo fondo afferiscono le risorse del FSC 2007-2013, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN).

"PAC Piano giovani": nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, una parte dei fondi è stata destinata a migliorare l'occupabilità dei giovani, secondo i criteri del programma UE denominato "Youth on the move".

"PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013": è finalizzato a rendere possibile, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.

"PAC nuove azioni e misure anticicliche": nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anti ciclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in "de minimis" per piccole imprese, ecc.)

Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.

PO FEAMP 2014-20: si tratta delle disponibilità del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, destinate ad interventi di ammodernamento per salvaguardia delle risorse biologiche, all'acquacoltura, allo sviluppo dei sistemi locali, alle Organizzazioni dei Produttori ed agli Affari Marittimi.

PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Fra i sopra citati fondi, un alto contenuto di infrastrutture caratterizza il programma degli interventi relativo ai "Patti" che sono stati sottoscritti, mentre le altre risorse sono utilizzate per più variegate modalità di sviluppo e per diversi settori dell'economia regionale. Non v'è comunque dubbio che il loro impatto produrrà un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati.

Per le finalità del presente documento, è stata quindi realizzata un'analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse sopra elencate, nell'anno appena concluso e nel prossimo triennio 2018-2020, sul livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana).

In particolare, la regione ha assunto per questo esercizio:

- a) uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'"influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale;
- b) un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito "programmatico".

L'insieme degli interventi programmati, condiziona quindi la previsione macroeconomica secondo le seguenti ipotesi:

- quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2017, 1,0% nel 2018 e 0,6% nel 2019 e 2020. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;

- quadro programmatico di crescita del PIL reale pari 1,5% nel 2017, 1,6% nel 2018, 0,6% nel 2019 e 0,6% nel 2020. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'"azione soggettiva del Governo regionale;

-quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 2,1% nel 2017, 3,2% nel 2018, 2,5% nel 2019 e 2,7% nel 2020, determinato dall'"applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale programmatico indicato dalla Nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

Con Legge regionale dell' 8 maggio 2018, n. 9 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020

1.1.3. La situazione socio economica del territorio alcamese

La provincia di Trapani si presenta con una struttura produttiva prevalentemente terziarizzata. Infatti, fatto 100 il Valore Aggiunto che si produce annualmente, l'84% è imputabile ai servizi, meno del 4% all'agricoltura ed il 12% all'industria che scende di oltre 4 punti rispetto ai livelli del 2008. Per quanto riguarda le imprese attive che operano nel territorio della provincia di Trapani, si registra un calo nel periodo 2009 – 2016 di 4.235 imprese.

I settori maggiormente interessati da questo calo sono stati l'agricoltura con -3.430 imprese, il manifatturiero con -311 imprese e le costruzioni con -663 imprese. In crescita, invece, le imprese attive

nel settore alloggio e ristorazione (+612), nei servizi di informatizzazione e finanziari (+ 360) e sanità ed assistenza sociale (+143 imprese).

Nello specifico, le imprese manifatturiere registrano flessioni in tutti i comparti ad eccezione dell'agroalimentare e bevande, con 21 imprese in più rispetto al 2009. Bene l'export del manifatturiero che passa, nel periodo 2008 – 2016, da poco più di 190 milioni di euro a 250 milioni di euro (+24%). A trainare la crescita i prodotti dell'agroalimentare bevande e i prodotti del tessile dell'abbigliamento ed accessori.

La provincia di Trapani ha perso, nel periodo 2008 – 2016, oltre 18 mila occupati distribuiti in tutti i settori di attività: in particolare perde 1.149 occupati in agricoltura, 6.049 nell'industria (1.811 nel manifatturiero e 4.238 nelle costruzioni) e ben 11.219 nei servizi, un tempo settore rifugio per chi veniva espulso dai settori produttivi.

Infine, per quanto riguarda il dato concernente l'evasione fiscale dell'Irpef, si segnala nella provincia di Trapani che a fronte di 100 euro dichiarati, si consuma per oltre 143 euro, da cui si può stimare una evasione di poco superiore a 259 milioni di euro di Irpef.

I contribuenti della provincia di Trapani sono 263.869 ed hanno dichiarato un reddito di 3,8 miliardi, il gettito IRPEF ammonta a 595,9 milioni. L'imposta netta sarebbe stata, qualora correlata ai consumi, di 854,9 milioni di euro e non di 595,9 milioni come realmente riscossa nella provincia di Trapani nel 2015.

Si riporta l'evoluzione dei redditi irpef dichiarati dai residenti del Comune di Alcamo negli anni dal 2001 al 2015

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	26.907	43.871	61,3%	275.510.242	10.239	6.280
2002	27.441	43.883	62,5%	292.856.884	10.672	6.674
2003	28.061	44.069	63,7%	309.837.737	11.042	7.031
2004	27.780	44.959	61,8%	324.032.093	11.664	7.207
2005	27.928	45.098	61,9%	338.655.363	12.126	7.509
2006	27.780	45.237	61,4%	356.694.861	12.840	7.885
2007	28.894	45.763	63,1%	375.981.265	13.012	8.216
2008	29.285	45.915	63,8%	384.417.402	13.127	8.372
2009	29.412	45.910	64,1%	393.909.808	13.393	8.580
2010	28.939	45.835	63,1%	391.756.789	13.537	8.547
2011	28.854	45.315	63,7%	398.219.014	13.801	8.788
2012	27.935	45.095	61,9%	384.235.552	13.755	8.521
2013	28.037	45.546	61,6%	385.815.408	13.761	8.471
2014	27.895	45.504	61,3%	389.996.894	13.981	8.571
2015	28.522	45.307	63,0%	398.941.990	13.987	8.805

Si riporta un'analisi del reddito Irpef dichiarato dai residenti del Comune di Alcamo nell'anno 2015

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	118	0,4%	-1.668.907	-0,4%
da 0 a 10.000 euro	13.460	47,2%	62.107.516	15,6%

da 10.000 a 15.000 euro	5.054	17,7%	62.063.402	15,6%
da 15.000 a 26.000	5.698	20,0%	113.673.877	28,5%
da 26.000 a 55.000	3.735	13,1%	124.900.155	31,3%
da 55.000 a 75.000	244	0,9%	15.585.807	3,9%
da 75.000 a 120.000	174	0,6%	16.073.655	4,0%
oltre 120.000	39	0,1%	6.206.485	1,6%
Totale	28.522		398.941.990	

Confronto dati Alcamo con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Alcamo	28.522	45.307	63,0%	398.941.990	13.987	8.805
Provincia di Trapani	259.993	435.765	59,7%	3.856.393.075	14.833	8.850
Sicilia	2.843.146	5.074.261	56,0%	45.726.877.522	16.083	9.012
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

L'Economia Alcamese, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione espressamente agricola, infatti l'agricoltura è il motivo economico trainante in un territorio circondato da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Il Bianco Alcamo DOC è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (nel 1972) ed è il prodotto principale della produzione vitivinicola alcamese realizzato in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" da vitigni Catarratto bianco comune e/o lucido, al quale viene eventualmente associato Grillo, Grecanico e Trebbiano.

La tradizione, dopo un grave periodo di crisi economica, necessitava di una rivoluzione anche culturale e di uno svecchiamento che portasse nuove idee, consentendo di tenersi al passo con un mercato che richiede sempre nuovi prodotti. Tale gap tra il contadino vecchio stampo che dirigeva il proprio lavoro verso una produzione dove la massima importanza era data alla quantità e all'alta gradazione alcolica (i cosiddetti vini da taglio, prodotti nel passato e che, oggi il mercato, invece non richiede più) è stato colmato dalle nuove generazioni (spesso forti di una formazione anche universitaria) che hanno saputo dirigere i propri sforzi verso una produzione di alta qualità, introducendo nuovi vitigni tipo Sirah, Chardonnay e Inzolia che hanno permesso l'accesso alle principali vetrine enologiche nazionali (vedi Vinitaly con un risalto anche a livello sovranazionale, Bibenda etc.) e agli eventi enogastronomici, anche di livello internazionale.

Analoga sfida i coltivatori sono chiamati ad affrontare anche nella coltivazione del grano, altro prodotto presente nella produzione agricola alcamese e che ha subito una diversificazione dovuta alla reintroduzione di coltivazioni di grani antichi quali Tumminia, Biancolilla, Perciasacchi e Senatore Cappelli che rappresentano la nuova frontiera nella produzione delle farine di nuova concezione e che rispondono alle nuove richieste del mercato globale, piuttosto sensibile a una nuova cultura del "mangiar sano" che predilige alimenti derivanti da coltivazioni cosiddette "bio".

A fronte di questo nuovo mercato, è necessario un diverso approccio alla qualità alimentare, protagonista anche una produzione olearia con un extra-vergine di ottima qualità; queste sono tutte occasioni di cambiamento che possono rappresentare un volano per il superamento di una crisi economica tra le più gravi degli ultimi anni. Il 2017 ha visto una ottima produzione di olive per qualità e quantità, è cresciuta la produzione di olio prodotto nelle nostre zone e c'è stato un incremento nella vendita di tale prodotto, anche a causa della ben nota crisi dell'olio pugliese.

L'economia agricola alcamese vanta anche un prodotto tipico, la coltivazione del melone locale dalla caratteristica forma ovaleggiante, con buccia verde e rugosa, chiamato localmente miluni purceddu che oltre all'aspetto esteriore ha la particolarità di poter essere conservato più a lungo rispetto ad altre varietà di melone.

A fronte di quanto sopra detto, complessivamente, si è potuto registrare un lieve miglioramento nella situazione economica alcamese relativo al settore primario.

Altro pilastro importante dell'economia della zona è dato dal settore dell'edilizia che traina con sé l'artigianato. Purtroppo la stagnazione del mercato immobiliare, da un decennio a questa parte, ha coinvolto il settore artigiano (del legno, del ferro battuto, della ceramica etc) rappresentato da lavorazioni di altissima

qualità, da sempre apprezzate non solo localmente; nonché il settore estrattivo del marmo e della sua lavorazione; Alcamo, infatti vanta la presenza di cave di travertino locale che un tempo hanno costituito una buona fonte di reddito e di guadagni ma oggi invece sono in fase calante.

Tutte queste attività fra loro collegate faticano a sostenersi a causa del circolo vizioso innescato dalla grave crisi economica che per fortuna, lentamente comincia a mostrare lievissimi segni di ripresa.

Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata da una vocazione naturale (Alcamo è vicina al mare, la stazione balneare di Alcamo Marina dista 6 Km circa, oltre ad essere ai piedi del Monte Bonifato) al turismo, peraltro nel passato mai pienamente sfruttata.

Il settore dei servizi turistici darebbe uno slancio vitale all'economia della zona perché potrebbe attivare un circolo virtuoso che trova nell'agroalimentare di qualità la possibilità di attrattiva con percorsi culturali/enogastronomici, nonché la possibilità di creare opportunità nell'ambito delle attività edili ed artigiane legate ad eventuali ristrutturazioni e creazioni di nuovi alloggi ed alberghi di cui la zona è alquanto carente.

L'economia potrebbe godere di nuove opportunità finora mai appieno realizzate ma che sembrano, piano piano, cambiare il modo di vedere il proprio territorio.

La richiesta di servizi turistici nel trapanese ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio nel territorio, attraverso un fiorire di piccole attività di Bed & Breakfast, case vacanze, percorsi enogastronomici e di recente anche i cammini francescani, una forma turistico religiosa ed insieme sportiva per fruire del territorio, apprezzandone contestualmente bellezze paesaggistiche e piatti tipici, all'insegna di percorsi naturali da fare in bici o a piedi. Ovviamente tutto ciò richiede ed innesca sinergie di sistema necessarie per dare inizio ad una collaborazione fra i vari attori del territorio. Un territorio che, per clima, posizione geografica, bellezze naturali, architettoniche ed artistico/monumentali, qualità delle produzioni alimentari, tradizione, possiede potenzialmente tutti i numeri per riuscire nell'impresa di inserirsi nei circuiti turistici più virtuosi, tali da garantire uno sviluppo della nostra Città che coinvolga tutti gli ambiti del settore produttivo, complessivamente inteso.

Purtroppo, il depotenziamento dell'aeroporto di Trapani/Birgi, a causa dell'abbandono di Ryanair potrebbe causare e forse già causa un freno allo sviluppo di un'economia che gira intorno alle attività turistiche e a tutti settori indotti.

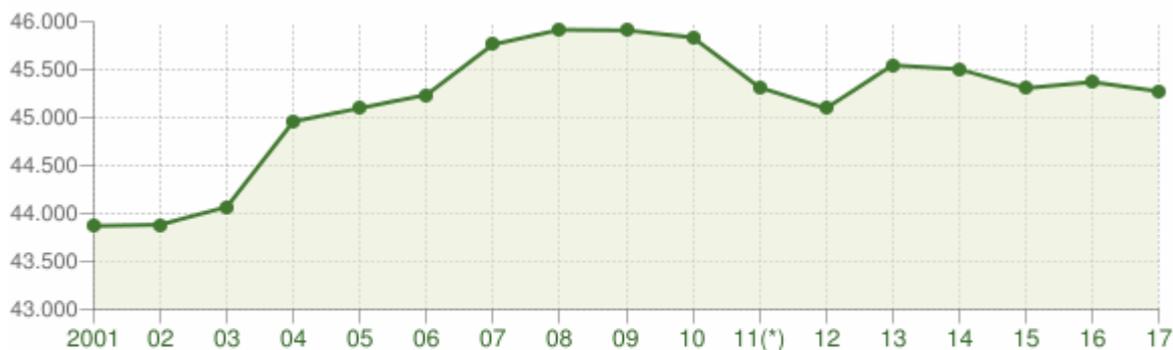
La popolazione

La popolazione residente nel Comune di Alcamo al 30/06/2018 è pari a **45.239 unità**.

	Sup. territoriale comunale (Kmq.):	130,86
	Pop. residente al 30 giugno 2018:	45.239
<i>di cui:</i>	maschi:	22.215
	femmine:	23.024

Numero famiglie residenti 31/12/2017: 18.088 (*)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Alcamo** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	43.871	-	-	-	-
2002	31 dicembre	43.883	+12	+0,03%	-	-
2003	31 dicembre	44.069	+186	+0,42%	16.427	2,67
2004	31 dicembre	44.959	+890	+2,02%	17.037	2,63
2005	31 dicembre	45.098	+139	+0,31%	17.231	2,61
2006	31 dicembre	45.237	+139	+0,31%	17.385	2,59
2007	31 dicembre	45.763	+526	+1,16%	17.636	2,59
2008	31 dicembre	45.915	+152	+0,33%	17.854	2,56
2009	31 dicembre	45.910	-5	-0,01%	18.027	2,54
2010	31 dicembre	45.835	-75	-0,16%	18.041	2,53
2011 (1)	8 ottobre	45.939	+104	+0,23%	18.119	2,53
2011 (2)	9 ottobre	45.314	-625	-1,36%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	45.315	-520	-1,13%	18.186	2,48
2012	31 dicembre	45.095	-220	-0,49%	18.024	2,49
2013	31 dicembre	45.546	+451	+1,00%	17.928	2,53
2014	31 dicembre	45.504	-42	-0,09%	17.953	2,52
2015	31 dicembre	45.307	-197	-0,43%	17.891	2,52
2016	31 dicembre	45.371	+64	+0,14%	18.004	2,50
2017	31 dicembre	45.273	-98	-0,22%	18.088	2,48

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

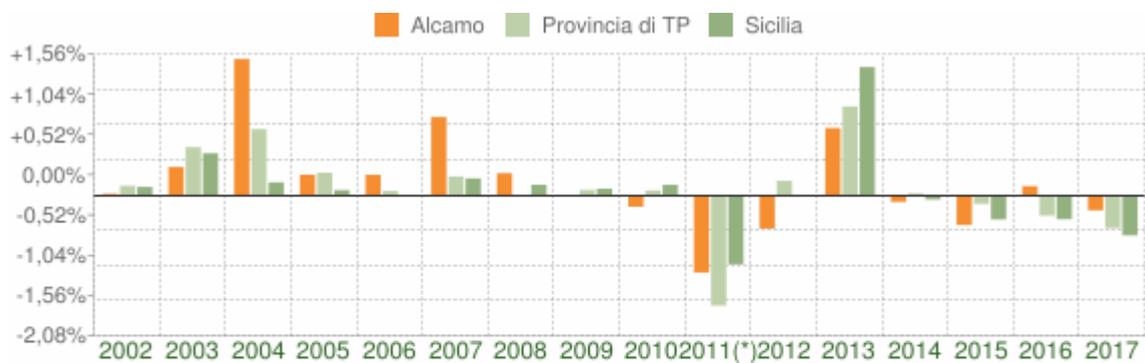
La [popolazione residente ad Alcamo al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **45.314** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **45.939**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **625** unità (-1,36%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Alcamo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Trapani e della regione Sicilia.



Variazione percentuale della popolazione

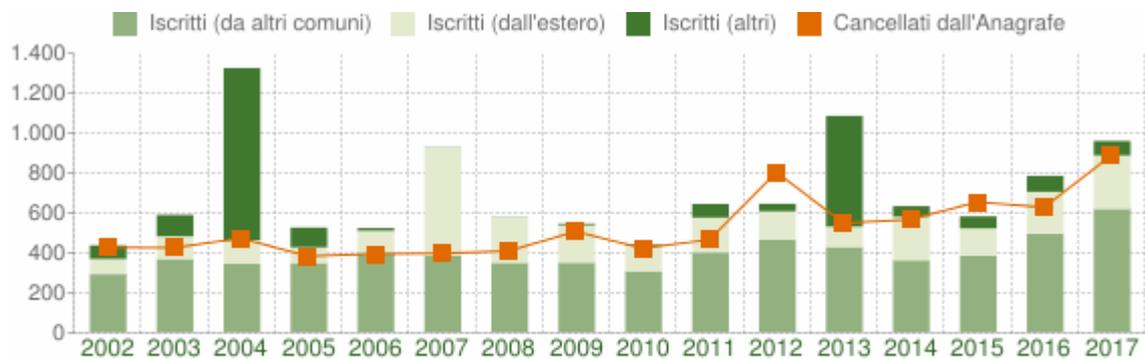
COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Alcamo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	289	76	68	387	40	0	+36	+6
2003	365	113	107	343	82	1	+31	+159
2004	340	118	862	403	68	2	+50	+847
2005	345	78	99	362	22	0	+56	+138
2006	396	110	13	339	43	13	+67	+124
2007	380	540	2	373	25	0	+515	+524
2008	346	226	2	370	30	10	+196	+164
2009	347	187	8	442	44	21	+143	+35
2010	304	126	6	362	32	29	+94	+13
2011 (1)	288	138	68	273	13	45	+125	+163
2011 (2)	110	36	0	129	5	1	+31	+11
2011 (3)	398	174	68	402	18	46	+156	+174
2012	463	140	38	480	50	273	+90	-162
2013	425	102	554	373	75	101	+27	+532

2014	358	218	53	430	50	87	+168	+62
2015	382	136	60	457	73	124	+63	-76
2016	493	208	80	395	84	149	+124	+153
2017	616	267	72	498	60	329	+207	+68

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

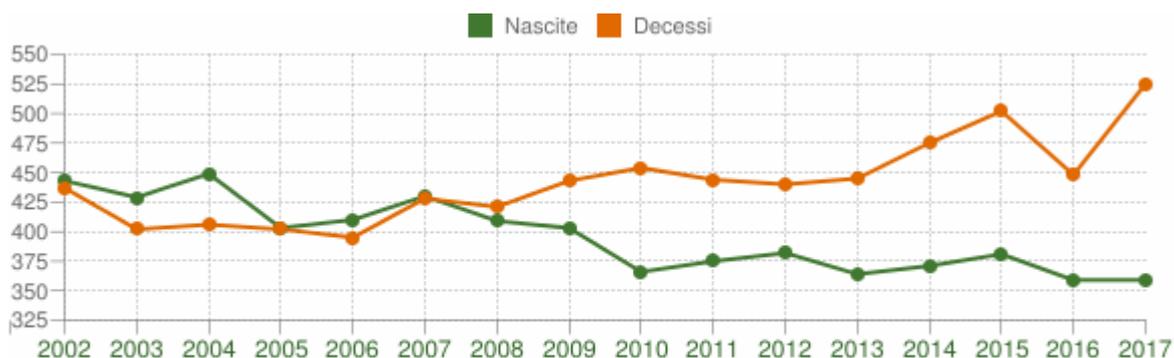
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	443	-	437	-	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	429	-14	402	-35	+27
2004	1 gennaio-31 dicembre	449	+20	406	+4	+43
2005	1 gennaio-31 dicembre	403	-46	402	-4	+1
2006	1 gennaio-31 dicembre	410	+7	395	-7	+15
2007	1 gennaio-31 dicembre	430	+20	428	+33	+2
2008	1 gennaio-31 dicembre	409	-21	421	-7	-12
2009	1 gennaio-31 dicembre	403	-6	443	+22	-40
2010	1 gennaio-31 dicembre	366	-37	454	+11	-88
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	281	-85	340	-114	-59
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	94	-187	104	-236	-10
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	375	+9	444	-10	-69
2012	1 gennaio-31 dicembre	382	+7	440	-4	-58
2013	1 gennaio-31 dicembre	364	-18	445	+5	-81
2014	1 gennaio-31 dicembre	371	+7	475	+30	-104
2015	1 gennaio-31 dicembre	381	+10	502	+27	-121
2016	1 gennaio-31 dicembre	359	-22	448	-54	-89
2017	1 gennaio-31 dicembre	359	0	525	+77	-166

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,0
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,3
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,4
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	40,6
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	40,8
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,0
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,2
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,4
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	41,7
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,0
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,4
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	42,6
2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,0
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,2
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,4
2017	6.110	29.269	9.992	45.371	43,7

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	25,0	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	24,5	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	24,7	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	25,3	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	25,3	9,1	8,7

2007	121,4	56,5	78,6	94,0	25,7	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	25,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	25,9	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	25,7	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	25,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	25,7	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	25,3	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	25,9	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	25,7	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	26,1	7,9	9,9
2017	163,5	55,0	108,3	115,7	25,6	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 163,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2017 ci sono 55,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Alcamo nel 2017 l'indice di ricambio è 108,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, si conferma quanto già espresso nel DUP 2018/2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°58 del 14/06/2018 nel quale si evidenzia una rigidità strutturale della parte corrente della spesa e al contempo un maggiore margine per la spesa in conto capitale per la quale possono essere utilizzate le risorse vincolate in avanzo. Le disponibilità liquide registrano anche nel primo semestre dell'anno 2018 un aumento che potrà essere utilizzato dall'Ente per far fronte tempestivamente alle obbligazioni a vario titolo contratte.

Nel 2019 - 2021 vige sempre la c.d. regola del pareggio di bilancio, o fiscal compact, previsto dalla legge costituzionale 1/2012 e dalla legge n° 243/2012, che prevede il rispetto dei seguenti saldi non negativi:

Equilibrio corrente di competenza (bilancio preventivo)

Equilibrio corrente di competenza (rendiconto)

Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (bilancio preventivo)

Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (rendiconto)

La legge di bilancio 2018 (l. 205 del 2017) ha previsto:

una rimodulazione del progressivo aumento della percentuale di accantonamento al FCDE con una riduzione delle percentuali per le annualità 2018 - 2020;

una variazione della contabilizzazione del FPV ai fini del calcolo degli equilibri dal 2020 in poi.

Entrambe le misure rendono meno difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di pareggio di bilancio.

Tutto l'impianto normativo così come si è evoluto negli ultimi anni, dall'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità, fino alla c.d. regola del pareggio di bilancio, è rivolta a consentire l'utilizzo delle sole risorse effettivamente disponibili, cioè gli enti possono spendere solo ciò che realmente incassano. D'altro canto, l'impianto normativo promuove l'utilizzo effettivo e globale delle risorse disponibili, che devono essere impiegate per l'arricchimento del territorio e della comunità sulle quali grava l'imposizione fiscale. Non a caso l'introduzione della contabilità economico patrimoniale costituisce un discrimine nella visione dell'Ente e nel rapporto con la programmazione finanziaria: accanto alla visione del processo autorizzatorio della spesa infatti si pone anche la visione di come vengono spesi i soldi e se le spese "arricchiscono" o "impoveriscono" la comunità cittadina.

La programmazione finanziaria necessita di una diversa consapevolezza dell'Ente sulle dinamiche di acquisizione e impiego delle risorse: assume rilevanza strategica poter individuare all'interno di ciascuna Direzione un referente della programmazione che cooperi con il dirigente in tutte le fasi di questo delicato processo. Questa maggiore complessità è però foriera di una organizzazione della macchina amministrativa che porterà a raggiungere performance più alte ed una capacità di seguire l'amministrazione comunale nei suoi obiettivi.

La norma inoltre prevede un graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità sia in termini di percentuale sia sul metodo di calcolo, il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio, e che ribalta le difficoltà di mantenere gli equilibri di cassa, direttamente sulla competenza. A fronte di questo accantonamento, che di fatto limita la possibilità di spesa corrente finanziata da entrate con bassa probabilità di realizzo, la norma stessa crea spazi di investimento possibile, da finanziare con mutui o con avanzo da precedenti esercizi (ove possibile) che se ben utilizzato avrà il potere di riqualificare nel medio periodo pure la spesa corrente e renderla più orientata sui servizi ad alto valore aggiunto.

Occorre ricordare che diversamente da quanto predisposto in origine, la legge di bilancio 2018 (l. 205 del 2017), prevede le seguenti nuove percentuali di accantonamento minimo:

2019: 85%

2020: 95%

2021: 100%

La norma gradua l'accantonamento minimo e quindi l'impatto sui bilanci dei comuni, al fine di lasciare il tempo ai medesimi di apportare correzioni organizzative e di imposizione tali da migliorare il grado di riscossione delle entrate di diretta imposizione comunale.

Il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Alcamo, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2019 al 2021 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti e sul pareggio di bilancio, a causa del basso grado di riscossione che caratterizza determinate entrate tra cui bisogna evidenziare l'IMU da accertamento.

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione è **di una riduzione della pressione fiscale e tariffaria**. Per raggiungere questo obiettivo sarà strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche del recupero dell'evasione e quindi l'allargamento della base imponibile.

A tal fine questa Amministrazione nella riorganizzazione della struttura amministrativa con la delibera di G.M. n. 12 del 18/01/2017, successivamente integrata e confermata dalla delibera di G.M. 81 del 2017, ha previsto una specifica Direzione per la gestione delle Entrate Tributarie e Patrimoniali con a capo un dirigente, proprio per la consapevolezza della funzione strategica del servizio entrate per consentire il funzionamento di tutta la macchina amministrativa e per ottenere i risultati attesi in termini di servizi resi alla cittadinanza. A tal fine si evidenzia che nel 2017 era stato bandito il concorso per mobilità del dirigente che non avendo avuto idonee domande si sta attuando nel 2018 come concorso per titoli ed esami.

Inoltre, al fine di predisporre idonee misure correttive finalizzate a superare le criticità evidenziate dalla sez. di Controllo della Corte dei Conti sul rendiconto 2015, con deliberazione consiliare n. 72 del 17/07/2018 sono state assunte specifiche misure correttive finalizzate a migliorare la riscossione delle entrate proprie del Comune di Alcamo. Nella medesima delibera è indicato un rafforzamento del personale presente negli uffici, che può essere anche attuato tramite un innalzamento strutturale delle ore contrattuali previste per il personale con contratto a tempo determinato part time nonché in sede di stabilizzazioni.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si individuano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti, potenziando il controllo strategico in termini di tempestività e chiarezza dei *report* da parte dei dirigenti e di valutazione da parte del consiglio comunale;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione dei trasferimenti, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato anche ai pagamenti dei fornitori conformando la prassi dell'Ente alla normativa sui tempi medi di pagamento, puntando al pieno rispetto dei termini europei. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello

in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali. In attuazione dell'art. 4-bis del d.lgs 33/2013 e s.m.i si punta all'implementazione degli strumenti informatici per il tempestivo aggiornamento, anche in forma automatizzata, della sezione di "amministrazione trasparente" relativa ai dati di tutti i pagamenti alle imprese. Lo schema di bilancio, in conformità ai vigenti principi contabili (si veda il punto 1.2.1), prevede crescenti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo di tali accantonamenti nel triennio 2019/2021 è il seguente:

ANNO	ACCANTONAMENTO FCDE
2019	4.044.598,87
2020	4.516.175,21
2021	4.516.175,21

Nella nota di aggiornamento al presente DUP verrà aggiornato l'accantonamento al triennio 2019/2021 in base ai dati del redigendo bilancio.

Per il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti a fondo svalutazione crediti e dato il vincolo di destinare i proventi dei permessi a costruire a copertura della spesa corrente del bilancio solo per manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione diversamente da quanto disposto fino al 2017 (dove erano incluse tutte le manutenzioni del patrimonio comunale e del verde pubblico), è richiesta la rimodulazione della spesa e delle entrate correnti.

Si riportano le previsioni di entrata nel triennio 2019 – 2020 – 2021 dei principali tributi:

Entrate	2019	2020	2021
TARI	7.768.039,19	7.768.039,19	7.768.039,19
IMU	9.114.000,00	9.114.000,00	9.114.000,00
TASI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
IMU da recupero evasione	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TARI da recupero evasione			
Addizionale comunale IRPEF	2.450.317,93	2.450.317,93	2.450.317,93

Nell'anno 2019 è obiettivo di questa amministrazione l'introduzione dell'imposta di soggiorno. Uno studio preliminare, attualmente in corso, individuerà le modalità di applicazione e il quantum. I proventi che arriveranno dall'introduzione di questa imposta saranno destinati ad attività e progetti che incrementino le presenze di turisti sul territorio alcamese, promuovendo la città e le sue bellezze, sostenendo iniziative culturali, fornendo servizi smart e tradizionali per i turisti.

Nella nota di aggiornamento al presente DUP verranno aggiornate le previsioni al triennio 2019/2021 in base ai dati del redigendo bilancio.

Al mantenimento dell'equilibrio corrente contribuisce inoltre la diminuzione dell'onere del debito.

La politica del debito perseguita nell'ultimo decennio è stata quella di non contrarre nuovi debiti e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento.

La previsione del rimborso delle quote capitale tiene conto in ogni esercizio dei prestiti contratti, la graduale conclusione dell'ammortamento di alcuni prestiti determina una riduzione della spesa per rimborso quote capitale e interessi che grava sull'equilibrio corrente, e questo dimostra come la graduale riduzione dello *stock* di debito residuo determina economie di spesa che contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio.

La contrazione di nuovo debito va vista positivamente tenuto conto non soltanto dalla capacità d'indebitamento ma anche dalla capacità di rimborso. In particolare, quando gli investimenti portano ad una riduzione della spesa corrente o all'incremento delle entrate patrimoniali, essa consente la riqualificazione della parte corrente del bilancio.

Nel 2021 le quote di restituzione del debito contratto subiranno una forte riduzione per effetto della naturale scadenza dei mutui contratti. Questa opportunità, su cui conviene iniziare a ragionare, nella sezione operativa, è un punto molto importante e di analisi strategica. Sebbene infatti, a normativa invariata e spesa corrente permettendo, la possibilità di contrarre nuovi mutui, che concretamente avverrà nel 2020, è l'occasione di dare alla città nuove opere pubbliche di rilievo, ma che per poter essere sfruttata a pieno abbisogna di una visione strategica di lungo periodo. Il ciclo degli investimenti, proprio perché richiede una visione più lunga, va messo a punto per tempo. In questo DUP 2019/2021 iniziamo a ragionare su quali sono le opere che i cittadini necessitano, quale visione di città, quali gli investimenti che potrebbero migliorare la vivibilità della città, quali quelli che potrebbero invece dare slancio alle imprese turistiche, manifatturiere, etc.

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo.

L'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

– Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

– Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito d'interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia

– Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno

essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

Il patrimonio dell'Ente si è arricchito nell'anno 2017 di una notevole quantità di beni confiscati alla mafia di particolare pregio e valore. Obiettivo di questa amministrazione è l'utilizzo ottimale di tali beni per restituire alla cittadinanza quei servizi e quella qualità di vita che la mafia ha sottratto. Il sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo di regolarità amministrativa successivo, deve dedicare già dal 2018 una apposita sezione agli atti adottati per la gestione dei beni comunali, individuando indicatori di campionamento che assicurino la sottoposizione a controllo di almeno il 50% degli atti adottati. Nel 2019, in coerenza con le linee di indirizzo della Sezione Autonomie della Corte dei Conti per l'elaborazione del referto dei controlli interni, l'unità organizzativa competente sui controlli di regolarità amministrativa effettuerà una indagine conoscitiva sulla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riguardo alle destinazioni, all'effettivo utilizzo, ai controlli, allo stato di conservazione dei beni.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento facenti parte del Piano delle Opere Pubbliche 2016/2018 e precedenti, che al 31/07/2018 risultavano in corso e non ancora conclusi.

Opera	Stanziamiento sul bilancio di previsione 2017/2019	Avanzamento
Impianti sportivi		
Realizzazione di un campo polivalente coperto denominato "Cento passi Peppino Impastato"	Finanziato con Fondi PAG. Il circuito finanziario prevede che il pagamento venga effettuato attraverso il Fondo di Rotazione direttamente al soggetto attuatore previo espletamento di procedure di controllo e approvazione.	Lavori in corso
Riqualificazione urbana		
Riqualificazione delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile	ANNO 2018 Missione 8.02.2 € 1.836.657,58 acc. € 585.466,39 FPV Missione 8.01.2 € 585.992.32 FPV ANNO 2019 Missione 8.02.2 € 1.834.744,91acc. Missione 8.01.2 € 446.813,90 FPV	Gara riaggiudicata nel 2016 firma del contratto.
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)	Inizialmente non inserito in bilancio in quanto finanziato dalla Regione Siciliana - Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Ordine di Accreditamento Poi modificato in sottoconto da inserito nel bilancio 2018	Lavori in corso
Lavori di realizzazione opere sull'area del Geosito secondo le prescrizioni del decreto ARTA 1/12/2015	ANNO 2018 Missione 1.05.2 € 139.970,00	Lavori in corso

Ambiente	ANNO 2018	Lavori in corso
Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico Cannizzaro	Missione 9.04.2 € 1.460.047,82 FPV	

Nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui sono state effettuate le reimputazioni delle somme impegnate nell'anno 2017 e non ancora spese.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle procedure di investimento avviate facenti parte del Piano delle Opere Pubbliche 2017/2019 e il loro stato di attuazione.

Lavori da PT 2017-2019 in corso				
n.	denominazione	importo progetto	RUP	stato di attuazione
1	Manutenzione straordinaria ex Collegio dei Gesuiti	€ 80.000,00	BASTONE	gara in corso
2	Manutenzione ed efficientamento per il risparmio energetico dell' illuminazione pubblica	€ 80.000,00	CULMONE	Lavori in corso
3	Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 35.000,00	PALMERI	Lavori ultimati
4	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 20.000,00	PALMERI	Lavori ultimati
5	Manutenzione ordinaria impianti e condotte del servizio idrico integrato	€ 40.000,00	PONZIO	Lavori ultimati
6	Manutenzione sorgenti	€ 12.000,00	PONZIO	Lavori ultimati
7	Manutenzione straordinaria Via Oneto	€ 20.000,00	RENDA	Lavori in corso
8	Manutenzione straordinaria centro Congressi Marconi e integrazione attrezzature	€ 20.000,00	BASTONE	Lavori ultimati
9	Realizzazione impianto illuminazione a led Stadio S.Ippolito	€ 15.000,00	CULMONE	Lavori in corso
10	Realizzazione opere di completamento per la regimentazione e raccolta delle acque meteoriche in Via SS Salvatore (parte sud Viale Europa)	€ 20.000,00	PONZIO	Lavori ultimati
11	Lavori di abbattimento barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, lungo le principali strade urbane	€ 30.000,00	RENDA	Lavori ultimati
12	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza SS 113 tratto di competenza comunale	€ 26.000,00	RENDA	Lavori ultimati
13	Manutenzione straordinaria manto stradale di via Florio tratto da Piazza Bagolino verso Via Madonna della Catena	€ 28.000,00	RENDA	Lavori ultimati
14	Manutenzione straordinaria manto erboso stadio Catella	€ 40.000,00	PALMERI	Lavori ultimati
15	Rifacimento coibentazione e impermeabilizzazione Palazzo di vetro e immobile Viale Italia	€ 31.000,00	PALMERI	Lavori da consegnare

16	Manutenzione ordinaria e straordinaria rete idrica e fognaria	€ 180.000,00	PONZIO	Lavori ultimati
17	Manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità interna esterna e rurale (finanziamento luglio 2017) 1° stralcio	€ 200.000,00	RENDA	Lavori da consegnare
18	Manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità interna esterna e rurale (finanziamento luglio 2017) 2° stralcio	€ 150.000,00	RENDA	Lavori in corso
19	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali 1 stralcio	€ 75.000,00	RENDA	Lavori ultimati
20	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali	€ 128.000,00	RENDA	Lavori da consegnare
		€ 1.546.000,00		

Si riporta qui di seguito l'elenco delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi avviate facenti parte del Piano triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 e il loro stato di attuazione.

n.	denominazione	importo progetto	RUP	stato di attuazione
1	Fornitura materiale sicurezza e dpi per settore servizi tecnici manutentivi e ambientali	€ 10.000,00	RENDA	ultimati
2	Attivazione servizio guardie ambientali	€ 5.000,00	CHIRCHIRILLO	ultimati
3	Gestione rifugio sanitario tramite associazioni animaliste	€ 12.000,00	CHIRCHIRILLO	ultimati
4	Attrezzature e dpi per servizio randagismo	€ 5.000,00	CHIRCHIRILLO	ultimati
5	Realizzazione sistema informativo cimiteriale	€ 15.000,00	PALMERI	ultimati
6	Adeguamento alla vigente normativa del progetto esecutivo "Rifacimento e completamento rete fognante e impianti depurativi - collettore deflusso torrente Triolo - sollevamento Contrada Virgini"	€ 39.000,00	BASTONE	In corso
7	Incarico per progettazione definitiva di percorsi protetti per equiturismo ciclo turismo e trekking su strade comunali e trazzere regie	€ 15.000,00	RENDA	In corso
8	Adeguamento progetto esecutivo per la realizzazione e sistemazione sovrappassi e sottopassi in Alcamo Marina	€ 15.000,00	BASTONE	In corso
9	Redazione, frazionamento e presentazione in catasto degli atti di aggiornamento interessanti gli immobili comunali del Complesso del Cristo Redentore, del Palazzo di vetro e del Centro diurno per anziani	€ 6.000,00	CUSUMANO	ultimati
10	Redazione, frazionamento e presentazione in catasto degli atti di aggiornamento interessanti gli immobili comunali della Cittadella dei Giovani, del museo del travertino e del centro per disabili	€ 6.000,00	CUSUMANO	ultimati
11	Redazione, frazionamento e presentazione in catasto degli atti di aggiornamento interessanti gli immobili comunali della nuova struttura sportiva di Via Verga, del parcheggio interrato di Piazza Bagolino e dell'ampliamento della scuola Navarra	€ 6.000,00	CUSUMANO	ultimati
12	Redazione e presentazione in catasto degli atti di aggiornamento per gli immobili comunali di Via Benedetto Croce, Via Tornamira, Centro per la fruizione della riserva di Monte Bonifato, Rifugio sanitario, Asilo e palestra Palazzello	€ 4.000,00	CUSUMANO	ultimati
13	Incarico per la redazione del progetto esecutivo e per la direzione lavori, responsabile per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per il completamento della linea fanghi del depuratore ed opere accessorie	€ 35.000,00	PONZIO	in corso
14	Incarico per redazione progetto esecutivo direzione lavori e coordinamento sicurezza riguardante manutenzione straordinaria con risparmio energetico dell'impianto di climatizzazione del Teatro Cielo d'Alcamo	€ 25.000,00	PALMERI	In corso

15	Incarico per progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art 23 del DLGS 18/4/2016 n.50 per la realizzazione di impianti del tipo microidroelettrico per lo sfruttamento dell'energia cinetica dei reflui che affluiscono o defluiscono dall'impianto di depurazione comunale	€ 10.000,00	PONZIO	In corso
16	Incarico per indagini geologiche e geotecniche relative alla razionalizzazione e messa in sicurezza dei collegamenti viari a nord della città di Alcamo e riqualificazione con urbanizzazione delle aree interessate dall'intervento	€ 12.000,00	RENDA	In corso
17	Incarico per le verifiche preventive dell'interesse archeologico relative alla razionalizzazione e messa in sicurezza dei collegamenti viari a nord della città di Alcamo e riqualificazione con urbanizzazione delle aree interessate dall'intervento	€ 5.000,00	RENDA	In corso
18	Affidamento incarico per studio ed indagine geologiche per "Rifacimento e completamento rete fognante e impianti depurativi - collettore deflusso torrente Triolo - sollevamento Contrada Virgini"	€ 20.000,00	BASTONE	In corso
19	Fornitura di materiale arido per sistemazione strade rurali di competenza del comune	€ 7.000,00	RENDA	ultimati
		€ 252.000,00		

Con riferimento al piano triennale 2018 – 2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 28/06/2018 le procedure sono nella fase di avvio

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale

La struttura organizzativa, dall'approvazione dell'ultimo DUP 2018-2020 è rimasta immutata, per consentire alle direzioni di dare continuità al loro operato. L'immissione in ruolo dei dipendenti assunti durante il corso del 2017 ed ancor di più le immissioni che verranno effettuate durante il 2018 necessiteranno di un riassetto organizzativo per dare maggiore slancio alla parte dei lavori pubblici che molte opportunità può cogliere in questo periodo.

Il personale in servizio presso il comune è suddiviso in: personale a tempo indeterminato (sia a tempo pieno che a tempo parziale), personale a tempo determinato ed infine sono in servizio 174 lavoratori in regime di ASU il cui titolare del contratto è l'INPS.

Categoria	Dipendenti a Tempo Indeterminato FT	Dipendenti a Tempo Indeterminato PT	Dipendenti a Tempo Determinato PT	TOTALE
Dirigenti	6			6
D	30		13	43
C	71		201	272
B	36		97	133
A	20	26	82	128
TOTALE	163	26	393	582

Fabbisogni di personale e Stabilizzazioni

La gestione delle risorse umane nel comune di Alcamo è, come in ogni altra organizzazione, della massima importanza per l'erogazione dei servizi che il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge in merito ai miglioramenti ed ai programmi di sviluppo. La gestione delle risorse umane in questo ente è però affetta da una specificità propria del comune di Alcamo e della sua storia in ambito di accesso e gestione delle risorse umane: il cosiddetto "preariato". I numeri fanno una sintesi chiara: 189 dipendenti di ruolo, 393 contrattisti a tempo determinato e parziale, 174 lavoratori impiegati in ASU (sempre a tempo parziale).

Importanti novità sono arrivate dal governo in materia di stabilizzazioni. In particolare, il dlgs 75/2017 come poi meglio chiarito dalla circolare del ministro della funzione pubblica n. 3/2017 successivamente integrato dalla l. 205/2017 (legge di bilancio) e quindi ulteriormente esplicitato dalla circolare del ministro della funzione pubblica n. 1/2018, rendono possibili le stabilizzazioni dei cosiddetti “precari”. I lavoratori potenzialmente interessati dalla normativa sono i 393 che hanno un contratto a tempo determinato ormai da parecchi anni, mentre per le persone impiegate in ASU presso il comune di Alcamo permangono ostacoli di natura normativa e finanziaria, che rendono la stabilizzazione complessa da realizzare. Il dettato normativo chiarisce che gli enti che hanno fabbisogni di personale non del tutto coperti, possono in aggiunta alle capacità assunzionali ordinarie utilizzare le capacità assunzionali “speciali” (che derivano per l'appunto dal dlgs 75/2017) per coprire i fabbisogni, attraverso un piano di stabilizzazioni del personale precario, in servizio presso l'ente, con taluni requisiti prescritti nella citata normativa. Per il nostro ente è una grande opportunità per superare il precariato storico (in alcuni casi dura da 25 anni) e le difficoltà organizzative e di gestione derivanti dall'elevato numero di contratti a tempo determinato e parziale. La norma dà tempo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 per formulare un piano di copertura dei fabbisogni ed espletare le procedure previste per l'inserimento in organico.

La GM con deliberazione n. 376 del 2017 ha formulato un atto d'indirizzo agli uffici del personale per iniziare le procedure di stabilizzazione come previste dal d.lgs 75/2017, che è poi stato tramutato nella delibera di GM 398 del 2017 con la quale si dà l'avvio alle stabilizzazioni e si proroga al contempo tutto il personale contrattista per l'anno 2018. Il DUP 2018-2020 ha programmato l'avvio delle procedure di stabilizzazione che però a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL il 22 maggio 2018 e dell'emanazione del DPCM 8 maggio 2018 (GURI 22.7.2018), vanno riviste e armonizzate ai provvedimenti legislativi.

In relazione alla programmazione di assunzioni che ha operato il DUP 2018-2020, va rilevato come, soprattutto a causa del nuovo CCNL e degli adempimenti preliminari connessi, non è stato ancora adottato in giunta il piano assunzionale

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo”;

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente - holding”;

Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati ad un ente locale possono essere classificati sulla base di un criterio funzionale come segue:

- A- enti partecipati a cui è affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- B- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- C- enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Alcamo è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite, e non vi sono attualmente nell'Ente servizi gestiti da società partecipate

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati evidenziando che la maggior parte di queste sono in liquidazione.

Con delibera di G.M. n. 2 del 25/01/2018 è stato definito il Gruppo di Amministrazione Pubblica costituito dalle società ed Enti individuati nella tabella seguente.

In tale provvedimento si è dato atto che nessuna di tali partecipazioni è rilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e pertanto questo Ente non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2017.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Denominazione Ente partecipato	Finalità partecipazione	% Quota di	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore quota di patrimonio netto	Anno ultimo risultato economico	Ultimo risultato economico disponibile
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	B	5,04	€ 268.990,00	€ 327.403,00	€16.501,11	2017	€ 489,00
SOCIETA' CONSORTILE SVILUPPO DEL GOLFO IN LIQUIDAZIONE	C	26,75	€ 44.415,00	€ 7.738,00	€ 2.69,92	2016	-€ 15.544,00
G.A.L. SOCIETA' CONSORTILE GOLFO DI CASTELLAMMAR E S.R.L.	C	11,54	€ 72.000,00	€ 130.000,00	€ 15.002,00	2017	€ 0,00
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO REG. DI CASTELLAMMAR E (in liquidazione)	C	3,47	€ 89.000,00	€ 73.053,00	€ 2.534,94	2014	-€ 2.224,00
S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD SOC. CONSORTILE PER AZIONI	B	14,57	€ 120.000,00	120.413,00	€ 17.544,31	2017	0
CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	C	13	€324.313,26	€ 324.238,89	€ 42.121,05	2016	-€43.444,74

La partecipazione nella società **“Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione”** è stata acquisita in forza della legge regionale che obbligava i comuni alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia a seguito di provvedimento normativo regionale, è stata avviata nel 2011 la procedura di messa in liquidazione della società dovendo trasferire alcune delle competenze alle nuove Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR). Dal 30/09/2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a. ha cessato l'attività gestionale, il Comune ha riassunto in proprio la gestione del servizio smaltimento rifiuti subentrando in tutti i contratti relativi a raccolta, smaltimento e conferimento rifiuti, etc.

Obiettivo dell'amministrazione per questa società è la chiusura della Liquidazione

Nell'anno 2012, per le motivazioni enunciate nel punto precedente, è stata costituita la **“Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni SRR”**. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società.

Il Consiglio comunale in data 30/05/2018 con Delibera di Consiglio N°51, ha deciso approvare un piano di intervento A.R.O. al fine di potere gestire direttamente le attività per l'affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti (vista la scadenza dei contratti vigenti), e ha per tale operazione ottenuto il consenso della Regione.

Nel 2019 sarà obiettivo dell'Ente quindi valutare quali servizi la SRR potrà offrire al Comune.

La società consortile GAL “Golfo di Castellammare” è stata costituita ai fini dell'attuazione della convenzione deliberata con D.C. n°167 del 2009; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato “Golfo di Castellammare”, attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio.

Per il triennio 2019/2021 si intende attuare un puntuale controllo nella realizzazione e programmazione del Piano di Azione Locale al fine di un coordinamento tra le azioni della società e le priorità di questa Amministrazione.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l'amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 575/65. Creare una sinergica tra i servizi che il consorzio rende con un miglior utilizzo dei beni confiscati alla mafia è l'obiettivo di questa amministrazione che consentirà di diffondere ancor di più la cultura della legalità.

La Società Consortile Sviluppo del Golfo a.r.l., costituita nel 2001 allo scopo di promuovere e gestire iniziative a sostegno dello sviluppo locale sostenibile, quale soggetto responsabile del patto territoriale dell'area Golfo di C/mmare

L'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato nella seduta del 30/05/2016 la messa in liquidazione e provveduto a nominare il liquidatore.

Chiudere tutte le procedure di liquidazione è l'obiettivo che questo Ente intende raggiungere entro il 2019.

Con Determina n°2911 del 15/12/2011 si è provveduto a pagare la quota associativa per l'adesione al consorzio **“Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare”**, consorzio che si è

costituito nel 2011. La società era stata costituita per potere accedere a finanziamenti europei. Con Delibera di Giunta n° 216 del 18/07/2017 si deciso di aderire alla proposta formulata dall'amministratore di porre in liquidazione il consorzio, e pertanto con verbale di assemblea straordinaria il consorzio è stato posto in liquidazione ed è stato nominato il Liquidatore.

L'Ente relativamente a questa società ha già programmato le procedure di liquidazione che si concluderanno entro il 2018.

1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Il bilancio di previsione 2018 - 2020 è stato approvato coerentemente con i vincoli imposti dagli equilibri di finanza pubblica.

Nel 2017 il Comune di Alcamo ha rispettato l'obiettivo programmato per gli equilibri di finanza pubblica 2017 secondo la certificazione presentata al 31/01/2018.

Riguardo al margine inutilizzato nell'anno 2017, relativamente all'obiettivo programmato cosiddetto *overshooting* è da evidenziare che, come rilevato dalla Corte dei Conti nel rapporto annuale del 2017 sul coordinamento della finanza pubblica *"l'utilizzo dei maggiori spazi e della flessibilità insita nel meccanismo di calcolo del saldo rimane comunque condizionata dai vincoli di bilancio previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011 che risultano prevalenti rispetto all'equilibrio di finanza pubblica e, in un certo senso, concorrono a salvaguardarlo da eventuali comportamenti elusivi o di rispetto solo formale: se è vero, infatti, che ai fini di tale saldo gli enti considerano gli accertamenti totali, senza operare alcuna sterilizzazione delle entrate di difficile realizzazione, la possibilità di coprire nuovi impegni con entrate inesigibili è inibita proprio dagli equilibri di bilancio ex d.lgs. n. 118. Pertanto, i maggiori spazi finanziari sul saldo aperti dalla non inclusione del FCDE potranno essere occupati solo da spesa finanziata con avanzo di amministrazione o debito. Comprensibile e per certi versi anche apprezzabile che in sede di previsione gli enti abbiano adottato comportamenti ispirati alla cautela lasciando inutilizzato lo spazio finanziario in eccesso"*. La corte auspica però che durante la gestione venga fatto lo sforzo di cogliere, anche attraverso le rimodulazioni dell'obiettivo, le opportunità che i dati previsionali offrono evitando di aumentare l'overshooting alla chiusura dell'esercizio.

Il fenomeno di un incremento dell'overshooting a consuntivo rispetto alle previsioni ha riguardato gran parte dei comuni. A determinare, prosegue la corte dei conti nella sua relazione, questo risultato è la forte contrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alle previsioni: la riduzione più consistente riguarda ovviamente la parte capitale del bilancio caratterizzata da entrate in diminuzione del 61 per cento rispetto a quanto programmato e spese ridotte di oltre il 46 per cento; meno significativi gli scarti nel livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente. L'eccesso di risparmio era già evidente in fase previsionale, ma durante la gestione lo scarto positivo è andato aumentando in maniera diffusa su tutto il territorio. Sotto il profilo dimensionale tutte le fasce presentano un significativo eccesso di risparmio, in particolare i Comuni tra 5.000 e 60.000 abitanti (pari al 31 per cento degli enti monitorati) complessivamente realizzano il 50,5 per cento del surplus finanziario (1,9 miliardi).

Il complesso dei Comuni, dunque, non sembra abbia incontrato forti difficoltà a conformarsi dal punto di vista finanziario al nuovo saldo di competenza, obiettivamente meno oneroso del Patto, tuttavia la percentuale di enti inadempienti, rimane pressoché invariata rispetto al passato (2,2 per cento) e si registra anzi un incremento di casi nei grandi Comuni con il 25 per cento di enti fuori dall'obiettivo. I dati delle principali voci che concorrono al calcolo del saldo mostrano valori pro capite differenti tra i Comuni che hanno rispettato la regole e gli altri; le spese finali, sia correnti che in conto capitale al lordo del fondo pluriennale di spesa, risultano tendenzialmente più elevate nei Comuni risultati inadempienti (+36,5 per cento), un dato che in quasi tutte le fasce demografiche si accompagna a valori più contenuti delle entrate finali e del fondo pluriennale di entrata, fondamentale per il conseguimento dell'obiettivo.

Ovviamente questo dato nazionale che esprime le difficoltà oggettive all'utilizzo degli spazi finanziari che risultano sovradimensionati rispetto alle capacità di spesa degli enti e all'esigenza di rispettare gli equilibri di parte corrente non esime l'Ente dal fare uno sforzo sempre maggiore per il triennio 2018

2020 a utilizzare al meglio gli spazi finanziari al fine di effettuare quegli investimenti che sono indispensabili per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale rimangono confermati rispetto a quelli del DUP 2018-2020. Un'analisi dettagliata del grado di attuazione degli obiettivi strategici è effettuata nella sezione operativa, dove per ciascun obiettivo è definito lo stato di attuazione.

A seguire sono riportati le linee strategiche con una breve descrizione e i relativi obiettivi strategici.

AREA STRATEGICA 1 – Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente

Quest'area comprende tutti gli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata per modernizzare la macchina amministrativa e burocratica dell'ente favorendo la trasparenza, l'equità, la semplificazione delle procedure e contemporaneamente coinvolgendo tutta la cittadinanza nelle scelte operative che faranno di Alcamo finalmente una città moderna e al passo con i tempi.

Obiettivo Strategico
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata

AREA STRATEGICA 2 – Alcamo una città più produttiva e ricca

Alcamo è sempre stata una città "opulenta" con un patrimonio imprenditoriale (soprattutto artigianale e agricolo) invidiabile. L'amministrazione si è prefissata diverse azioni per rivitalizzare le attività imprenditoriali favorendo l'insediamento di nuove realtà e supportando le esistenti. Sebbene siamo di fronte a una congiuntura economica internazionale il Comune può fare molto.

Obiettivo Strategico
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico
2.2 Sostegno all'economia reale
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria

AREA STRATEGICA 3 – Alcamo una città più verde e pulita

Alcamo possiede tutti i presupposti per essere la città degna di Ciullo e di tutti gli alcamesi illustri cui ha dato i natali. Per anni si è assistito a un totale abbandono del verde, della viabilità, del decoro urbano di una cittadina che ha tutti i presupposti per eccellere anche sotto questi punti di vista. L'amministrazione ha individuato gli obiettivi sottostanti per colmare diversi gap che ancora oggi purtroppo sono protagonisti circa il tema dell'energia, del riciclo, del verde pubblico, dell'urbanizzazione, dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo Strategico
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità
3.3 Edilizia e Urbanistica
3.4 Alcamo Marina e le periferie
3.5 L'acqua

AREA STRATEGICA 4 – Alcamo una città più solidale e inclusiva

Uno degli obiettivi più importanti per quest'amministrazione è che nessuno rimanga indietro. Risulta quindi necessario lavorare per favorire tutti quei percorsi e progetti a sostegno e supporto di tutte le famiglie e concittadini che vivono in realtà socio – economiche svantaggiate e complicate.

Obiettivo Strategico
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici

AREA STRATEGICA 5 – Alcamo una città più culturale e vivibile

Senza cultura non può esserci progresso. Serve ad Alcamo un ritorno alle origini. Dobbiamo meritarcì il ruolo di degni successori della nostra storia. Le tradizioni, il nostro patrimonio artistico e culturale, i nostri monumenti e chiese devono essere messe al centro di una rivalorizzazione a 360 gradi che porti sviluppo e benessere. L'amministrazione inoltre vuole tornare a puntare sull'educazione civica, il controllo del territorio, la sicurezza per rendere la città più vivibile e civile.

Obiettivo Strategico
5.1 La città culturale di Ciullo
5.2 Sicurezza
5.3 Sport

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente. Lotta all'evasione e all'insoluto Coinvolgimento della cittadinanza e Democrazia partecipata
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	La città culturale di Ciullo
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Alcamo marina e le periferie Valorizzazione sociale ed economica del Centro storico Edilizia ed urbanistica
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile, energia e rifiuti L'acqua
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità sostenibile e viabilità Potenziamento della mobilità urbana
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostegno disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate Sostegno a persone con problemi fisici e psichici

<i>14- Sviluppo Economico e competitività</i>	Sostegno all'economia reale Sostegno ai giovani e all'imprenditoria
---	--

Strumenti di rendicontazione dei livelli di realizzazione dei programmi ed obiettivi

Al fine di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti si sono meglio definite nell'ambito del regolamento dei controlli interni modificato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1 febbraio 2017 l'attività di controllo strategico che si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Durante il corso del 2018 si dovrà dare corso ad una maggiore attenzione al controllo strategico, al rispetto di quanto stabilito in termini di controllo infrannuale e consuntivo e alla capacità dell'ente di porsi obiettivi raggiungibili che siano concretamente obiettivi di tutta la macchina amministrativa. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'assegnazione delle risorse umane, coerentemente con quanto previsto nel DUP, al fine di eseguire i programmi e realizzare gli obiettivi ivi definiti.

2 SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle pagine seguenti vengono dapprima riepilogati tutti gli obiettivi operativi del DUP 2018-2020 riportandone lo stato di attuazione. Successivamente in un'altra tabella vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP, specificando se sono obiettivi operativi introdotti nel presente DUP o in continuità dei precedenti. Infine, seguono le tabelle che indicano, per missione, programma e titolo, di bilancio, le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo e le maggiori entrate previste, suddivise per titoli, sempre in relazione al perseguimento dei programmi operativi dell'amministrazione.

2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2018-2020

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo strategico e operativo, vengono indicate tutte le azioni intraprese dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, suddivise per singola direzione.

Per poter operare un controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, che oltre a descrivere cosa fatto possa anche dare una rappresentazione "numerica", con la nota di aggiornamento al presente DUP verranno esplicitati gli indicatori di "outcome".

Obiettivo Strategico	ID Ob Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 1	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 2	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 3	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 4	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 5	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 6	Azioni da 1/1/2018 al 30/06/2018 Dir 7
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	314	Rappresentare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del Comune attraverso l'introduzione di un bilancio navigabile consultabile direttamente online sul sito del Comune.						La Direzione ha raccolto le informazioni del Bilancio di Previsione 2018/2020 che verranno pubblicate nel secondo semestre 2018.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	321	Internalizzazione del servizio di riscossione imposta sulla pubblicità con redazione del nuovo Piano delle insegne e degli impianti pubblicitari.	La redazione del piano degli impianti e delle insegne è affidato a due unità di personale interno alla Direzione. Nei primi mesi si è proceduto all'acquisizione delle istanze giacenti con la visualizzazione sulla cartografia del territorio, sottoponendo la valutazione delle allocazioni al competente UTC, che ne ha rilasciato parere.				Abbiamo iniziato la raccolta delle informazioni preliminari che ci consentiranno di elaborare una proposta		

1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	325	Rendiconto di gestione navigabile e accessibile online riclassificato opportunamente per consentire ai non addetti ai lavori discreti livelli di comprensione.						A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2017 verranno pubblicate nel secondo semestre le informazioni come fatto nel 2017.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	327	Politiche di social media communication attraverso un responsabile esperto in comunicazione, media, social network.		In corso di definizione gli obiettivi concreti del 2018					
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	330	Pratiche per il cambio di residenza online e carta di identità elettronica.		Cambio di Residenza: Stiamo procedendo a effettuare una ricognizione per procedure compatibili con i dispositivi di legge per il cambio di residenza attraverso strumenti informatici. Carta d'identità: nel nostro comune dal 01 gennaio 2018 al					

				30 giugno 2018 risultano rilasciate n. 2004 carte di identità elettroniche e n. 151 carte di identità cartacee.					
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	336	Collaborazioni con esperti in materia di Ambiente e Turismo Museale.		L'attività dell'esperto del Sindaco in materia ambientale nominato con decreto sindacale n. 79/2017 è continuata nel primo semestre del 2018. L'attività amministrativa del primo semestre 2018 si esaurisce nel procedere alla liquidazione del compenso (secondo le previsioni del disciplinare di incarico). In data 14/06/2018 con nota prot. 39413 l'esperto ha prodotto la relazione sull'attività svolta. Una volta compiuta					

				l'attività istruttoria di ufficio si procederà con la liquidazione.					
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	340	Riattivare il wi fi gratuito cittadino, almeno nel centro storico e poi via via in tutte le aree della città.						Si sta valutando un'offerta per utilizzare il WIFI anche per il funzionamento degli uffici comunali.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	341	Legalità e trasparenza: sostenere e formare gli uffici nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza dell'attività amministrativa, accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modu							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	342	Amministrazione vicina ai cittadini: favorire la divulgazione di notizie istituzionali di interesse per la popolazione,		L'attività è svolta attraverso la comunicazione istituzionale dall'addetto stampa.					

		<p>coordinare il flusso dagli uffici verso l'esterno sfruttando tutti i canali di comunicazione, e principalmente i social media.</p>							
<p>1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto</p>	<p>346</p>	<p>Introdurre la compensazione crediti debiti nei confronti del personale comunale e aziende di erogazione servizi.</p>					<p>Adozione deliberazione consiliare n. 38 del 10/05/2018 avente ad oggetto la compensazione fiscale</p>	<p>Si sono predisposti i propedeutici atti amministrativi mentre le attività verranno realizzate nel secondo semestre 2018.</p>	

<p>1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto</p>	<p>347</p>	<p>Rendere più semplici le procedure di rateizzazione come da regolamento e pubblicizzarle maggiormente.</p>					<p>La procedura di rateizzazione è disciplinata dal regolamento che per l'applicazione della IUC, in particolare all'articolo 12 del Capitolo Primo. La deliberazione di Giunta Comunale n. 380 del 21/12/2017 ha fissato i criteri per parametrare la rate alla situazione economica dei soggetti. Alla sezione "Adempimenti IUC" della homepage del sito istituzionale del Comune sono disponibili in via permanente sia i modelli per l'istanza di rateizzazione, sia le istruzioni per accedere al ravvedimento operoso. Inoltre, al seguente link http://ww2.gazze.ttaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_</p>		
--	------------	--	--	--	--	--	--	--	--

							amministrativa/a mministrazione_t rasparente/_sicili a/_alcamo/080_a tt_pro/020_tip_p ro/2017/2017_D ocumenti_15087 72187301/ sono disponibili e liberamente scaricabili tutti i modelli relativi ai principali procedimenti relative alle entrate tributarie e patrimoniali gestiti dalla direzione V	
--	--	--	--	--	--	--	--	--

1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	349	Ridurre la mole di crediti inesigibili con il potenziamento dell'ufficio tributi.					Nella seconda parte dell'anno in corso sarà effettuata la spedizione massiva con racc.a.r. dei solleciti di pagamento con funzione anche di avviso di accertamento per la TARI 2014 insoluta. Si tratta di circa 5800 avvisi per un valore prossimo a MEURO 2,8. L'operazione è stata possibile solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione per il 2018 (luglio 2018) che ha stanziato le somme necessarie per l'appalto del servizio.		
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	350	Promozione degli strumenti di democrazia diretta quali il referendum consultivo e abrogativo attraverso							

		l'emanazione di regolamenti attuativi.							
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	351	Istituzione delle assemblee cittadine per il confronto Amministrazione - Cittadini							
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	353	Ricorso a forme di democrazia partecipata per stabilire le finalità di utilizzo per quanto accantonato dagli organi istituzionali in riferimento a indennità e gettoni.							
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	355	Controllo accessi nell'area pedonale.	Avvio di uno studio di massima per l'istituzione della ZTL						
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	359	Piano commerciale del centro storico.	Trattasi di attività di programmazione urbanistica e territoriale. Rimane subordinato alla definizione del PRG e dello studio del Centro						

			Storico						
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	360	Incentivi economici e riconoscimento scontistiche sulle imposte locali per le attività che si insediano e che già insistono nel centro storico (regolamento IUC).							
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	362	Istituzione di un tavolo permanente sullo sviluppo del contro storico con residenti, commercianti, giovani per contrastare la Movida Selvaggia e istituire best practices che favoriscano un equilibrio degli interessi di tutti gli stakeholder e uno sviluppo							
2.2 Sostegno all'economia reale	363	Nuova sede e personale qualificato per l'Ufficio Turistico con nuovi servizi e prolungamento dell'orario di apertura al pomeriggio, al							

		sabato e alla domenica. Valutare la possibilità di avviare collaborazioni con associazioni al fine di ampliare l'offerta							
2.2 Sostegno all'economia reale	365	Mettere a sistema gli itinerari tematici realizzati dal progetto Creative lab e dal progetto Guida d'Area del GAL Golfo di Castellammare con la possibilità di elaborare nuovi percorsi. Produzione e distribuzione di materiale informativo.			Definita la bozza di massima della guida turistica				
2.2 Sostegno all'economia reale	366	Lavorare su un'offerta territoriale unica di attività e attrattività, mettendo in rete, ove possibile, l'offerta turistica e di intrattenimento del nostro territorio con quella dei Comuni vicini,							

		promuovendo il turismo nel Golfo di Castellammare, funziona							
2.2 Sostegno all'economia reale	368	Definire la strategia di marketing turistico per il territorio. Creare una piattaforma tecnologica dell'offerta integrata del sistema territoriale e un'immagine coordinata che identifichi tutti gli strumenti di comunicazione turistica e sviluppare un pian			Effettuati incontri con la consulta del turismo, per promuovere il confronto sulle principali scelte che riguardano la valorizzazione turistica ed economica del territorio				
2.2 Sostegno all'economia reale	369	Contribuire al miglioramento della cultura imprenditoriale degli operatori lungo la filiera agroalimentare e allo sviluppo del comparto in un'ottica di diffusione di pratiche ecosostenibili e di sviluppo del							

		terziario rurale, programmando incontri informa							
2.2 Sostegno all'economia reale	370	Valutare l'avvio di iniziative di cooperazione fra pubblico e privato per sostenere la diversificazione delle attività agricole verso impieghi innovativi con finalità sociali anche attraverso l'individuazione di linee di finanziamento.		Nel primo semestre del 2018 è stata monitorata la misura di finanziamento 16.9 (misura che riguarda gli investimenti in campo sociale e promuove la cooperazione tra soggetti pubblici e privati). Ancora non sono stati pubblicati i bandi per accedere ai finanziamenti					
2.2 Sostegno all'economia reale	372	Valorizzare le filiere agroalimentari locali e i prodotti tipici, con particolare riguardo alla DOC Alcamo, attraverso l'organizzazione dell'evento annuale Vino&Olio, dedicato all'enogastronomia, alle tradizioni alimentari e al			Realizzato a maggio l'evento Vino&Olio in collaborazione con l'Istituto Danilo Dolci				

		cibo alto, buono e colto.							
2.2 Sostegno all'economia reale	373	Ripensare all'Enoteca Regionale della Sicilia Occidentale per reinterpretarne il suo ruolo anche attraverso la collaborazione con Università e altri Enti Pubblici e privati.			Organizzato un incontro presso il Castello dei Conti di Modica per promuovere e favorire il funzionamento dell'associazione di produttori di vino, enti pubblici, etc che curerà la realizzazione di eventi e il raggiungimento degli scopi dell'enoteca				
2.2 Sostegno all'economia reale	381	Modificare regolamento su incentivi e opportunità per gli imprenditori che denunciano il pizzo o l'usura.							

<p>2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria</p>	<p>383</p>	<p>Facilitare le procedure per il riconoscimento dell'esclusione e della riduzione della TARI per le aziende che smaltiscono anche rifiuti speciali secondo le prescrizioni di legge.</p>					<p>Le azioni svolte riguardano la costante interlocuzione, anche in termini di assistenza e consulenziali, agli operatori economici. E' stata formata una unità di personale contrattista che è in costante raccordo con il funzionario della IUC specie per ciò che concerne i maggiori Tributi comunali e quindi anche la TARI. Sia l'esclusione di porzioni di superficie, che l'esclusione in via forfettaria che quella relativa all'intera superficie sono dettagliatamente disciplinate dalla normativa nazionale e regolamentare.</p>		
--	------------	---	--	--	--	--	---	--	--

2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	386	Creazione dell'area di coworking cittadina nella c.d. Cittadella dei Giovani con fablab e eventi per lo sviluppo della cultura imprenditoriale già in età giovanile.		Si è provveduto a rivedere i costi (ovvero il corrispettivo che deve gravare sull'utente per l'uso dell'area co working) per l'avvio del co working ciò a seguito delle indicazioni verbali fornite dall'Amministrazione					
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	387	Festival cittadino dell'economia.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	388	Sostegno a imprese che esportano i prodotti tipici siciliani in tutto il mondo favorendo e supportando consorzi tra imprese per l'export.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	389	Stimolare percorsi e incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega Scuola" e nella figura del maestro							

		artigiano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.							
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	408	Elaborazione ed approvazione del regolamento comunale dei servizi a rete e delle manomissioni del suolo.					Il regolamento è all'esame della Commissione competente		
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	421	Automatizzare il parcheggio sotterraneo di piazza Bagolino ed aprirlo h 24 7/7.	L'intervento riguarda i lavori di automatizzazione per garantire l'apertura e la chiusura del parcheggio. Il tutto finalizzato all'uso dello stesso per 24/24 ore						
3.3 Edilizia e Urbanistica	427	Realizzazione di database georeferenziato per la gestione degli edifici di competenza comunale (Uffici, scuole, beni confiscati) con aggiornamento dinamico di certificazioni, manutenzioni e						Le attività già realizzate nel 2017 sono state aggiornate.	

		interventi strutturali o impiantistici.							
3.3 Edilizia e Urbanistica	431	Promozione di utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili.	si tratta di favorire l'introduzione e l'applicazione delle nuove tecnologie finalizzata all'uso di materiali ecocompatibili			Inserimento nei computi e nei capitolati di acquisti green come ad esempio nel progetto per la Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo Marina per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici			

3.4 Alcamo Marina e le periferie	446	<p>Toponomastica di Alcamo Marina e contrade, rifacimento della cartellonistica informativa multilingue compresi il Rumeno e l'Arabo.</p> <p>Cartellonistica e/o segnaletica stradale con l'indicazione per le spiagge di Alcamo Marina ed i luoghi di interesse della ci</p>	<p>Con Determinazione Dirigenziale n. 2664 del 18/12/2017 e n. 2809 del 27/12/2017 è stato affidato alla società GESTIONIOCALI S.r.l. la fornitura e posa in opera di 150 targhe viarie in Alcamo Marina, mediante Ordine diretto di Acquisto (O.D.A.) n. 4053516 del 27/12/2017 sulla piattaforma del mercato elettronico della pubblica amministrazione. Successivamente è stato presentato il "Piano dei lavori ed avvio attività definizioni criteri operativi da seguire per la fase di posa in opera installazione" del 19/02/2018 ed infine il verbale del 15/03/2018 attestava il</p>					
----------------------------------	-----	---	---	--	--	--	--	--

				servizio regolarmente portato a termine. Sono stati consegnati gli elaborati sia in formato in cartaceo sia su supporto digitale (DWG).					
3.4 Alcamo Marina e le periferie	448	Prevedere servizi e programmare le attività di vigilanza e soccorso ai bagnanti.			Previo avviso di manifestazione di interesse è stato aggiudicato il servizio di salvataggio. Il servizio è stato avviato in data 30 giugno				
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	455	Acquisto di un autobus destinato al trasporto urbano annualità 2018.	Il comune ha avuto accesso ad un finanziamento del ministero dell'ambiente e ha provveduto ad inserire nel bilancio 2018/20 le somme di competenza comunale						
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	456	Istituzione della consulta degli stranieri.			Già predisposta la proposta di delibera e il regolamento				

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	457	Istituzione della "Sala del Commiato" , luogo dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.							
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	458	Studio su istituzione del c.d. "Reddito di Cittadinanza Comunale" in forma sperimentale.			avviato il monitoraggio del servizio REI (misura assimilabile al reddito di cittadinanza) finalizzato alla verifica del superamento dello stato di povertà dei beneficiari				
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	459	Regolamentare le modalità di sostegno economico alle famiglie svantaggiate introducendo criteri e griglia di valutazione per definire a priori l'elenco dei nuclei familiari con maggiori difficoltà.			avviata l'istruttoria per la revisione del regolamento				

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	462	Promozione e supporto alle c.d. iniziative di "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti accreditati.							
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	463	Regolamentare il baratto amministrativo.			approvato il regolamento con delibera di C.C. n. 37 del 10/5/2018				
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	466	Attivazione del centro anti violenza e pronto soccorso sociale.			Definiti gli schemi degli atti amministrativi propedeutici alla concessione dei beni confiscati alla mafia: atto di concessione di diritto pubblico e schema concessione contratto				
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	472	Attivazione Sportello periferico sanitario del PUA, Punto Unico di Accesso (distrettuale) ambito fondi PAC			Apertura di uno sportello dedicato all'ascolto degli anziani presso i locali di via Verga				

		Il riparto anziani per integrazione socio- sanitaria.							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	473	Bonus socio-sanitari (contributi anziani disabili e servizi domiciliari).			Attivato ad aprile tramite voucher a valere sul F.N.A.2015 il servizio di assistenza domiciliare diretta e indiretta in favore di anziani e disabili gravissimi				
5.1 La città culturale di Ciullo	476	Definire il regolamento sulla gestione, utilizzazione e fruizione dei contenitori culturali.							
5.1 La città culturale di Ciullo	477	Identificare una commissione artistico-culturale di supporto alla programmazione artistica e culturale della Città.			Ripubblicato l'avviso per l'individuazione dei soggetti quali componenti la costituenda commissione				
5.1 La città culturale di Ciullo	478	Creare un tavolo di lavoro con gli operatori culturali e di promozione del territorio, per istaurare un confronto sulle							

		principali scelte che riguardano la Città Culturale di Cielo D'Alcamo e per programmare annualmente un'offerta culturale/teatrale /cinem							
5.1 La città culturale di Ciuillo	482	Gestire e arricchire il patrimonio librario della Biblioteca Civica e sviluppare nuovi servizi per l'utenza. Programmare il calendario annuale degli eventi in Biblioteca (laboratori di lettura, rassegne, presentazioni di libri, corsi di scrittura creativa			La Biblioteca Comunale, nell'ambito delle proprie attività, ha organizzato iniziative ed incontri di pubblica lettura per la promozione di opere librarie, nonché eventi, iniziative ed incontri per la promozione della lettura destinati ai ragazzi della fascia dell'obbligo (pubblica lettura, spettacoli, visite delle scuole), Organizzati diversi eventi, tra gli altri: Incontri con l'Autore; Convegni e mostre; letture animate per l'infanzia.				

5.1 La città culturale di Ciullo	484	Riorganizzare gli spazi espositivi del Museo di Arte Contemporanea.			Prima e dopo la conclusione di ogni mostra si provvede alla riorganizzazione degli spazi espositivi anche in ragione delle iniziative programmate, liberando le stanze da adibire alle esposizioni di arte contemporanea.				
5.1 La città culturale di Ciullo	485	Istituire il “museo del suono e degli strumenti musicali multietnici” all’interno dei locali dell’ex Biblioteca multimediale, valutando la partecipazione alle linee di finanziamento regionali e/o del PAL - GAL Golfo di Castellammare.			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo	Nel piano triennale è stato inserito il progetto per la realizzazione del museo del suono nella ex Chiesa San Giacomo de Spada; è stato approvato il progetto di fattibilità delle alternative progettuali con deliberazione di GM n. 156 del 19.06.2018; è in corso la manifestazione di interesse per affidare la progettazione per poter partecipare a			

						bando GAL			
5.1 La città culturale di Ciullo	486	Realizzare la nuova insegna del Museo di Arte Contemporanea e l'immagine coordinata per tutti i supporti e strumenti della comunicazione.				In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo			
5.1 La città culturale di Ciullo	488	Aderire, nel mese di ottobre di ogni anno, alla Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI e alle Giornate nazionali volte alla promozione dei Musei.				In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo			

5.1 La città culturale di Ciullo	489	Rivedere gli accordi pregressi con le Associazioni Culturali e Sociali e, se del caso, renderli coerenti con le linee di indirizzo dell'Ente e valutare la possibilità di formalizzare altri accordi nell'ottica di una maggiore valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, storico e artistico.			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo				
5.1 La città culturale di Ciullo	490	Avviare le attività della Cittadella dei Giovani e valutare la possibilità di realizzare un centro dove produrre innovazione e alimentare nuova creatività, secondo le direttrici della knowledge economy.							

5.1 La città culturale di Ciullo	491	Promuovere il Geosito e valutare la possibilità di realizzare il museo paleontologico e delle tradizioni legate all'estrazione e lavorazione del travertino, anche attraverso la collaborazione con Enti e Associazioni di riferimento.			Allo studio iniziative con le scuole per visite al geosito	Sono in corso i lavori già appaltati per la realizzazione opere sull'area del geosito secondo le prescrizioni del Decreto ARTA datato 1/12/2015, dopo la fine dei lavori sarà possibile contattare enti quali il Gemellaro o Università per eventuale musealizzazione			
5.2 Sicurezza	500	Impostare un sistema web based o tramite whatsapp per le segnalazioni da parte dei cittadini circa infrazioni al codice della strada (parcheggio in doppia fila, sosta vietata, ecc.).							Acquisita APP "Municipium" della Maggioli

5.2 Sicurezza	502	Potenziamento della Lotta all'abusivismo commerciale.							Attività in esecuzione Con controlli periodici in città , nell'ambito del mercato settimanale e in Alcamo Marina (spiaggia) E da rilevare che il fenomeno appare contenuto e quasi nullo per ciò che concerne il commercio di prodotti contraffatti
5.3 Sport	506	Nuovo regolamento utilizzo impianti sportivi.				Il regolamento è all'esame della Commissione competente			

5.3 Sport

509

Graduale manutenzione degli impianti e strutture già esistenti incluso il rifacimento del manto erboso dello stadio Lelio Catella con prato sintetico.

La manutenzione degli impianti sportivi è stata iniziata in forma massiccia con una fase di progettazione nel 2017; nel 2018 si sono completati i primi lavori di manutenzione riguardanti il Catella, la Via Verga, il manto erboso al Catella; sono in corso i lavori relativi alla realizzazione di un nuovo campo coperto polivalente al Catella ed è in corso il progetto per un primo stralcio per il rifacimento del manto erboso del Catella è stato affidato a professionista esterno. Da incontri con il progettista lo stesso comunica di essere in fase finale del lavoro e di essere in contatto con il CONI per il

						<p>parere . Altro progetto esecutivo riguardante la manutenzione di impianti sportivi è in attesa della copertura finanziaria con devoluzione di mutuo</p>			
<p>1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente</p>	<p>511</p>	<p>Istituzione e organizzazione di una struttura coerente con l'art. 37 del codice degli appalti.</p>							

2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	513	Avviare le attività della Cittadella dei Giovani e valutare la possibilità di realizzare un centro dove produrre innovazione e alimentare nuova creatività, secondo le direttrici della knowledge economy. Programmare le attività del co-working.		Si è provveduto a rivedere i costi (ovvero il corrispettivo che deve gravare sull'utente per l'uso dell'area co working) per l'avvio del co working ciò a seguito delle indicazioni verbali fornite dall'Amministrazione	Numerose le attività svoltesi presso la Cittadella con iniziative, incontri, convegni, pomeriggi musicali, mostre, organizzate da istituti scolastici, associazioni etc. Attivata e utilizzata anche la sala registrazione				
3.3 Edilizia e Urbanistica	514	Lotta all'abusivismo edilizio. Definire le procedure amministrative relative alla sorte dei beni abusivi già acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza alle ordinanze di demolizione fino al 31.12.2016 (irrogazione e riscossione delle sanzioni	Sono state definite le sanzioni a tutti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione ai sensi dell'art. 31 D.P.R. 380/01 comma 4bis e applicate ulteriori sanzioni per occupazione sine-titolo.						

3.3 Edilizia e Urbanistica	515	Lotta all'abusivismo. Predisposizione delle perizie per i lavori di demolizione degli immobili per i quali il consiglio comunale non ha deciso la conservazione.	Il progetto per la predisposizione delle perizie è ancora in itinere e sarà ultimato dopo che il Consiglio Comunale avrà approvato la deliberazione per il mantenimento o meno degli immobili. La citata proposta di deliberazione è attualmente in corso di predisposizione.						
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	516	CATALOGAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI ABUSIVI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE. individuazione di forme di gestione dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale e non oggetto di demolizione; in ogni caso, si gli uffici debbono attivarsi per	Obbiettivo realizzato con la collaborazione della Direzione 6, la individuazione degli immobili acquisiti, determinazione della sanzione e notifica delle stesse alle varie ditte. Successivamente l'ufficio tributi si occuperà dell'immissione in ruolo.					Le attività già realizzate nel 2017 sono state aggiornate. In particolare sono state predisposte e notificate le ingiunzioni.	

<p>1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente</p>	<p>517</p>	<p>ANPR: - la fase 1, di immediata attuazione, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i</p>	<p>In considerazione che l'intera struttura amministrativa del Comune si è dotata di un'unica piattaforma gestionale informatica, portando alla fusione delle varie banche dati presenti nelle varie Direzioni, con la conseguenza che si è venuto a creare uno stradario comunale informatico che necessita urgentemente di una vasta opera di bonifica in maniera tale da renderlo univoco per tutte le componenti che utilizzano il nuovo programma gestionale, specie l'Area della Direzione 5.</p>					
--	------------	---	---	--	--	--	--	--

1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	518	Programmare e pubblicizzare un orario di ricevimento dei cittadini da parte di dirigenti e posizioni organizzative.	Orari Pubblicati	l'Area 2 sono tutti sportelli aperti al pubblico dal lunedì al venerdì la P.O. riceve il cittadino nelle ore di apertura dei sportelli.	Pubblicizzati sul sito istituzionale orari di ricevimento del Dir.e P.O.	E' in fase di pubblicazione il relativo provvedimento			Pubblicizzati sul sito istituzionale orari di ricevimento del Dir.e P.O.
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	519	Riduzione di sprechi di carta, toner, energia elettrica, utenze telefoniche, etc.	Adeguamento alle direttive imposte con riduzione al minimo indispensabile al consumo di carta, toner, etc, energia elettrica e utenza telefonica	Cessazione delle utenze aziendali di telefonia mobile - Attivazione sistema di rilevazione dei congedi e dei permessi del personale quasi interante telematico - elaborazione cedolini e mandati di pagamento delle retribuzioni per il personale esclusivamente con flusso telematico	L'attivazione della nuova piattaforma informatica ha contribuito sensibilmente al perseguimento dell'obiettivo	È in corso il monitoraggio			L'attività in pieno svolgimento, soprattutto per quanto riguarda l'uso di carta con l'attuazione delle piattaforma elettronico comunale nonché di utilizzo di stampante centralizzata per tutti gli uffici del Comando. Si è pianificata l'attività di programmazione della spesa in modo che si riducono gli eccessi degli obiettivi programmati.

1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	522	Riduzione del cosiddetto "overshooting".						La programmazione e la realizzazione degli investimenti sono finalizzati alla riduzione dell'overshooting che verrà meglio verificato durante l'esercizio finanziario.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	527	Allineamento dei tempi della programmazione economica finanziaria e delle attività prodromiche amministrativo contabile dell'ente a quanto normativamente previsto.						La migliore organizzazione amministrativa sta riducendo i tempi che comunque vanno migliorati.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	528	Riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, rendicontato su base annuale.						L'introduzione della nuova piattaforma informatica ha avuto come conseguenza un'iniziale incremento dei tempi rispetto al 2017 che si tenderà a recuperare nel 2 semestre.	

1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	533	Conferimento incarico di tutte le cause introitate nel 2017 e/o appelli da proporre nel 2017 all'avvocatura civica (con esclusione dei giudizi che non possono essere affidati all'unico legale per incompatibilità o conflitto d'interessi o i giudizi innanz	Sono stati conferiti n. 13 incarichi all'avvocatura comunale per costituzione in giudizio						
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	534	Nuovo Regolamento di contabilità.						La proposta di regolamento effettuata dalla Ragioneria a fine 2017 è all'esame della 2 commissione consiliare.	
2.2 Sostegno all'economia reale	535	Programmare ed Organizzare il calendario estivo delle visite guidate del centro storico della città e introduzione di una "city card" per la fruizione turistica integrata della città.							

2.2 Sostegno all'economia reale	536	Attivare il servizio di bus navetta, Alcamo-Alcamo Marina, identificarne le tratte.	OBIETTIVO RAGGIUNTO per l'anno 2018						
2.2 Sostegno all'economia reale	537	Arricchire l'esperienza di visita del Castello dei Conti di Modica con nuovi servizi, prodotti divulgativi e allestimenti. Introdurre un ticket di ingresso. Valutare possibili linee di finanziamento.				Per quanto di competenza è stato presentato per la misura 7.5 un progetto per la manutenzione straordinaria finalizzata alla completa fruizione del Castello. Nella graduatoria provvisoria il progetto è stato dichiarato irricevibile. E' stata presentata opposizione con memoria			
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	538	Proseguire e potenziare le attività dell'Ufficio Europa, per affrontare le sfide della Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione Europea.		l'attività è stata svolta regolarmente. Oltre a trasmettere i bandi di interesse agli uffici competenti viene redatta la news letter con cadenza quindicinale che viene trasmessa a tutti i portatori di					

		Supportare la struttura amministrativa nell'intercettazione e accesso		interesse					
5.1 La città culturale di Ciuillo	539	Creare il brand "Alcamo città dei Festival musicali", sostenendo e valorizzando i Festival musicali (Alcart, NIM, Concorso Internazionale Cantanti lirici "Città di Alcamo", Summertime Blues Festival) di particolare rilevanza per la Città, a carattere continuativo e finalizzati a incidere sull'attrattività turistica locale e sulla crescita economica dell'area.			Avviate le interlocuzioni con l'Istituto Ferro per la realizzazione del parco letterario "Cielo d'Alcamo"				

5.1 La città culturale di Ciullo	540	Costruire un'offerta culturale e d'intrattenimento o cittadina fortemente identitaria e riconoscibile; valorizzando e sostenendo la realizzazione di eventi e momenti di intrattenimento, organizzati da Associazioni culturali e giovanili locali, a carattere c		Le associazioni e ed enti non lucrativi sono a diverso titolo impegnati in attività culturali , che concorrono insieme all'Amministrazione comunale, all'innalzamento dei livelli di arricchimento culturale . Nel corso del periodo in considerazione si è registrato un trend positivo del numero di soggetti coinvolti in iniziative non lucrative a beneficio della città.				
5.1 La città culturale di Ciullo	541	Organizzare il palinsesto delle principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della Patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione,		Il calendario delle manifestazioni realizzate nel primo semestre è stato molto intenso e ricco. Sono stati garantiti il sostegno finanziario e/o la collaborazione ai maggiori eventi e manifestazioni annuali come il Carnevale,				

		ovvero avviando collaborazioni con il te			Pasqua, Festa della Patrona, in collaborazione con le numerose associazioni del territorio.				
5.1 La città culturale di Ciullo	542	<p>Programmare l'adesione ad alcune Giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche di rilevanza nazionale e/o mondiale (es. Giornata dell'Alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, commemorazione e delle Stragi di Capaci e di Via D'Amel</p>			<p>Organizzate diverse iniziative :Giornata della Memoria - Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore: visite guidate alla Biblioteca Civica, destinate alle classi quinte della scuola primaria di Alcamo per conoscerne la storia, i servizi e il patrimonio; eventi di sensibilizzazione e promozione della lettura per le classi terze della Scuola media di Alcamo; Incontri con l'Autore; organizzate le giornate per la commemorazione e delle Stragi di Capaci e di Via</p>				

					D'Amelio				
5.1 La città culturale di Ciullo	543	Rigenerare gli spazi urbani attraverso la realizzazione di un Museo diffuso con il coinvolgimento di artisti e creativi.			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo				
5.1 La città culturale di Ciullo	545	Arricchire l'offerta culturale e del patrimonio artistico del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, prevedendo la programmazione di un calendario di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner			La mostra antologica del maestro Rosario Bruno ha aperto il calendario delle mostre in programma per il 2018. A seguire l'apertura notturna del museo in occasione di particolari eventi (notte bianca e notte dei musei) e il Seminario/Mostr a "Alcamo Marina: "Villard: 19 - Ricostruire il Paesaggio Costiero", organizzato in convenzione tra lo IUAV (Università di Venezia) e il comune di				

					Alcamo. Avviare le attività per la Mostra "hortus (in)conclusus" collettiva d'arte a cura di Pierre Dupont;			
5.1 La città culturale di Ciullo	547	Realizzare una residenza per artisti, creativi, intellettuali e ricercatori a supporto delle attività culturali, artistiche e scientifiche cittadine, al fine di creare nuove occasioni di scambio culturale e di conoscenza e di intraprendere rapporti profic			Con delibera di G.M. n. 118 del 17/5/2018 i locali di via XV Maggio sono stati destinati e già utilizzati per attività connesse alla crescita del patrimonio culturale della città per residenza gratuita di artisti che nel periodo di permanenza realizzeranno progetti culturali originali in relazione con il territorio alcamese per avviare, sviluppare o consolidare le attività culturali del territorio, utilizzare e potenziare la fruibilità dei			

					contenitori culturali, anche in sinergia con altri soggetti della filiera artistico-culturale del territorio;				
5.1 La città culturale di Ciullo	548	Istituire il premio "Fausto Cannone" per musicisti, band emergenti, solisti.			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo				
5.1 La città culturale di Ciullo	549	Istituire il premio "Cielo D'Alcamo" e realizzare il Parco Letterario Cielo D'Alcamo, attraverso la collaborazione con altri Enti e Istituzioni scolastiche. Individuare possibili linee di finanziamento. Realizzare la nuova insegna del Teatro attraverso co			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento dell'obiettivo				

5.1 La città culturale di Ciullo	550	Avviare un percorso valutativo attraverso il quale verificare la fattibilità di interventi, azioni e collaborazioni volte alla cura, tutela e valorizzazione del Sito Archeologico delle Fornaci Romane di Alcamo. Individuare possibili linee di finanziamento				Nel piano triennale è stato inserito il progetto per la riqualificazione delle Fornaci romane, approvato il relativo progetto di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di GM n. 154 del 19.06.2018 ; è in corso la manifestazione di interesse per affidare la progettazione per poter partecipare a bando GAL			
2.2 Sostegno all'economia reale	551	Partecipare a possibili linee di finanziamento per il restauro e riqualificazione del sito del Castello di Calatubo.				E' in corso l'aggiornamento del progetto per il restauro del Castello redatto nel 2011 dall'Ufficio (Deliberazione GM n.266/2011)			
5.1 La città culturale di Ciullo	552	Potenziare la dotazione in arredi scolastici.							
5.1 La città culturale di Ciullo	554	Attivazione del servizio ticket mensa elettronico.			In fase di studio le iniziative più idonee per il conseguimento				

					dell'obiettivo				
5.1 La città culturale di Ciullo	555	<p>Programmare un calendario di incontri con i Dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle principali scelte che riguardano i servizi scolastici, in modo tale da cogliere le esigenze e i bisogni delle realtà sco</p>							
3.3 Edilizia e Urbanistica	556	<p>Riqualificare le ville, i giardini, e le altre aree a verde e le spiagge con nuovo arredo verde e decoro urbano al fine di migliorare la loro fruibilità ed accessibilità; rispondendo in particolare alle esigenze di svago dei bambini, dei diversamente abil</p>				<p>In relazione alle disponibilità economiche sono in fase di predisposizione affidamenti a ditte esterne per la potatura degli alberi pericolanti e per la manutenzione delle aree a verde nel centro urbano; nel progetto esecutivo presentato con la richiesta di</p>			

						finanziamento per la misura 911 è stata inserita una passerella per disabili sulla spiaggia			
3.3 Edilizia e Urbanistica	557	Predisporre il Piano del Verde. Programmare il calendario degli interventi nelle aree a verde della Città, delle scuole e del lungomare di Alcamo Marina.				Il piano del verde necessita di professionalità quali agronomo per la sua redazione			
3.3 Edilizia e Urbanistica	558	Programmare e predisporre, in occasione delle feste e delle ricorrenze cittadine, l'arredo verde del centro storico e delle altre location in cui si svolgono gli eventi programmati.							
3.3 Edilizia e Urbanistica	559	Promuovere la cultura del bene comune, affidando le aree a verde pubblico a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito con				Il bando è stato pubblicato nel gennaio 2018; sono pervenute delle richieste di assegnazione che dovranno essere valutate da apposita commissione			

		avvisi pubblici e regolamenti comunali, anche attraverso il censimento delle aree a verde disponibili.							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	560	Gestione del personale e meritocrazia: mettere in atto tutte quelle attività che possono far fare all'ente un consistente passo in avanti nella gestione delle risorse umane, attraverso una maggiore consapevolezza dell'importanza del lavoro che ogni singolo	conoscenza della struttura organica della direzione. Analisi dei singoli uffici e del personale al fine di razionalizzare l'impegno di ciascuno e per la predisposizione di un puntuale organigramma	All'inizio del 2018 sono stati effettuati diversi incontri di formazione sulla nuova piattaforma telematica per rendere consapevoli i dipendenti dell'uso delle nuove tecnologie					

<p>1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente</p>	<p>561</p>	<p>Formazione e Valorizzazione delle risorse umane: programmare le attività di formazione per conseguire un maggior valore da ogni persona che lavora nel comune attraverso ad esempio la formazione al ruolo di particolare figure (dirigente, agente di PM, etc)</p>	<p>favorire le relazioni tra gli uffici e degli uffici con il dirigente, attraverso incontri programmati con tutto il personale per le questioni generali e per ogni ambito di competenza. Attraverso questa attività si favoriscono gli scambi culturali e si trasmettono tutte le informazioni di base circa gli intendimenti della dirigenza</p>	<p>Nel mese di febbraio 2018 sono state organizzate due giornate di formazione aventi ad oggetto: <i>"Equilibri del bilancio degli enti locali e vincoli di finanza pubblica. I fondamenti della contabilità economico-patrimoniale."</i> e <i>"La Trasparenza come strumento di partecipazione consapevole e misura di prevenzione della corruzione"</i></p>					
<p>1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente</p>	<p>562</p>	<p>Migliorare la piattaforma di gestione e l'infrastruttura IT: conseguire tutti i possibili obiettivi che l'adozione della nuova piattaforma di gestione è in grado (riduzione dei tempi di procedimento, introduzione dello SPID, PagoPA, app.</p>	<p>favorire le relazioni tra gli uffici e degli uffici con il dirigente, per la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'A.C.. Favorire gli incontri per l'approfondimento della conoscenza del software e dell'Hardware,</p>					<p>Nel primo semestre sono state attivate e rese operative le procedure riguardanti Personale, Ragioneria, Servizi Demografici e Affari generali. Nel 2 semestre sono in programma quelle dei Tributi e degli uffici</p>	

		Municipium, etc)	nonché di tutte le piattaforme informatiche in uso					tecnic. A Settembre sarà operativo Municipium.	
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	563	Potenziare il portale del comune: rendere più intuitivo ed immediato la fruibilità della home page del comune attraverso miglioramenti alla grafica, all'impostazione, etc predisponendo anche l'interfacce per un uso più interattivo con l'utente.						La realizzazione del nuovo portale ha coinvolto diversi uffici ed una nuova procedura di pubblicazione degli atti. Il nuovo portale sarà operativo dal 10 Settembre con l'applicazione municipium per l'utenza.	
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	565	Piste ciclabili e bike sharing: promuovere la possibilità di mobilità sostenibile in bicicletta attraverso la creazione di piste ciclabili, la sensibilizzazione all'uso della bicicletta, il bike sharing, l'incentivazioni				Nei progetti di manutenzione della viabilità programmati per il 2018, si sta valutando la possibilità di inserire le piste ciclabili. Non esiste comunque un progetto esecutivo dedicato			

		all'acquisto e l'uso di biciclette.							
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	566	Realizzazione di nuovi parcheggi e migliore utilizzo di quelli attuali anche con la realizzazione di aree sosta camper.	OBIETTIVO RAGGIUNTO - DELIBERA ISTITUZIONE PARCHEGGIO A PAGAMENTO						
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	567	Revisione del piano urbano di gestione del traffico.	per tale obiettivo è stata programmata la sottoscrizione della convenzione con l'Univesità di Palermo. Purtroppo non si è riusciti a impegnare e concretizzare la spesa nell'esercizio del 2017.						
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.	In fase di studio						

5.2 Sicurezza	569	Revisione ed aggiornamento del piano comunale delle emergenze e del regolamento comunale di protezione civile.							Piano delle emergenze è in fase di approvazione da Parte del C.C. Il Regolamento di P.C. si è già fatto uno studio su punti ove intervenire
5.2 Sicurezza	570	Istituire piani di monitoraggio al fine di prevenire particolari rischi ricorrenti (incendio, idraulico, idrogeologico, etc) e preservare la popolazione ed il territorio.							Predisposto piano monitoraggio per prevenzione incendi In fase di predisposizione Piano monitoraggio prevenzione rischi idraulico e idrogeologico
5.2 Sicurezza	571	Migliorare l'organizzazione degli uffici comunali di protezione civile e pianificare interventi per alcuni specifici situazioni di pericolo.							E stata migliorata l'organizzazione soprattutto rispetto ai rapporti con le associazioni di volontariato per l'attività si monitoraggio (incendi e rischio idraulico)

3.6 Potenziamento della mobilità urbana	572	Migliorare la mobilità cittadina.	questo obiettivo è collegato al 567						Attività volta al contrasto soste irregolari pienamente in esecuzione anche con utilizzo estensivo dello Street Control (nr-90.)
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	573	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza del territorio più esposto a rischio idrogeologico e di erosione costiera ed eventi catastrofici.				Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria per affidamento progettazione			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	574	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.				Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	575	Tutela, gestione, valorizzazione, progettazione e realizzazione di interventi sul verde pubblico, parchi e riserve				Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			

<p>3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti</p>	<p>576</p>	<p>Raccolta dei rifiuti: interventi volti al potenziamento della raccolta differenziata, alla tutela e sostenibilità ambientale ed al potenziamento dei controlli volti al contrasto del fenomeno delle discariche abusive e delle relative attrezzature di videos</p>				<p>Nel 2018 sono stati posti in essere vari interventi per l'incremento della differenziata: riduzione ad un solo passaggio dell'indifferenziato, ottenuto finanziamento per la raccolta monomateriale del vetro, attivazione procedure epr ingombranti, ordinanza plastic free per gli uffici comunali; Alcamo si conferma nel 2018 uno dei Comuni più ricicloni di Sicilia, con una media globale del 58,3 per cento nel primo quadrimestre, la città è la seconda in Sicilia per ampiezza di territorio e numero di abitanti che differenzia più di tutti. A confermare la sua fama di città rispettosa dell'ambiente il fatto che proprio Alcamo è stata inserita tra i 22 Comuni fondatori in Sicilia del "Club</p>			<p>Attività pienamente in esecuzione con il potenziamento del N.P.A. di altre due unità e utilizzo massivo delle video comare mobili per l'accertamento degli illeciti</p>
--	------------	--	--	--	--	--	--	--	--

					degli EcoCampioni”, i comuni che si distinguono per una efficace gestione della raccolta differenziata di carta e cartone.			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	577	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico , Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.			E' stata definita la progettazione per l'efficientamento energetico del Cine Teatro Ciullo attualmente in conferenza di servizio per l'approvazione. Nei n. 9 documenti di fattibilità delle alternative progettuali predisposti e approvati nel giugno 2018 e presentati per richiesta di finanziamento sono inseriti interventi per il risparmio energetico, così come negli interventi già presentati a finanziamento per la Lombardo Radice e la San Giovanni Bosco; sono stati presentati anche n. 10 progetti per rifacimento impianti antincendio nelle scuole			
---	-----	---	--	--	---	--	--	--

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	578	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.				Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			
3.3 Edilizia e Urbanistica	579	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione di luoghi e edifici di rilievo strategico per l'immagine della città	trattasi di attività di programmazione urbanistica e territoriale. Rimane subordinato alla definizione del PRG e dello studio del Centro Storico			Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	580	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione del territorio per la fruizione turistico ricettiva e stagionale	trattasi di attività di programmazione urbanistica e territoriale. Rimane subordinato alla definizione del PRG e dello studio del Centro Storico			Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	581	Progettazione e realizzazione di interventi per il completamento dei servizi di urbanizzazione nelle aree del territorio più densamente edificati, con	trattasi di attività di programmazione urbanistica e territoriale. Rimane subordinato alla definizione del PRG e dello studio del Centro			Verifica degli interventi da realizzare in concreto in relazione alla copertura finanziaria			

		particolare riguardo agli interventi previsti dalla "Mozione di indirizzo per la valorizzazione del Cent	Storico						
3.5 L'acqua	582	Tutela, valorizzazioni e potenziamento delle risorse idriche, dalle fonti agli scarichi				E' stata definita la procedura per l'affitto commerciale delle infrastrutture del Pozzo Rakali con un potenziamento di 12 l/sec delle risorse idriche; ad oggi si è in possesso della licenza di attingimento e in fase di contrattualizzazione; sono in fase finale i lavori per la sorgente Cannizzaro (25 litri/sec)			
3.5 L'acqua	583	Gestione e monitoraggio delle risorse idriche				E' in corso monitoraggio, necessitano risorse umane professionalment e competenti per la gestione del telecontrollo			

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	584	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione.				E' stato presentato per la misura 4.1.3 il progetto esecutivo per la Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo Marina per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici approvato con deliberazione di GM n.207/2018; è in fase di approvazione quello relativo all'impianto di Alcamo			
5.2 Sicurezza	585	Progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici e strutture pubbliche.				Mancano risorse economiche e risorse umane e strumentali			

5.2 Sicurezza	586	Interventi di tutela e sicurezza ambiente e del territorio: Contrasto al randagismo, agevolazione delle adozioni di randagi, campagne di sterilizzazione e microchippatura, attivazione servizio guardie ecozoofile. Studio di fattibilità al fine di dare ince								E' stato attivato il Rifugio sanitario e conocrdato misure con il medico ASP
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	587	Studio della sistemazione urbanistica, di arredo, pedonale ed in generale della fruizione del centro storico								
2.2 Sostegno all'economia reale	588	Favorire, attraverso modifiche urbanistiche e regolamentari, lo sviluppo e l'accrescimento di attività economiche esistenti, che incontrano attualmente difficoltà per l'esercizio	trattasi di attività di programmazione urbanistica e territoriale. Rimane subordinato alla definizione del PRG e dello studio del Centro Storico							

2.2 Sostegno all'economia reale	589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.	gli incontri con gli interessati sono programmati per il prossimo autunno, al fine di acquisire elementi utili all'aggiornamento del regolamento						
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	590	Migliorare la fruizione ed i servizi cimiteriali				Mancano risorse economiche e risorse umane e strumentali			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	591	Realizzazione e/o riqualificazione dei collegamenti viari principali (urbani ed extraurbani)				Deve essere predisposto documento fattibilità alternative progettuali previa relazione geologica e verifica archeologica; successivamente potrà essere indetta gara per affidamento esterno progettazione			

3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	592	Pianificazione e progettazione di massima per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana	questo obiettivo è collegato al 567			Sono stati approvati n. 5 documenti di fattibilità delle alternative progettuali per l'inserimento dei progetti nel Piano triennale 2018; è in corso la progettazione per gli interventi inseriti nell'elenco annuale			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	593	Pianificazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria periodicamente necessari per una sicura fruibilità del sistema viario				E' stato approvato con Deliberazione di GM n. 163 del 20.06.2018 il progetto per la manutenzione ordinaria della viabilità comunale tramite accordo quadro; è in corso la progettazione esecutiva			
3.3 Edilizia e Urbanistica	594	Implementazione , revisione ed attuazione di strumenti di pianificazione urbanistica	PREDISPOSTA LA BOZZA DI SCHEMA DI MASSIMA DEL P.R.G.						

1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	595	Modifiche al Regolamento uffici e servizi e riorganizzazione delle sedi direzionali		Nel corso del primo semestre si sono svolti diversi incontri con l'A.C. e la Dirigenza per una migliore organizzazione della macro-struttura dell'Ente e le proposte sono già predisposte e a breve saranno formalizzate					
3.3 Edilizia e Urbanistica	596	Acquisizione al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità da oltre 20 anni presso la zona Aleccia in località Alcamo Marina							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	597	Affidamento all'esterno della gestione e della manutenzione ordinaria di strutture pubbliche a valenza culturale e/o sportiva				Regolamento all'esame della competente commissione consiliare			

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	599	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate			In data 05/04/2018 , è stato pubblicato l'Avviso di partecipazione al progetto" il Volo", servizio di accompagnament o al lavoro di persone con disagio sociale, relativo alla seconda annualità, nei tre Comuni del Distretto che prevede per il Comune di Alcamo l'ammissione di 54 unità, per il Comune di Castellammare del Golfo n. 33 unità e per il Comune di Calatafimi Segesta n. 24 unità. Predisposto bando, capitolato progetto "Gomitolo Verde: attivazione di un centro Socio-Educativo per minori rivolto ai beneficiari del REI. Predisposto bando, capitolato				
---	-----	--	--	--	--	--	--	--	--

					gara per il progetto "Fare Insieme": attivazione di percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo per i beneficiari del REI avviso 3/2016 fondi SIA PON				
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

<p>4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici</p>	<p>600</p>	<p>Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di persone con problemi psichici e fisici</p>			<p>Attivato il servizio tramite voucher per la realizzazione ADI assistenza per anziani non autosufficienti. Obiettivo S6 Quadro Strategico Nazionale (QSN) obiettivi di servizio 7/2013. Predisposto bando e capitolato per: attivazione di un centro diurno per disabili psichici, progetto "La casa del sole"; attivazione del servizio supporto scolastico all'autonomia ed alla comunicazione alunni disabili Progetto "Help" Integrazione PDZ 2013-2015; Predisposto bando, capitolato per il progetto "Gomitolo Verde: attivazione di un centro Socio-Educativo per</p>				
--	------------	---	--	--	--	--	--	--	--

					minori rivolto ai beneficiari del REI. Avviso 3/2016 fondi SIA PON integrazione PDZ 2013-2015				
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	601	Costituzione di un ufficio alle dirette dipendenze del Segretario per l'implementazione e dei controlli e l'integrazione del controllo di regolarità degli atti con quello strategico, anche nell'ottica del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione							

1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	602	Realizzazione di un'applicazione per smartphone (APP) che fornisca i dati essenziali dei servizi comunali come orari degli uffici, ubicazione degli stessi, agenda telefonica, e che, mediante la geolocalizzazione del telefonino fornisca all'utente (nella s						L'applicazione Municipium che sarà operativa dal 10 Settembre 2018 consentirà la realizzazione dell'obiettivo.	
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	603	Mantenimento ed efficientamento organizzativo e strutturale dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo.							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	604	Avviamento di lavoratori comunali a corsi di formazione professionali per specifici gruppi di operai al fine di ottenere qualifiche professionali attualmente non presenti nella macchina amministrativa							

		alcamese come, fra gli altri elettricisti o operatori							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	605	Partecipazione dei dipendenti comunali a corsi per l'ottenimento della Patente Europea del computer (ECDL) differenziata per livelli e per i titolari di posizione organizzativa ma anche per altri dipendenti in funzione della propria attività all'interno d							
1.1 Macchina amministrativa a più efficiente, tecnologica e trasparente	606	Istituzione del registro delle "Disposizioni anticipate di trattamento" (DAT) previste dalla legge sul testamento biologico.		in fase di regolamentazione.					

1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	607	Prevedere una rata in acconto per il pagamento del servizio idrico integrato nell'anno di competenza					L'ufficio stà lavorando per definire entro ottobre la fatturazione in acconto del 2018.		
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	608	Attivazione di specifici incontri con gli operatori commerciali del centro storico al fine di svolgere azione di sensibilizzazione per la ricostituzione del "centro commerciale naturale", o di altra forma associativa idonea a valorizzare e mettere in rete							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	609	Istituzione nel Bilancio di Previsione di apposito fondo finalizzato a sostenere l'associazione Antiracket e Antiusura alcamese, in aggiunta alle risorse già previste dal Regolamento dei							

		Contributi.							
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	610	Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le attività commerciali che commercializzano prodotti alla spina (alimenti, detersivi ...), utilizzano imballaggi e/o contenitori biodegradabili, promuovono il "vuoto a rendere". Adozione di siste							

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	611	Studio e approfondimento per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica amianto.				E' stata presentata domanda di finanziamento per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica da amianto ai sensi dell'art. 3 del decreto Direttoriale STA n.562 del 14/12/2017, previa registrazione a partire dal 20/12/2017, attraverso l'applicativo presente sul portale telematico www.amiantopa.minambiente.ancitel.it .			
3.3 Edilizia e Urbanistica	612	Individuazione di spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature.							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	613	Giornata dedicata allo sport "integrato".				In fase di preparazione			

4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	614	Progetti di inclusione dei soggetti a rischio devianze.							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	615	Passerella per agevolare l'accesso in spiaggia dei soggetti diversamente abili.							
5.1 La città culturale di Ciullo	616	Riprodurre un'effigie ovvero un simbolo che richiami l'opera di Ciullo d'Alcamo nel medaglione presente nel prospetto del palazzo di Città.							
5.1 La città culturale di Ciullo	617	Realizzazione di audio guide in formato MP3 da scaricare dal sito del Comune a disposizione dei turisti per i principali monumenti della città .							
5.1 La città culturale di Ciullo	618	Istituzione, attraverso apposito regolamento di almeno 10 borse di studio in favore degli							

		studenti universitari “meritevoli e bisognosi”.							
5.1 La città culturale di Ciullo	619	Acquisto attrezzature per il Teatro Cielo d’Alcamo (mixer audio, microfoni, luci) in modo da non gravare di altri costi le Associazioni che utilizzano il teatro per le loro attività.							
5.2 Sicurezza	620	Potenziamento videosorveglianza nei punti sensibili e nevralgici della Città.							1)Predisposta ed inoltrata domanda di finanziamento PON per potenziamento sistema video sorveglianza del territorio 2) preparazione atti per ripristino video sorveglianza centro storico

2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2019/2021

Nelle seguenti pagine, per ogni linea individuata nella sezione strategica, viene data dapprima una estesa descrizione contenente le motivazioni della linea e degli obiettivi ad essa collegati, nonché della visione di città che l'amministrazione comunale ha immaginato. Successivamente, per ogni linea, una tabella articola obiettivi strategici ed obiettivi operativi dell'ente.

In considerazione che il DUP 2018/2020 è stato approvato con delibera di CC 58 del 14 Giugno 2018 si è ritenuto di poter confermare gli obiettivi operativi individuati per il DUP 2018/2020, lasciando aperta la possibilità di modifiche più sostanziali con la nota di aggiornamento che si renderà necessaria nella parte finale del 2018.

AREA STRATEGICA 1- Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente

Alcamo Città più funzionale, equa e trasparente racchiude in sé il principio cardine dell'Amministrazione che è quello di voler essere un Comune preparato alla sfida dei tempi, utilizzando tutti quegli strumenti che possono renderlo all'avanguardia nel rispetto delle norme attuali.

Nel merito, fra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale c'è quello di rendere l'apparato burocratico amministrativo sempre più funzionale ed efficiente, in linea con gli adempimenti normativi che impongono ormai la totale digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e di tracciabilità delle attività, e dei nuovi obblighi derivanti dal Regolamento UE sulla privacy che entra in vigore il 5 maggio 2018. Proprio con riferimento a quest'ultima materia si evidenzia che il Comune di Alcamo ha tempestivamente adempiuto alle prescrizioni del regolamento europeo provvedendo alla nomina del responsabile della protezione dati.

Digitalizzare vuol dire dematerializzare, eliminare il cartaceo, cui segue sia una maggiore accessibilità alla vita amministrativa on line che, di conseguenza, una maggiore trasparenza; l'intento dell'Amministrazione è tale da auspicare che il cittadino possa comprendere le modalità di funzionamento del Bilancio Comunale e quindi della spesa dei soldi pubblici attraverso l'ausilio della consultazione digitale dei documenti. Un bilancio consultabile potrà permettere da un lato, la partecipazione dei cittadini alla vita contabile amministrativa e dall'altro, il monitoraggio di fenomeni distorsivi che potrebbero incidere negativamente sul Bilancio Comunale. Per la realizzazione di questi obiettivi l'amministrazione prevede di investire sul potenziamento delle attrezzature informatiche e per tutte quelle figure che necessitano di farlo in mobilità, anche acquistando tablet ed introducendo l'utilizzo degli stessi.

Per tali ragioni è necessario rivedere ed aggiornare alcuni strumenti contabili che potranno consentire di assolvere gli obblighi contrattuali assunti dall'Amministrazione Comunale in tempi rapidi e conformemente alla normativa di riferimento come si è già fatto con la predisposizione del nuovo regolamento di contabilità che sarà a breve approvato.

Tali iniziative consentiranno ai cittadini di monitorare costantemente l'attività dell'ente affinché quest'ultima possa essere sempre di più vicina alle esigenze della città e dei cittadini, ma anche degli operatori economici che si relazionano con l'Amministrazione stessa.

Fondamentali saranno in questo senso la realizzazione e l'attuazione di tutti quegli strumenti che consentiranno ai cittadini di avere un contatto diretto con l'amministrazione. Le assemblee pubbliche dove l'amministrazione si confronta con i cittadini e l'adozione del Bilancio Partecipato sono tutte iniziative volte ad una politica di condivisione. Al riguardo la nuova home page del sito istituzionale, che sarà di certo operativa a partire dal mese di settembre del 2018, attraverso una specifica *app* agevolerà il contatto tra amministrazione e cittadini.

Ed ancora, una buona attività di comunicazione da parte dell'Ente sia attraverso i canali social che in forma istituzionale attraverso il portavoce, potrà favorire il rapporto fra l'utenza e l'Amministrazione.

E' evidente come l'efficienza di un'amministrazione sia misurata in buona parte dall'efficienza del personale; prima di tutto le condizioni di lavoro del personale devono essere adeguate alle attese degli stessi,

conseguentemente tanto più le risorse umane sono valorizzate, motivate e premiate in base alle professionalità, tanto più efficienti saranno i servizi resi alla cittadinanza.

Occorre una rivisitazione della struttura organizzativa, prevedendo idonei strumenti di riconoscimento delle premialità per i dipendenti poiché condizioni di lavoro ottimali sono funzionali ad ottenere dei buoni risultati sia in ambito interno alla pubblica amministrazione che rispetto alle relazioni con il pubblico.

L'attenzione dell'Amministrazione in merito alle risorse umane è volta anche a far sì che l'attività amministrativa dei dipendenti sia sempre fondata ed ispirata a principi di legalità (si veda al riguardo l'adozione del Piano Triennale Anticorruzione che prevede misure specifiche per attenuare e ridurre il rischio di corruzione all'interno della P.A. nonché apposite giornate formative per il personale volte a rendere sempre più consapevoli e partecipi i dipendenti sui propri diritti/doveri).

E' compito di una amministrazione efficiente saper gestire il proprio patrimonio e valutare la possibilità di affidare all'esterno la gestione di strutture particolarmente complesse; per fare questo è chiaro che bisogna procedere ad una ricognizione completa e complessiva dell'intero patrimonio comunale, soltanto attraverso una conoscenza in toto del patrimonio comunale sarà possibile valutare cosa sia più opportuno affidare all'esterno o gestire con risorse proprie. Ancora maggiore attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione di tutti quei beni che sono stati sottratti alla criminalità organizzata ed affidati al nostro ente: in questo caso la progettazione di un pieno utilizzo dell'immobile, per fini sociali o istituzionali, ha una forte valenza etica e di risposta alle istanze di legalità che vengono dalla cittadinanza. L'affidamento della gestione a terzi, a volte, potrà essere tale da ricavare un possibile risparmio per la casse comunali.

In un periodo di profonda crisi economica degli Enti Locali come quello attuale, l'attività e la capacità di intercettazione dei bandi europei è di fondamentale importanza per attingere fonti di finanziamento per realizzare opere e/o servizi che diversamente sarebbe difficile o quasi impossibile concretizzare con le sole fonti economiche del Bilancio Comunale; in questo il Comune ha centrato perfettamente l'obiettivo intercettando i bandi europei di finanziamento per manutenzione straordinaria delle scuole e per l'adeguamento dei relativi impianti antincendio; è dei primi giorni del mese di Agosto la notizia che tali progetti sono stati ammessi a finanziamento; si continuerà e insisterà sul monitoraggio dei bandi europei per poter attingere ulteriori fonti di finanziamento.

L'Amministrazione altresì per cercare di rinfoltire le Casse Comunali intende "concentrarsi" sul recupero dei crediti che ad oggi risultano non riscossi, prevedendo la realizzazione di idonei strumenti operativi che possano agevolare gli uffici al fine di portare a bordo dette attività nell'interesse della P.A.; tra questi si cita il regolamento che ha ad oggetto la compensazione fiscale e tributaria di recente approvazione da parte del consiglio comunale.

E' chiaro che il recupero crediti dovrà essere fatto anche attraverso l'adozione di provvedimenti pensati per agevolare il cittadino tenuto al pagamento e al riguardo non può non citarsi il regolamento sul baratto amministrativo già approvato dal consiglio comunale che entrerà in vigore a breve.

Un capitolo a parte merita la riconfigurazione funzionale degli uffici. Essi vanno resi, attraverso una accurata progettazione, adeguati alle nuove esigenze, prevedendo la manutenzione straordinaria, ove necessario ed utile, di pareti, infissi, arredi; l'acquisto di attrezzatura informatica, mobili, arredi, etc.

Con la riqualificazione della ex stazione degli autobus e di parte di piazza della Repubblica, diventa possibile un obiettivo importante dell'amministrazione: la realizzare dell'urban center, inteso come luogo a disposizione di istituzioni, enti e cittadini per riflettere e confrontarsi sulle trasformazioni che investono la città. Esso può diventare elemento, simbolico e concreto al tempo stesso, della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte sulla propria città. Il sistema dei controlli interni deve essere funzionale alla verifica dell'attuazione dei obiettivi e dei programmi e, contestualmente, del rispetto delle norme vigenti e della piena attuazione del Piano anticorruzione. I report dei controlli interni debbono essere pubblicati, anche in forma di tabelle e dati statistici.

314	Rappresentare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del comune attraverso l'introduzione di un bilancio navigabile consultabile direttamente online sul sito del comune.	DUP 2017/2019
321	Internalizzazione del servizio di riscossione imposta sulla pubblicità con redazione del nuovo Piano delle insegne e degli impianti pubblicitari.	DUP 2017/2019
325	Rendiconto di gestione navigabile e accessibile online riclassificato opportunamente per consentire ai non addetti ai lavori discreti livelli di comprensione.	DUP 2017/2019
327	Politiche di social media communication attraverso un responsabile esperto in comunicazione, media, social network.	DUP 2017/2019
330	Pratiche per il cambio di residenza online e carta di identità elettronica.	DUP 2017/2019
336	Collaborazioni con esperti in materia di Ambiente e Turismo Museale.	DUP 2017/2019
340	Riattivare il wi fi gratuito cittadino, almeno nel centro storico e poi via via in tutte le aree della città.	DUP 2017/2019
341	Legalità e trasparenza: revisione del PTPC, con individuazione di griglie di priorità di trattamento del rischio, potenziamento degli obblighi di trasparenza, report di controlli intermedi sull'attuazione delle misure anticorruzione, introduzione del contatore degli accessi sulla sezione "amministrazione trasparente", automatizzazione dei flussi di pubblicazione almeno per il 60% delle sezioni entro il 2018; specifica attività di formazione rivolta a tutto il personale sul PTPC dell'ente ed il codice di comportamento, nonché su accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modulistica esistente-	DUP 2017/2019
342	Amministrazione vicina ai cittadini: favorire la divulgazione di notizie istituzionali di interesse per la popolazione, coordinarne il flusso dagli uffici verso l'esterno sfruttando tutti i canali di comunicazione, e principalmente i social media.	DUP 2017/2019
511	Istituzione e organizzazione di una struttura coerente con l'art. 37 del codice degli appalti.	DUP 2017/2019
516	CATALOGAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI ABUSIVI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE. individuazione di forme di gestione dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale e non oggetto di demolizione; in ogni caso, si gli uffici debbono attivarsi per la riscossione dell'indennità di occupazione degli immobili e dei tributi comunali che hanno come presupposto la detenzione o il possesso di immobili	DUP 2017/2019
517	ANPR: - la fase 1, di immediata attuazione, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), mentre restano invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati; - la fase 2 concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini residenti all'estero	DUP 2017/2019
519	Riduzione di sprechi di carta, toner, energia elettrica, utenze telefoniche, etc.	DUP 2017/2019
522	Riduzione del cosiddetto "overshooting".	DUP 2017/2019
527	Allineamento dei tempi della programmazione economica finanziaria e delle attività prodromiche amministrativo contabile dell'ente a quanto normativamente previsto.	DUP 2017/2019
528	Riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, rendicontato su base annuale.	DUP 2017/2019
533	Conferimento incarico di tutte le cause introitate nel 2017 e/o appelli da proporre nel 2017 all'avvocatura civica (con esclusione dei giudizi che non possono essere affidati all'unico legale per incompatibilità o conflitto d'interessi o i giudizi innanzi le giurisdizioni superiori per i quali presso l'avvocatura civica non esiste la figura di avvocato abilitato presso tali giurisdizioni).	DUP 2017/2019
534	Nuovo Regolamento di contabilità.	DUP 2017/2019
538	Proseguire e potenziare le attività dell'Ufficio Europa, per affrontare le sfide della Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione Europea. Supportare la struttura amministrativa nell'intercettazione e accesso ai fondi diretti e indiretti, individuare bandi europei, nazionali e regionali e informare sulle opportunità offerte dalle diverse	DUP 2018/2020

	linee di finanziamento in collaborazione con i portatori di conoscenza.	
560	Gestione del personale e meritocrazia: mettere in atto tutte quelle attività che possono far fare all'ente un consistente passo in avanti nella gestione delle risorse umane, attraverso una maggiore consapevolezza dell'importanza del lavoro che ogni singolo dipendente svolge, un'attenta motivazione delle persone, il consolidamento di pratiche meritocratiche, l'appartenenza ad una squadra vincente.	DUP 2018/2020
561	Formazione e Valorizzazione delle risorse umane: programmare le attività di formazione per conseguire un maggior valore da ogni persona che lavora nel comune attraverso ad esempio la formazione al ruolo di particolari figure (dirigente, agente di PM, etc), quella finalizzata all'utilizzo di strumenti innovativi, al contatto con il pubblico, la propensione al cambiamento, etc.	DUP 2018/2020
562	Migliorare la piattaforma di gestione e l'infrastruttura IT: conseguire tutti i possibili obiettivi che l'adozione della nuova piattaforma di gestione è in grado (riduzione dei tempi di procedimento, introduzione dello SPID, PagoPA, app. Municipium, etc) attraverso l'estensione dell'uso della piattaforma per la gestione dei servizi urbanistici, dell'UTC, sociali, culturali, etc. Rendere il collegamento tra le diverse sedi comunali affidabile, ridondante e veloce.	DUP 2018/2020
563	Potenziare il portale del comune: rendere più intuitivo ed immediato la fruibilità della home page del comune attraverso miglioramenti alla grafica, all'impostazione, etc. predisponendo anche l'interfacce per un uso più interattivo con l'utente.	DUP 2018/2020
595	Modifiche al Regolamento uffici e servizi e riorganizzazione delle sedi direzionali	DUP 2018/2020
597	Affidamento all'esterno della gestione e della manutenzione ordinaria di strutture pubbliche a valenza culturale e/o sportiva	DUP 2018/2020
601	Costituzione di un ufficio alle dirette dipendenze del Segretario per l'implementazione dei controlli e l'integrazione del controllo di regolarità degli atti con quello strategico, anche nell'ottica del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione. L'ufficio deve poter contare su adeguate risorse strumentali ed informatiche e su risorse finanziarie per l'attuazione del piano annuale della formazione.	DUP 2018/2020
602	Realizzazione di un'applicazione per smartphone (APP) che fornisca i dati essenziali dei servizi comunali come orari degli uffici, ubicazione degli stessi, agenda telefonica, e che, mediante la geolocalizzazione del telefonino fornisca all'utente (nella sua posizione) in tempo reale anche il turno della distribuzione idrica in base alla zona e il turno della raccolta differenziata, e che possa essere usata anche per comunicazioni della protezione civile comunale (allerta meteo o comunicazioni in caso di calamità).	DUP 2018/2020
603	Mantenimento ed efficientamento organizzativo e strutturale dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo.	DUP 2018/2020
604	Avviamento di lavoratori comunali a corsi di formazione professionali per specifici gruppi di operai al fine di ottenere qualifiche professionali attualmente non presenti nella macchina amministrativa alcamese come, fra gli altri elettricisti o operatori su macchine operatrici (escavatori, ruspe, autocarri...)	DUP 2018/2020
605	Partecipazione dei dipendenti comunali a corsi per l'ottenimento della Patente Europea del computer (ECDL) differenziata per livelli e per i titolari di posizione organizzativa ma anche per altri dipendenti in funzione della propria attività all'interno della macchina amministrativa.	DUP 2018/2020
606	Istituzione del registro delle "Disposizioni anticipate di trattamento" (DAT) previste dalla legge sul testamento biologico.	DUP 2018/2020
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto		
346	Introdurre la compensazione crediti debiti nei confronti del personale comunale e aziende di erogazione servizi.	DUP 2017/2019
347	Rendere più semplici le procedure di rateizzazione come da regolamento e pubblicizzarle maggiormente.	DUP 2017/2019
349	Ridurre la mole di crediti inesigibili con il potenziamento dell'ufficio tributi.	DUP 2017/2019
607	Prevedere una rata in acconto per il pagamento del servizio idrico integrato nell'anno di competenza	DUP 2018/2020

1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata		
350	Promozione degli strumenti di democrazia diretta quali il referendum consultivo e abrogativo attraverso l'emanazione di regolamenti attuativi.	DUP 2017/2019
351	Istituzione delle assemblee cittadine per il confronto Amministrazione – Cittadini	DUP 2017/2019
353	Ricorso a forme di democrazia partecipata per stabilire le finalità di utilizzo per quanto accantonato dagli organi istituzionali in riferimento a indennità e gettoni.	DUP 2017/2019
518	Programmazione e pubblicizzare un orario di ricevimento dei cittadini da parte di dirigenti e posizioni organizzative.	DUP 2017/2019

AREA STRATEGICA 2 – Alcamo una città più produttiva e ricca

Il biglietto da visita di una Città è rappresentato dalla capacità di accoglienza e di presentazione del Centro Storico; dunque, la valorizzazione dello stesso è una delle priorità dell'Amministrazione Comunale. Il centro riproduce *le origini della città*, il luogo dove più facilmente i cittadini si riconoscono e preferiscono trascorrere il proprio tempo libero, fermarsi a fare acquisti, incontrandosi, prendendo un aperitivo; in sintesi godere e vivere il centro storico quale luogo di fruizione collettiva.

Per tale ragione la volontà dell'Amministrazione è volta a far sì che il centro storico sia popolato da un maggior numero di attività commerciali volte a fare da meccanismo propulsore dell'economia locale; per il raggiungimento di tale risultato le iniziative che l'Amministrazione intende mettere in campo sono tante e diverse: si prevedono infatti incentivi economici e riduzione dei tributi locali nonché la redazione di un Piano Commerciale ad hoc per il centro storico. Al riguardo lo studio del Centro Storico, per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base ai sensi della L.R. 13 del 2015, rappresenta di certo un fondamentale strumento operativo così come l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per la manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico.

La realizzazione di un Piano Commerciale è volta anche a prendere e tenere nella giusta considerazione le problematiche connesse al fenomeno della Movida Selvaggia che purtroppo, negli ultimi anni, ha avuto il sopravvento specialmente nel fulcro del Centro Storico, creando non pochi disagi agli abitanti delle zone comprese nello stesso.

È evidente comunque che non saranno oggetto di attenzione solo le attività economiche che si insediano o si insedieranno nel centro storico, ma anche le attività economiche nel loro complesso, soprattutto quelle giovanili; è intendimento, infatti, del Comune privilegiare i giovani affinché possano fruire di agevolazioni e facilitazioni a vario titolo, volte a lanciare diverse iniziative sul territorio, nell'ottica di nuove prospettive imprenditoriali.

La riqualificazione del Centro prevede anche l'abbellimento con arredi urbani quali panchine in legno e metallo, cestini anche per la raccolta differenziata, posacenieri per esterno con fissaggio a parete o su palo, fioriere per arredare spazi pubblici, tabelle per affissioni, portabici e rastrelliere etc.

Naturalmente, l'Amministrazione intende promuovere il centro della città in tutti suoi aspetti, con un'attenzione particolare all'ambito socio/culturale ed ambientale, prevedendo anche visite guidate per far conoscere i tanti monumenti del nostro centro; Alcamo infatti vanta una architettura religiosa tale da essere inserita nei circuiti turistici di rilievo sia di ambito regionale che nazionale.

Saranno valorizzati altresì tutti quei beni del patrimonio comunale che potranno incentivare e rilanciare nuove attività economiche nel campo turistico e non solo.

Le attività economiche sono intrinsecamente legate alla promozione del turismo sul territorio, per stimolare ed incentivare l'economia bisogna creare tutte quelle condizioni che possano facilitare e favorire la presenza sul territorio anche di cittadini dei paesi limitrofi ed ovviamente dei turisti.

L'Amministrazione intende istituire anche dei festival volti a valorizzare i prodotti locali, l'enogastronomia, le nostre specialità che serviranno a caratterizzare e far conoscere sempre meglio e più il nostro territorio.

Recarsi ad Alcamo dovrà essere conveniente sotto un ventaglio di opportunità sia dal punto di vista commerciale che turistico. Si giungerà pertanto a definire una vera strategia di marketing complessiva per il territorio comprendente anche la località balneare di Alcamo Marina e la Riserva Naturale di Monte Bonifato.

Valorizzarizzare l'associazione Antiracket e Antiusura alcamese che da anni svolge importanti attività finalizzate a contrastare il racket delle estorsioni, l'usura e ogni forma di illegalità attraverso azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e attività di supporto agli imprenditori. Fondamentale è in tal senso la collaborazione con l'Ente Comune, con le associazioni di categoria, gli albi professionali e gli stessi imprenditori. Si prevede pertanto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a sostenere l'Associazione in questione, in aggiunta alle risorse già previste dal Regolamento dei Contributi.

2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico		
355	Controllo accessi nell'area pedonale.	DUP 2017/2019
359	Piano commerciale del centro storico.	DUP 2017/2019
360	Incentivi economici e riconoscimento scontistiche sulle imposte locali per le attività che si insediano e che già insistono nel centro storico (regolamento IUC).	DUP 2017/2019
362	Istituzione di un tavolo permanente sullo sviluppo del centro storico con residenti, commercianti, giovani per contrastare la Movida Selvaggia e istituire best practices che favoriscano un equilibrio degli interessi di tutti gli stakeholder e uno sviluppo concreto del territorio.	DUP 2017/2019
580	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione del territorio per la fruizione turistica ricettiva e stagionale	DUP 2018/2020
581	Progettazione e realizzazione di interventi per il completamento dei servizi di urbanizzazione nelle aree del territorio più densamente edificati, con particolare riguardo agli interventi previsti dalla "Mozione di indirizzo per la valorizzazione del Centro Storico (Isola pedonale ed aree attigue)", di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n°93 del 12/10/2016, tra cui pulizia straordinaria delle pavimentazioni lapidee di Piazza Bagolino, Corsi VI Aprile (Stretto), Piazza Ciullo, Via Mazzini e atrio del Collegio dei Gesuiti, attraverso appositi trattamenti di lucidatura e/o bocciardatura anche al fine di rimuovere la segnaletica orizzontale (stalli di sosta) non più vigente, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di tale tipo di pavimentazione oltre che di dette strade anche delle vie attigue al "Corso Stretto".	DUP 2018/2020
587	Studio della sistemazione urbanistica, di arredo, pedonale ed in generale della fruizione del centro storico	DUP 2018/2020
608	Attivazione di specifici incontri con gli operatori commerciali del centro storico al fine di svolgere azione di sensibilizzazione per la ricostituzione del "centro commerciale naturale", o di altra forma associativa idonea a valorizzare e mettere in rete le attività esistenti, che possa servire da catalizzatore per la rinascita del cuore della nostra città.	DUP 2018/2020
2.2 Sostegno all'economia reale		
363	Nuova sede e personale qualificato per l'Ufficio Turistico con nuovi servizi e prolungamento dell'orario di apertura al pomeriggio, al sabato e alla domenica. Valutare la possibilità di avviare collaborazioni con associazioni al fine di ampliare l'offerta di servizi di informazione turistica.	DUP 2017/2019
365	Mettere a sistema gli itinerari tematici realizzati dal progetto Creative lab e dal progetto Guida d'Area del GAL Golfo di Castellammare con la possibilità di elaborare nuovi percorsi. Produzione e distribuzione di materiale informativo.	DUP 2017/2019
366	Lavorare su un'offerta territoriale unica di attività e attrattività, mettendo in rete, ove possibile, l'offerta turistica e di intrattenimento del nostro territorio con quella dei Comuni vicini, promuovendo il turismo nel Golfo di Castellammare, funzionale alla valorizzazione della frazione balneare di Alcamo Marina, quale destinazione turistica insieme alla cittadina di Alcamo.	DUP 2017/2019

368	Definire la strategia di marketing turistico per il territorio. Creare una piattaforma tecnologica dell'offerta integrata del sistema territoriale e un'immagine coordinata che identifichi tutti gli strumenti di comunicazione turistica e sviluppare un piano della comunicazione e di promozione-commercializzazione di Alcamo, quale destinazione turistica, prevedendo l'affidamento del servizio a ditta esterna.	DUP 2017/2019
369	Contribuire al miglioramento della cultura imprenditoriale degli operatori lungo la filiera agroalimentare e allo sviluppo del comparto in un'ottica di diffusione di pratiche ecosostenibili e di sviluppo del terziario rurale, programmando incontri informativi sulle principali opportunità di finanziamento (PSR - Sicilia /PAL GAL Golfo di Castellammare), in collaborazione con i portatori di conoscenza.	DUP 2017/2019
370	Valutare l'avvio di iniziative di cooperazione fra pubblico e privato per sostenere la diversificazione delle attività agricole verso impieghi innovativi con finalità sociali anche attraverso l'individuazione di linee di finanziamento.	DUP 2017/2019
372	Valorizzare le filiere agroalimentari locali e i prodotti tipici, con particolare riguardo alla DOC Alcamo, attraverso l'organizzazione dell'evento annuale Vino&Olio, dedicato all'enogastronomia, alle tradizioni alimentari e al cibo alto, buono e colto.	DUP 2017/2019
373	Ripensare all'Enoteca Regionale della Sicilia Occidentale per reinterpretarne il suo ruolo anche attraverso la collaborazione con Università e altri Enti Pubblici e privati.	DUP 2017/2019
381	Modificare regolamento su incentivi e opportunità per gli imprenditori che denunciano il pizzo o l'usura.	DUP 2017/2019
535	Programmare ed Organizzare il calendario estivo delle visite guidate del centro storico della città e introduzione di una "city card" per la fruizione turistica integrata della città.	DUP 2018/2020
536	Attivare il servizio di bus navetta, Alcamo-Alcamo Marina, identificarne le tratte.	DUP 2018/2020
537	Arricchire l'esperienza di visita del Castello dei Conti di Modica con nuovi servizi, prodotti divulgativi e allestimenti. Introdurre un ticket di ingresso. Valutare possibili linee di finanziamento.	DUP 2018/2020
551	Partecipare a possibili linee di finanziamento per il restauro e riqualificazione del sito del Castello di Calatubo.	DUP 2018/2020
588	Favorire, attraverso modifiche urbanistiche e regolamentari, lo sviluppo e l'accrescimento di attività economiche esistenti, che incontrano attualmente difficoltà per l'esercizio	DUP 2018/2020
589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.	DUP 2018/2020
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria		
383	Facilitare le procedure per il riconoscimento dell'esclusione e della riduzione della TARI per le aziende che smaltiscono anche rifiuti speciali secondo le prescrizioni di legge.	DUP 2017/2019
386	Creazione dell'area di co-working cittadina nella c.d. Cittadella dei Giovani con fablab e eventi per lo sviluppo della cultura imprenditoriale già in età giovanile.	DUP 2017/2019
387	Festival cittadino dell'economia.	DUP 2017/2019
388	Sostegno a imprese che esportano i prodotti tipici siciliani in tutto il mondo favorendo e supportando consorzi tra imprese per l'export.	DUP 2017/2019
389	Stimolare percorsi e incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega Scuola" e nella figura del maestro artigiano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	DUP 2017/2019
513	Avviare le attività della Cittadella dei Giovani e valutare la possibilità di realizzare un centro dove produrre innovazione e alimentare nuova creatività, secondo le direttrici della knowledge economy. Programmare le attività del co-working.	DUP 2017/2019
609	Istituzione nel Bilancio di Previsione di apposito fondo finalizzato a sostenere l'associazione Antiracket e Antiusura alcamese, in aggiunta alle risorse già previste dal Regolamento dei Contributi.	DUP 2018/2020

AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più sostenibile e pulita

In generale, i pilastri della sostenibilità sono la *social performance* che include la qualità di vita delle persone, i fattori legati all'ambiente, come energia, inquinamento ed emissioni nonché i fattori espressamente legati alla vivibilità.

Città sostenibile significa idoneità alle esigenze della collettività; l'Amministrazione intende proprio potenziare e migliorare il patrimonio comunale ambientale pensando al verde pubblico, alla sicurezza delle spiagge, al miglioramento complessivo della mobilità urbana ed extraurbana.

La sostenibilità implica un'attenzione per il territorio che punti ad un'accorta programmazione degli strumenti urbanistici, strumenti dei quali il Comune di Alcamo risulta piuttosto carente, nonché un monitoraggio dell'abusivismo edilizio che, negli anni, ha deturpato il territorio.

L'interesse dell'Amministrazione è volto ad un'attenta analisi che possa garantire una mobilità sostenibile urbana ed extraurbana più funzionale alle esigenze cittadine ovvero mettere in atto quegli interventi che possano rendere migliore la vita delle persone.

Ormai è indispensabile alleggerire il traffico veicolare; Alcamo necessita infatti di un trasporto pubblico urbano che possa consentire ai cittadini di fare un uso dell'auto più razionale ed equilibrato. Bisogna che ci siano mezzi pubblici non solo cittadini ma anche di ambito extraurbano, per collegare Alcamo con Alcamo Marina e il Monte Bonifato nonché con gli aeroporti e le stazioni ferroviarie limitrofe.

Bisogna prevedere un Piano del Traffico che sia il più completo possibile, tendo conto anche della possibilità di creare delle piste ciclabili ed un servizio di bikesharing.

Una particolare cura verrà prestata alla tutela del verde pubblico, dei parchi e dei polmoni verdi della città nonché della loro messa in sicurezza, nel pieno rispetto dell'ambiente; l'Amministrazione ha già pubblicato il bando per coinvolgere anche i privati nella cura di particolari aree di verde pubblico, cui gli stessi potranno fare richiesta.

Dette aree saranno adibite anche a spazio giochi per i più piccoli sempre nell'ottica di una città più vivibile e alla portata di tutti.

L'attenzione per l'ambiente si spingerà fino alla predisposizione di un Piano del Verde che tenga conto anche di tutte quelle occasioni durante le quali la predisposizione degli spazi verdi ha una sua specifica valenza di accoglienza; particolare attenzione verrà posta per le aree verdi da predisporre per Alcamo Marina e dinanzi le scuole.

Un ambiente per potersi definire "sano" deve essere bonificato da sostanze dannose per la salute, quali l'amianto o eternit. L'amministrazione si propone, in collaborazione con le associazioni ambientali, di svolgere una campagna di informazione, sensibilizzazione e assistenza rivolta ai cittadini sui pericoli per la salute e l'ambiente derivanti dall'esposizione all'amianto. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sul fenomeno e al contempo di iniziare uno studio per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica dell'amianto presente nel nostro territorio comunale.

Evidentemente non può parlarsi di ambiente senza affrontare la problematica dei rifiuti ed in via preliminare bisogna ricordare il percorso virtuoso che quest'Amministrazione ha già intrapreso in merito alla raccolta differenziata per cui i dati sono tali che il nostro Comune è fra i comuni siciliani con uno dei più alti tassi di livelli raggiunti per la raccolta dei rifiuti differenziata.

La scelta di creare l'ARO (area di raccolta ottimale), intrapresa dal nostro Comune consentirà certamente di migliorare e potenziare i già pregevoli risultati conseguiti in questo settore. L'ARO è stato di recente approvato con apposito decreto da parte della regione e quindi a breve il Comune di Alcamo potrà rendere operativo questo importante strumento, anche attraverso la gara cosiddetta pre-ARO.

La tutela ambientale prevede anche la ricerca di fonti energetiche alternative, efficienti e rispettose dell'ambiente pensando ad una rivisitazione delle risorse volta all'efficientamento energetico del patrimonio comunale e dell'illuminazione pubblica.

Un buon servizio di illuminazione pubblica adeguato alle normative vigenti si traduce indubbiamente in un risparmio energetico a vantaggio dell'ambiente; per questa ragione il comune di Alcamo si è attivato con successo per accedere alla misura di finanziamento 4.1.3 per l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica e l'installazione di tecnologie smart city, su Alcamo e Alcamo Marina.

La tutela ambientale è anche e soprattutto tutela per le zone esposte a rischio idrogeologico nonchè messa in sicurezza del patrimonio idrogeologico stesso, a garanzia di una migliore fruibilità e immagine della città.

Infine, fra le grandi criticità della Città: l'approvvigionamento idrico, la scarsità delle risorse idriche e la perdita del prezioso liquido a causa della rete idrica interna ed esterna ormai obsoleta sono dati innegabili; d'altronde le problematiche che affliggono il territorio alcamese rispetto alla grave crisi idrica che, comunque riguarda l'intero territorio regionale, sono piuttosto datate nel tempo. Gli interventi di manutenzione della rete idrica sono stati innumerevoli.

La ricerca di nuove fonti e il migliore attingimento ed efficientamento di quelle già esistenti insieme ad una buona manutenzione di tutta la rete idrica cittadina consentirà di attenuare nel tempo la grave problematica che affligge il territorio; l'Amministrazione ha affrontato e continua ad affrontare il problema idrico giornalmente alla ricerca di soluzioni a beneficio della città.

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti		
573	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza del territorio più esposto a rischio idrogeologico e di erosione costiera ed eventi catastrofici.	DUP 2018/2020
574	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.	DUP 2018/2020
575	Tutela, gestione, valorizzazione, progettazione e realizzazione di interventi sul verde pubblico, parchi e riserve	DUP 2018/2020
576	Raccolta dei rifiuti: interventi volti al potenziamento della raccolta differenziata, alla tutela e sostenibilità ambientale ed al potenziamento dei controlli volti al contrasto del fenomeno delle discariche abusive e delle relative attrezzature di videosorveglianza. Adozione di sistemi di premialità, per i cittadini virtuosi, finalizzati all'incremento della raccolta differenziata.	DUP 2018/2020
577	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.	DUP 2018/2020
578	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.	DUP 2018/2020
584	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione.	DUP 2018/2020
590	Migliorare la fruizione ed i servizi cimiteriali	DUP 2018/2020
610	Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le attività commerciali che commercializzano prodotti alla spina (alimenti, detersivi ...), utilizzano imballaggi e/o contenitori biodegradabili, promuovono il "vuoto a rendere". Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le imprese, artigiani e artisti che utilizzano materiali di riciclo.	DUP 2018/2020
611	Studio e approfondimento per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica amianto.	DUP 2018/2020
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità		
408	Elaborazione ed approvazione del regolamento comunale dei servizi a rete e delle manomissioni del suolo.	DUP 2017/2019
421	Automatizzare il parcheggio sotterraneo di piazza Bagolino ed aprirlo h 24 7/7.	DUP 2017/2019
455	Acquisto di un autobus destinato al trasporto urbano annualità 2018.	DUP 2017/2019
565	Piste ciclabili e bike sharing: promuovere la possibilità di mobilità sostenibile in bicicletta attraverso la creazione di piste ciclabili, la sensibilizzazione all'uso della bicicletta, il bike sharing, l'incentivazioni all'acquisto e l'uso di biciclette.	DUP 2018/2020
566	Realizzazione di nuovi parcheggi e migliore utilizzo di quelli attuali anche con la realizzazione di aree sosta camper.	DUP 2018/2020

567	Revisione del piano urbano di gestione del traffico.	DUP 2018/2020
568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.	DUP 2018/2020
591	Realizzazione e/o riqualificazione dei collegamenti viari principali (urbani ed extraurbani)	DUP 2018/2020
592	Pianificazione e progettazione di massima per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana	DUP 2018/2020
593	Pianificazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria periodicamente necessari per una sicura fruibilità del sistema viario	DUP 2018/2020
3.3 Edilizia e Urbanistica		
427	Realizzazione di database georeferenziato per la gestione degli edifici di competenza comunale (Uffici, scuole, beni confiscati) con aggiornamento dinamico di certificazioni, manutenzioni e interventi strutturali o impiantistici.	DUP 2017/2019
431	Promozione di utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili.	DUP 2017/2019
514	Lotta all'abusivismo edilizio. Definire le procedure amministrative relative alla sorte dei beni abusivi già acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza alle ordinanze di demolizione fino al 31.12.2016 (irrogazione e riscossione delle sanzioni previste dal d.l. 133/2014 e s.m.i., deliberazione consiliare per le valutazioni sulla destinazione dei beni, istruttoria e definizione delle domande di assegnazione in diritto di abitazione dei beni abusivi).	DUP 2017/2019
515	Lotta all'abusivismo. Predisposizione delle perizie per i lavori di demolizione degli immobili per i quali il consiglio comunale non ha deciso la conservazione.	DUP 2017/2019
556	Riqualificare le ville, i giardini, e le altre aree a verde e le spiagge con nuovo arredo verde e decoro urbano al fine di migliorare la loro fruibilità ed accessibilità; rispondendo in particolare alle esigenze di svago dei bambini, dei diversamente abili, degli anziani e dei cani .	DUP 2018/2020
557	Predisporre il Piano del Verde. Programmare il calendario degli interventi nelle aree a verde della Città, delle scuole e del lungomare di Alcamo Marina.	DUP 2018/2020
558	Programmare e predisporre, in occasione delle feste e delle ricorrenze cittadine, l'arredo verde del centro storico e delle altre location in cui si svolgono gli eventi programmati.	DUP 2018/2020
559	Promuovere la cultura del bene comune, affidando le aree a verde pubblico a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito con avvisi pubblici e regolamenti comunali, anche attraverso il censimento delle aree a verde disponibili.	DUP 2018/2020
579	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione di luoghi e edifici di rilievo strategico per l'immagine della città	DUP 2018/2020
594	Implementazione, revisione ed attuazione di strumenti di pianificazione urbanistica	DUP 2018/2020
596	Acquisizione al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità da oltre 20 anni presso la zona Aleccia in località Alcamo Marina	DUP 2018/2020
612	Individuazione di spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature.	DUP 2018/2020
3.4 Alcamo Marina e le periferie		
446	Toponomastica di Alcamo Marina e contrade, rifacimento della cartellonistica informativa multilingue compresi il Rumeno e l'Arabo. Cartellonistica e/o segnaletica stradale con l'indicazione per le spiagge di Alcamo Marina ed i luoghi di interesse della città di Alcamo. Cartellonistica da collocare nelle spiagge di Alcamo Marina per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Nuova Sede e personale qualificato per un Ufficio Turistico sito in Alcamo Marina per ampliare l'offerta di servizi di informazione turistica.	DUP 2018/2020
448	Prevedere servizi e programmare le attività di vigilanza e soccorso ai bagnanti.	DUP 2017/2019
3.5 L'acqua		

582	Tutela, valorizzazioni e potenziamento delle risorse idriche, dalle fonti agli scarichi	DUP 2018/2020
583	Gestione e monitoraggio delle risorse idriche	DUP 2018/2020
3.6 Potenziamento della mobilità urbana		
572	Migliorare la mobilità cittadina.	DUP 2018/2020

AREA STRATEGICA 4 - Alcamo una città più solidale e inclusiva

L'attenzione che l'Amministrazione riveste per i problemi sociali che esistono purtroppo all'interno di ogni collettività, riguarda tutte le fasce più deboli della società alcamese.

Sostenere ed aiutare le persone e le famiglie di appartenenza che vivono un disagio fisico e/o psichico così come gli anziani, gli stranieri, gli immigrati, i disoccupati, i minori a rischio e le persone economicamente svantaggiate, è un dovere sociale al quale ogni cittadino è chiamato a rispondere e, a maggior ragione, l'Amministrazione che rappresenta la Città. Istituzionalmente non ci si può e non ci si deve sottrarre a tali adempimenti.

Resta inteso che tutte le problematiche sociali si affrontano ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali di riferimento nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Alcamo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo e Distretto Sanitario di Alcamo – ASP n. 9).

L'attività degli uffici dei Servizi Sociali oltre alla consueta accoglienza delle persone svantaggiate per offrire loro le eventuali soluzioni dei problemi manifestati dagli stessi, è rivolta anche all'intercettazione di fondi regionali, nazionali ed europei che possano finanziare progetti destinati alle fasce sociali più deboli, nonché prevedere la nuova attivazione di sportelli di aiuto socio/economico (v. ad es. l'organismo di sovraindebitamento) e socio psico/pedagogico e continuare l'operatività di quelli già esistenti.

Verranno predisposti anche ulteriori idonei strumenti operativi amministrativi che consentiranno di agevolare tali soggetti, sempre nel rispetto della correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa ma naturalmente all'insegna della solidarietà e dell'inclusione che restano i principi cardine dell'azione strategica.

Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti ed è per questo che verranno promosse strategie ed azioni al fine di rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui le persone con disabilità soffrono nella loro vita quotidiana. In tale ottica l'amministrazione intende attribuire una particolare attenzione allo sport come strumento di inserimento sociale e promuovere, a livello locale, una giornata dedicata allo sport "integrato" con lo scopo di rafforzare la rete delle associazioni sportive e culturali che svolgono attraverso l'attività sportiva, iniziative di inclusione sociale tra le persone con disabilità e non.

L'inclusione mira alla costruzione di contesti inclusivi capaci di comprendere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera; fra gli svariati ambiti ci sono l'inclusione scolastica e l'inclusione lavorativa. Il fine ultimo dell'inclusione sociale è garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti.

Al fine di favorire un contesto di fruibilità assoluta che non limiti a nessuna categoria l'utilizzo della nostra spiaggia l'amministrazione provvederà a predisporre una passerella che consenta ai soggetti diversamente abili di accedervi autonomamente o comunque in un contesto di collaborazione con i familiari. L'idea si inserisce in un più ampio progetto che mira all'abbattimento delle barriere architettoniche. Al riguardo l'amministrazione ha partecipato alla seconda edizione dell'avviso regionale 9.6.6 che finanzia i progetti per "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie".

Sotto questo punto di vista l'Amministrazione intende, nel tempo, creare nuovi meccanismi di inclusione sociale che caratterizzino la Città per la sua accoglienza e capacità solidale.

L'amministrazione intende, altresì, avviare progetti (educativi e laboratoriali) di prevenzione e di accompagnamento dedicati a soggetti a rischio fragilità e devianza al fine di consentire il recupero dell'autonomia e l'integrazione sociale.

La solidarietà sociale indica principalmente una forma di impegno etico a favore di altri, un atteggiamento di comprensione che si manifesta nel venire incontro alle esigenze e ai disagi di chi ha bisogno di aiuto. Anche questo è uno dei principi cui l'Amministrazione alcamese, nei limiti del possibile, intende portare avanti e realizzare.

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate		
456	Istituzione della consulta degli stranieri.	DUP 2017/2019
457	Istituzione della "Sala del Commiato", luogo dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.	DUP 2017/2019
458	Studio su istituzione del c.d. "Reddito di Cittadinanza Comunale" in forma sperimentale.	DUP 2017/2019
459	Regolamentare le modalità di sostegno economico alle famiglie svantaggiate introducendo criteri e griglia di valutazione per definire a priori l'elenco dei nuclei familiari con maggiori difficoltà.	DUP 2017/2019
462	Promozione e supporto alle c.d. iniziative di "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti accreditati.	DUP 2017/2019
463	Regolamentare il baratto amministrativo.	DUP 2017/2019
599	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	DUP 2018/2020
	Costituzione di una "cabina di regia " per organizzare per tempo l'accoglienza di immigrati stagionali.	DUP 2018/2020
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici		
466	Attivazione del centro antiviolenza e pronto soccorso sociale.	DUP 2017/2019
472	Attivazione Sportello periferico sanitario del PUA, Punto Unico di Accesso (distrettuale) ambito fondi PAC II riparto anziani per integrazione socio- sanitaria.	DUP 2017/2019
473	Bonus socio-sanitari (contributi anziani disabili e servizi domiciliari).	DUP 2017/2019
600	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di persone con problemi psichici e fisici.	DUP 2018/2020
613	Giornata dedicata allo sport "integrato".	DUP 2018/2020
614	Progetti di inclusione dei soggetti a rischio devianze.	DUP 2018/2020
615	Passerella per agevolare l'accesso in spiaggia dei soggetti diversamente abili.	DUP 2018/2020

AREA STRATEGICA 5 - Alcamo una città più culturale e vivibile

La vivibilità della Città non può prescindere dal mantenimento continuo e duraturo della sicurezza della stessa. Oltre al presidio già garantito dalle Forze dell'ordine, l'Amministrazione intende potenziare le attrezzature tecnologiche che possano essere di ausilio per un migliore monitoraggio della città (v. il telecontrollo già operativo ma che deve essere potenziato ed adeguato ai tempi), anche attraverso

l'utilizzo di finanziamenti ministeriali. L'approvazione del Progetto di videosorveglianza territoriale "Alcamo - la Città si-cura" ha consentito di richiedere il finanziamento presso la Prefettura di Trapani a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le attività di vigilanza sul territorio sono principalmente svolte dai componenti del Corpo di Polizia Municipale che, oltre alle funzioni proprie di Polizia Locale, rivestono la qualifica di agenti e/o ufficiali di Polizia Giudiziaria e di agenti di Pubblica Sicurezza. La Polizia Locale è investita da una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale; si occupa non solo della viabilità e della regolazione del traffico, ma anche di compiti vari comprendenti attività di prevenzione e di repressione, di vigilanza e di accertamento, di carattere esecutivo, ora amministrativo, ora tecnico.

Monitorare la città significa anche garantire legalità e correttezza nello svolgimento delle attività che riguardano ad esempio l'utilizzo del suolo pubblico per le attività di commercio ambulante (prevenire l'abusivismo commerciale) e anche rispetto alla presenza di fenomeni che possono turbare e minare la serenità cittadina, creando episodi di disturbo della quiete pubblica.

Nell'ottica della vivibilità cittadina è anche prevista un'azione di contrasto al randagismo attraverso una seria campagna di sterilizzazione e di controllo. Al fine di ridurre il randagismo causato dalle cucciolate padronali si daranno degli incentivi economici a chi ha animali d'affezione sterilizzati. Importante l'avvio delle attività di sterilizzazione presso il rifugio sanitario di C/da Tre Noci.

Per una buona vivibilità della Città è necessaria anche una efficace ed efficiente azione di Protezione Civile anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per affrontare eventuali emergenze attraverso strumenti operativi e uffici ben organizzati.

La Protezione Civile comprendente il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) interviene a protezione e garanzia dell'ambiente, del suolo pubblico, dell'inquinamento dell'aria etc e di tutte quelle specifiche situazioni di rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio industriale, rischio trasporto merci pericolose; rischio incendi. In considerazione dell'importanza rivestita dalla Protezione Civile, l'Amministrazione intende potenziarla al fine di garantire un servizio sempre più funzionale alle esigenze della Città per la protezione della popolazione.

La Città deve essere in grado di offrire ampie scelte ai cittadini in ordine alle attività e programmi ricreativo-culturali, in quest'ambito si comprende anche l'utilizzo degli impianti sportivi che saranno al centro di una grande attenzione da parte dell'Amministrazione per disciplinare al meglio la loro fruizione e funzionalità. Basti pensare ai lavori di manutenzione già eseguiti presso lo stadio comunale "L.Catella" nonché la manutenzione straordinaria dei due campi dinanzi l'istituto V.F. Allmayer.

Alcamo vanta degli impianti sportivi che sono e che devono continuare ad essere riferimento non solo per i giovani del territorio, ma anche per l'intero Golfo di Castellammare.

Sfruttare sempre di più le risorse culturali disponibili, i contenitori culturali, ampliare l'offerta culturale della città è un obiettivo che l'Amministrazione non vuole e non può perdere di vista: musei (pensando anche all'istituzione di nuovi oltre al MA.CA. già esistente), biblioteca per grandi e piccoli, festival musicali e non solo, premi letterari; tutte queste iniziative insieme a tante altre contribuiranno a far crescere e potenziare un'offerta culturale identificativa della nostra Città.

Verranno progettati e realizzati interventi di valorizzazione di opere d'arte donate da artisti al nostro ente, soprattutto quando si tratta di artisti di origini alcamesi.

Nell'ambito della riqualificazione funzionale del teatro "Cielo d'Alcamo" va ripensata, attraverso un concorso di progettazione, l'insegna del teatro, al fine di poterla rigenerare e rendere più attrattiva.

Un passo avanti può essere fatto anche predisponendo l'utilizzo di un bene comunale, appositamente allestito, a residenza di artisti che possono usufruirne in particolari occasioni, per un periodo di tempo limitato e concordato con il comune e per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio. Questa residenza, già resa funzionale, ha già ospitato diversi artisti puntando a fare diventare il nome della nostra città conosciuto per l'accoglienza, la comprensione e la valorizzazione di tutte quelle persone che all'arte dedicano con passione la propria vita.

Al riguardo, la collaborazione con le scuole, istituzione preposta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi, luogo e centro di contatto con le nuove generazioni, sarà fondamentale per il decollo delle iniziative; evidentemente l'Amministrazione è sensibile affinché la vivibilità degli ambienti scolastici sia ottimale e nel rispetto delle normative vigenti. Inoltre l'amministrazione intende potenziare la dotazione degli arredi scolastici e facilitare la fruizione di alcuni servizi; al riguardo è prevista l'attivazione di un servizio ticket per la mensa elettronica.

Si prevede anche la programmazione di un calendario di incontri con i dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle scelte riguardanti i servizi scolastici per comprendere meglio le esigenze ed i bisogni delle realtà scolastiche cittadine.

Al fine di perseguire l'effettività del diritto allo studio degli studenti universitari meritevoli e appartenenti a nuclei familiari che si trovano in disagiate condizioni economiche, tali da compromettere la prosecuzione degli studi, si prevede l'istituzione di almeno 10 borse di studio universitarie.

In ambito culturale, l'Amministrazione si riserva di redigere una vera e propria Agenda che contenga e scandisca gli appuntamenti annuali sia in relazione alle Feste religiose quali Natale e Pasqua che gli appuntamenti tradizionali della nostra Città, Festa della Patrona, Maria SS. dei Miracoli, Festeggiamenti per la Madonna dell'Alto, ciclo Mariano del mese di Maggio.

Ed ancora incentivare sempre di più il calendario per il Carnevale.

5.1 La città culturale di Ciullo		
476	Definire il regolamento sulla gestione, utilizzazione e fruizione dei contenitori culturali.	DUP 2017/2019
477	Identificare una commissione artistico-culturale di supporto alla programmazione artistica e culturale della Città.	DUP 2017/2019
478	Creare un tavolo di lavoro con gli operatori culturali e di promozione del territorio, per istaurare un confronto sulle principali scelte che riguardano la Città Culturale di Cielo D'Alcamo e per programmare annualmente un'offerta culturale/teatrale/cinematografica cittadina diversificata e integrata.	DUP 2017/2019
482	Gestire e arricchire il patrimonio librario della Biblioteca Civica e sviluppare nuovi servizi per l'utenza. Programmare il calendario annuale degli eventi in Biblioteca (laboratori di lettura, rassegne, presentazioni di libri, corsi di scrittura creativa, attività educative, ecc.), organizzando, in particolare, la Giornata Nazionale del Libro (mese di aprile) e le attività riguardanti i progetti "La Biblioteca che Vorrei" e "Nati per Leggere".	DUP 2017/2019
484	Riorganizzare gli spazi espositivi del Museo di Arte Contemporanea.	DUP 2017/2019
485	Istituire il "museo del suono e degli strumenti musicali multietnici" all'interno dei locali dell'ex Biblioteca multimediale, valutando la partecipazione alle linee di finanziamento regionali e/o del PAL - GAL Golfo di Castellammare.	DUP 2017/2019
486	Realizzare la nuova insegna del Museo di Arte Contemporanea e l'immagine coordinata per tutti i supporti e strumenti della comunicazione.	DUP 2017/2019
488	Aderire, nel mese di ottobre di ogni anno, alla Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI e alle Giornate nazionali volte alla promozione dei Musei.	DUP 2017/2019
489	Rivedere gli accordi pregressi con le Associazioni Culturali e Sociali e, se del caso, renderli coerenti con le linee di indirizzo dell'Ente e valutare la possibilità di formalizzare altri accordi nell'ottica di una maggiore valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, storico e artistico.	DUP 2017/2019
490	Avviare le attività della Cittadella dei Giovani e valutare la possibilità di realizzare un centro dove produrre innovazione e alimentare nuova creatività, secondo le direttrici della knowledge economy.	DUP 2017/2019
491	Promuovere il Geosito e valutare la possibilità di realizzare il museo paleontologico e delle tradizioni legate all'estrazione e lavorazione del travertino, anche attraverso la collaborazione con Enti e Associazioni di riferimento.	DUP 2017/2019
539	Creare il brand "Alcamo città dei Festival musicali", sostenendo e valorizzando i Festival musicali (Alcart, NIM, Concorso Internazionale Cantanti lirici "Città di Alcamo", Summertime Blues Festival) di particolare rilevanza per la Città, a carattere continuativo e finalizzati a incidere	DUP 2018/2020

	sull'attrattività turistica locale e sulla crescita economica dell'area.	
540	Costruire un'offerta culturale e d'intrattenimento cittadina fortemente identitaria e riconoscibile; valorizzando e sostenendo la realizzazione di eventi e momenti di intrattenimento, organizzati da Associazioni culturali e giovanili locali, a carattere continuativo, sempre più tipicizzati in base alla cultura e alle tradizioni locali, di particolare rilevanza per la Città, realizzati in un'ottica di rete territoriale e di integrazione sociale e finalizzati a incidere sull'attrattività turistica locale e sulla crescita economica dell'area.	DUP 2018/2020
541	Organizzare il palinsesto delle principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della Patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione, ovvero avviando collaborazioni con il tessuto associativo locale e sostenendo gli eventi a forte carattere identitario.	DUP 2018/2020
542	Programmare l'adesione ad alcune Giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche di rilevanza nazionale e/o mondiale (es. Giornata dell'Alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, commemorazione delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio ecc.), coinvolgendo gli studenti delle Scuole.	DUP 2018/2020
543	Rigenerare gli spazi urbani attraverso la realizzazione di un Museo diffuso con il coinvolgimento di artisti e creativi.	DUP 2018/2020
545	Arricchire l'offerta culturale e del patrimonio artistico del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, prevedendo la programmazione di un calendario di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner qualificati. Introdurre un ticket d'ingresso.	DUP 2018/2020
547	Realizzare una residenza per artisti, creativi, intellettuali e ricercatori a supporto delle attività culturali, artistiche e scientifiche cittadine, al fine di creare nuove occasioni di scambio culturale e di conoscenza e di intraprendere rapporti proficui con nuovi contesti territoriali anche attraverso l'utilizzo di immobili confiscati alla mafia.	DUP 2018/2020
548	Istituire il premio "Fausto Cannone" per musicisti, band emergenti, solisti.	DUP 2018/2020
549	Istituire il premio "Cielo D'Alcamo" e realizzare il Parco Letterario Cielo D'Alcamo, attraverso la collaborazione con altri Enti e Istituzioni scolastiche. Individuare possibili linee di finanziamento. Realizzare la nuova insegna del Teatro attraverso concorso di idee.	DUP 2018/2020
550	Avviare un percorso valutativo attraverso il quale verificare la fattibilità di interventi, azioni e collaborazioni volte alla cura, tutela e valorizzazione del Sito Archeologico delle Fornaci Romane di Alcamo. Individuare possibili linee di finanziamento regionali e/o del PAL GAL Golfo di Castellammare.	DUP 2018/2020
552	Potenziare la dotazione in arredi scolastici.	DUP 2018/2020
554	Attivazione del servizio ticket mensa elettronico.	DUP 2018/2020
555	Programmare un calendario di incontri con i Dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle principali scelte che riguardano i servizi scolastici, in modo tale da cogliere le esigenze e i bisogni delle realtà scolastiche cittadine. Valorizzazione delle opere donate dal maestro Turi Simeti all'amministrazione comunale	DUP 2018/2020
616	Riprodurre un'effigie ovvero un simbolo che richiami l'opera di Cuiullo d'Alcamo nel medaglione presente nel prospetto del palazzo di Città.	DUP 2018/2020
617	Realizzazione di audio guide in formato MP3 da scaricare dal sito del Comune a disposizione dei turisti per i principali monumenti della città .	DUP 2018/2020
618	Istituzione, attraverso apposito regolamento di almeno 10 borse di studio in favore degli studenti universitari " meritevoli e bisognosi".	DUP 2018/2020
619	Acquisto attrezzature per il Teatro Cielo d'Alcamo (mixer audio, microfoni, luci) in modo da non gravare di altri costi le Associazioni che utilizzano il teatro per le loro attività.	DUP 2018/2020
5.2 Sicurezza		
500	Impostare un sistema web based o tramite whatsapp per le segnalazioni da parte dei cittadini circa infrazioni al codice della strada (parcheggio in doppia fila, sosta vietata, ecc.).	DUP 2017/2019

502	Potenziamento della Lotta all'abusivismo commerciale.	DUP 2017/2019
569	Revisione ed aggiornamento del piano comunale delle emergenze e del regolamento comunale di protezione civile.	DUP 2018/2020
570	Istituire piani di monitoraggio al fine di prevenire particolari rischi ricorrenti (incendio, idraulico, idrogeologico, etc) e preservare la popolazione ed il territorio.	DUP 2018/2020
571	Migliorare l'organizzazione degli uffici comunali di protezione civile e pianificare interventi per alcuni specifici situazioni di pericolo.	DUP 2018/2020
585	Progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici e strutture pubbliche.	DUP 2018/2020
586	Interventi di tutela e sicurezza ambiente e del territorio: Contrasto al randagismo, agevolazione delle adozioni di randagi, campagne di sterilizzazione e microchippatura, attivazione servizio guardie ecozoofile. Studio di fattibilità al fine di dare incentivi economici sotto forma di sconto sulla TARI per chi ha animali d'affezione sterilizzati, dotazione di lettori microchip ai soggetti preposti ai controlli.	DUP 2018/2020
620	Potenziamento videosorveglianza nei punti sensibili e nevralgici della Città.	DUP 2018/2020
5.3 Sport		
506	Nuovo regolamento utilizzo impianti sportivi.	DUP 2017/2019
509	Graduale manutenzione degli impianti e strutture già esistenti incluso il rifacimento del manto erboso dello stadio Lelio Catella con prato sintetico.	DUP 2017/2019

2.1.3 Entrate ed Uscite di previsione degli obiettivi di DUP 2019-2021

Di seguito vengono riportate le entrate e le uscite di previsione in attuazione agli obiettivi di DUP 2019-2021 riportati nel precedente paragrafo, con riferimento all'annualità 2019 e 2020.

Tabella delle entrate previste dall'attuazione degli obiettivi operativi:

Titolo Entrata	2019	2020
Titolo 3	370.000	370.000
Titolo 4	14.527.892	1.195.600
Titolo 6	0	1.300.000

Tabella delle uscite previste per l'attuazione degli obiettivi operativi:

			2019	2020	
01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
	0102	Segreteria generale	Titolo 1	36.000	35.000
		Segreteria generale Somma		36.000	35.000
	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Titolo 1	20.000	30.000
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Somma		20.000	30.000
	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Titolo 1	0	-15.000
			Titolo 2	6.513.938	0
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Somma		6.513.938	-15.000
	0111	Altri servizi generali	Titolo 2	0	0
		Altri servizi generali Somma		0	0
	0108	Statistica e sistemi informativi	Titolo 2	50.000	0

	Statistica e sistemi informativi Somma		50.000	0
0110	Risorse umane	Titolo 1	25.000	45.000
	Risorse umane Somma		25.000	45.000
	Servizi Istituzionali, generali e di gestione Somma		6.644.938	95.000
03	Ordine pubblico e sicurezza			
0301	Polizia locale e amministrativa	Titolo 1	8.000	30.000
	Polizia locale e amministrativa Somma		8.000	30.000
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	Titolo 2	516.867	0
	Sistema integrato di sicurezza urbana Somma		516.867	0
	Ordine pubblico e sicurezza Somma		524.867	30.000
04	Istruzione e diritto allo studio			
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria[i]	Titolo 2	3.857.087	556.000
	Altri ordini di istruzione non universitaria[i] Somma		3.857.087	556.000
0407	Diritto allo studio	Titolo 2	0	1.000.000
	Diritto allo studio Somma		0	1.000.000
	Istruzione e diritto allo studio Somma		3.857.087	1.556.000
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
05	attività culturali			
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Titolo 1	6.300	46.300
		Titolo 2	0	6.000
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Somma		6.300	52.300
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
	attività culturali Somma		6.300	52.300
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
0601	Sport e tempo libero	Titolo 1	8.000	30.000
		Titolo 2	600.000	438.600
	Sport e tempo libero Somma		608.000	468.600
	Politiche giovanili, sport e tempo libero Somma		608.000	468.600
07	Turismo			
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Titolo 1	176.000	220.000
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo Somma		176.000	220.000
	Turismo Somma		176.000	220.000
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
0801	Urbanistica e assetto del territorio	Titolo 1	250.958	0
		Titolo 2	0	9.060.000
	Urbanistica e assetto del territorio Somma		250.958	9.060.000
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Somma		250.958	9.060.000
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
09	dell'ambiente			
0904	Servizio idrico integrato	Titolo 1	100.000	100.000
		Titolo 2	250.000	3.150.000
	Servizio idrico integrato Somma		350.000	3.250.000
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Titolo 2	0	0
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Somma		0	0
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		350.000	3.250.000

	dell'ambiente Somma			
10	Trasporti e diritto alla mobilità			
	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 1	423.000 210.000
			Titolo 2	4.322.000 2.224.000
		Viabilità e infrastrutture stradali Somma		4.745.000 2.434.000
	1002	Trasporto pubblico locale	Titolo 1	50.000 50.000
		Trasporto pubblico locale Somma		50.000 50.000
	Trasporti e diritto alla mobilità Somma			4.795.000 2.484.000
11	Soccorso Civile			
	1101	Sistema di protezione civile	Titolo 1	60.000 60.000
			Titolo 2	10.000 0
		Sistema di protezione civile Somma		70.000 60.000
	Soccorso Civile Somma			70.000 60.000
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1202	Interventi per la disabilità	Titolo 2	0 283.000
		Interventi per la disabilità Somma		0 283.000
	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Titolo 2	600.000 0
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Somma		600.000 0
	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	Titolo 2	300.000 0
		Servizio necroscopico e cimiteriale Somma		300.000 0
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Somma			900.000 283.000
14	Sviluppo Economico e competitività			
	1401	Industria, PMI e Artigianato	Titolo 1	10.000 15.000
		Industria, PMI e Artigianato Somma		10.000 15.000
	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Titolo 1	8.000 10.000
		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Somma		8.000 10.000
	Sviluppo Economico e competitività Somma			18.000 25.000
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Titolo 1	6.600 600
		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Somma		6.600 600
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Somma			6.600 600
Totale complessivo				18.207.750 17.584.500

2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate

Organismi partecipati	OBIETTIVO GESTIONALE	Indicatore
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/06 e il 31/12 sullo stato di avanzamento della liquidazione e sul grado di riduzione delle situazioni pendenti dal quale dovrà evincersi le azioni intraprese, i risultati raggiunti e quelli attesi. Le principali cause ostative alla chiusura della liquidazione	Tempestività e completezza dei report presentati
SOCIETA' CONSORTILE SVILUPPO DEL GOLFO IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/06 e il 31/12 sullo stato di avanzamento della liquidazione e sul grado di riduzione delle situazioni pendenti dal quale dovrà evincersi le azioni intraprese, i risultati raggiunti e quelli attesi. Le principali cause ostative alla chiusura della liquidazione	Tempestività e completezza dei report presentati
SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni	Report entro il 30/06 e il 31/12 sulle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione dal quale dovrà evincersi un'analisi dei costi in rapporto ai servizi offerti.	Tempestività e completezza dei report presentati
GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul grado di attuazione del Piano di Azione del Gal golfo di Castellammare che definisca per ogni misura la percentuale dei finanziamenti assegnati	Tempestività e completezza dei report presentati

2.3 Analisi delle entrate e delle spese

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2016 il comune di Alcamo ha applicato la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2013	2014	2015	2016	2017 pre-consuntivo
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	3.408.218,89	1.843.836,26
R2	FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	7.515.731,17	8.351.169,85
R3	Avanzo di amministrazione applicato	2.160.205,41	1.024.000,00	3.026.000,00	1.662.957,72	3.598.232,70
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.785.243,39	21.820.584,12	19.370.793,93	20.499.226,27	21.230.757,93
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.632.154,95	10.886.283,44	10.109.279,74	11.763.655,08	11.949.065,40
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.700.715,89	5.193.613,26	5.768.251,84	5.782.507,10	7.803.746,74
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.414.004,13	2.914.239,73	4.585.865,90	2.107.679,91	1.721.643,89
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	41.692.323,77	41.838.720,55	44.667.343,93	52.739.976,14	56.498.452,77

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017 pre-consuntivo
R1	Titolo 1 – Spese correnti	36.482.523,69	35.951.086,64	33.286.437,59	35.117.709,24	33.109.551,80
R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.847.357,33	1.458.717,65	3.679.706,47	480.350,92	2.822.089,14
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie					
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	873.165,00	849.720,53	715.537,79	750.235,27	786.661,76
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R6	TOTALE	40.203.046,02	38.259.524,82	37.681.681,85	36.348.295,43	36.718.302,70

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017 pre-consuntivo
R1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.360.957,74	5.049.959,13	49.037.845,47	31.226.212,64	5.282.635,40
R2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	4.360.957,74	5.049.959,13	49.037.845,47	31.226.212,64	5.282.635,40

2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese dell'anno 2017

Entrate correnti (anno 2017)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato Preconsuntivo	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	20.366.723,18	20.673.637,14	21.230.757,93	102,69	16.530.601,52	77,86	4.700.156,41
R2	Entrate da trasferimenti	13.571.222,00	13.797.063,93	11.949.065,40	86,61	8.077.142,24	67,59	3.871.923,16
R3	Entrate extratributarie	5.727.226,71	6.378.525,16	7.803.746,74	122,34	2.403.079,71	30,79	5.400.667,03
R4	TOTALE	39.665.171,89	40.849.226,23	40.983.570,07	100,33	27.010.823,47	65,91	13.972.746,60

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/IMU Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi indispensabili degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

La valutazione generale sui mezzi finanziari nel lungo periodo suggerisce di adottare alcune misure volte a garantire le entrate, che unito ad un percorso di assestamento della spesa, soprattutto di parte corrente, potrà garantire nel tempo la sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini. In particolare sul fronte delle entrate:

miglioramento delle performance di accertamento e riscossione;

sul fronte della spesa:

attività di revisione al fine di individuare la spesa non necessaria;

aggiornamento, attraverso l'uso di nuove tecnologie, volto a ridurre i costi dei servizi;

riorganizzazione dei servizi per recuperare margini di efficienza.

L'indirizzo generale è di ridurre la pressione fiscale individuando misure che mirano a diminuire il pagamento dei tributi a categorie di cittadini o imprese in difficoltà ovvero al fine di incentivare l'apertura di nuove imprese (ad esempio nel centro storico o per favorire le start up innovative).

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe, ma anche dal lato del contenimento delle spese).

La politica tariffaria per i servizi a domanda individuale è di fissare quale obiettivo un tasso di copertura medio all'incirca del 36%, graduando in modo differenziato tale tasso tra i vari servizi in relazione alla valenza sociale degli stessi. È stata introdotta la tariffa per l'utilizzo dei più importanti contenitori culturali, Teatro Cielo d'Alcamo e Centro Congressi Marconi, e una rimodulazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi

Per i proventi contravvenzionali la previsione è che essi restino tendenzialmente stabili, in quanto l'utilizzo dei sistemi quali lo street control, hanno aumentato il numero di violazioni accertate, ma hanno anche portato ad un miglior comportamento stradale dei cittadini e a maggiori percentuali di pagamento delle sanzioni elevate.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali di parte corrente assunti nei precedenti esercizi e durante l'esercizio in corso sull'esercizio 2019 confrontati con gli impegni assunti sull'esercizio 2018 fino al 31/07/2018

Missione	Programma	Impegni anno 2018	Impegni anno 2019
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	237.078,22	15.567,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	6.042.787,18	21.529,54

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	224.765,39	42.747,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	355.533,31	30.507,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.075,02	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	309.356,66	4.593,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	353.230,24	14.028,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	225.035,79	104.905,31
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	18.776,93	878,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	578.966,30	5.468,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	75.697,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	227.091,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	480.612,81	314.170,50
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	193.199,09	2.116,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	124.753,40	1.170,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	87.500,66	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	367.921,56	6.441,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	342.903,57	55.000,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.124.862,39	27.725,97
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.164.107,15	183.636,72
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	643.653,96	4.200,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	71.556,30	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	348.296,83	33.393,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	439.182,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.445.265,42	1.466.238,09
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	55.932,27	1.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	2.500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	188.269,20	3.400,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.265,27	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	95.210,09	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.779.879,34	0,00

	TOTALE	27.808.265,06	2.350.717,49
--	---------------	----------------------	---------------------

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2018 e nei precedenti imputati all'esercizio 2019. Si tratta di investimenti attivati che si realizzeranno nel corso dell'anno 2019.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati nel presente esercizio e in anni precedenti in corso di realizzazione.

Al paragrafo **1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi** si avrà un'analisi di maggior dettaglio dei principali lavori in corso e dello stato di attuazione del piano triennale 2017-2019.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e imputati sull'esercizio 2019 confrontati con il totale degli impegni imputati sull'esercizio 2018 fino al 31/07/2018

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2018	IMPEGNI ANNO 2019
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	966.996,89	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	23.790,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	166.123,94	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00

gestione			
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	62.767,82	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	63.800,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	69.636,38	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.551,40	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	254.707,95	7.096,03
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.289.467,63	541.675,90
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.425.932,83	1.834.744,91
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.363,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.187.586,61	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	829.402,20	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali	1 - Interventi per l'infanzia e i	0,00	0,00

e famiglia	minori e per asili nido		
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	8.374.127,03	2.383.516,84

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue è l'andamento dell'indebitamento a medio e lungo termine previsto ad oggi nel triennio 2019/2021

INDEBITAMENTO ENTE	2019	2020	2021
--------------------	------	------	------

RESIDUO DEBITO	€ 3.733.724,65	€ 2.984.829,93	€ 2.198.761,95
PRESTITI RIMBORSATI	€ 748.894,72	€ 786.067,98	€ 437.309,40
TOTALE	€ 2.984.829,93	€ 2.198.761,95	€ 1.761.452,55

	2019	2020	2021
RESIDUO DEBITO	€ 3.733.724,65	€ 2.984.829,93	2.198.761,95
ABITANTI (30/06/2018)	45.239	45.239	45.239
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 82,53	€ 65,98	€ 48,60

2.4 Il programma dei lavori pubblici 2019–2021

PIANO TRIENNALE 2019-2021

La preparazione del piano triennale è un processo complesso che tiene conto oltre che delle necessità e dei fabbisogni locali anche degli obiettivi strategici stabiliti a livello nazionale. Questi, a loro volta, si basano sul quadro strategico comune, che coordina l'intervento dei Fondi strutturali e di investimento a livello europeo per il periodo 2014-2020. Ciò è fondamentale soprattutto in un periodo come questo, in cui l'Ente locale ha sempre minori risorse da investire ed il sostegno nazionale e comunitario è fondamentale.

Una programmazione con maggiore probabilità di successo deve quindi essere pronta per cogliere le opportunità che deriveranno dal PO FESR Sicilia 2014-2020 e/o dalla programmazione del Gal Golfo di Castellammare.

La proposta della tabella che segue è conformemente alla normativa l'incipit dell'elaborazione del piano triennale propriamente detto 2019/2021.

INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

Nella programmazione per il triennio 2019/2021 si è proceduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare le proposte inseribili nella programmazione.

Sono state analizzate, pertanto in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere (le opere inserite se non di manutenzione sono dotate di progettazione preliminare, definitiva e in taluni casi anche alla progettazione esecutiva.)

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato quindi partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione.

Segue l'elenco delle opere da programmare nel Piano triennale delle opere pubbliche.

80002630814	201900018	18		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione e riqualificazione viabilità, piazzali e verde ad Alcamo Marina	1	300.000	-	-	300.000	-	-			
80002630814	201900019	19		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (proventi contravvenzionali art. 208 Cds)	1	632.000	-	-	632.000	-	-			
80002630814	201900020	20		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	4	Ristrutturazione viabilità comunale	2	-	1.300.000	1.700.000	3.000.000	-	-			
80002630814	201900021	21		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	4	Riqualificazione strade rurali - 1° stralcio funzionale	2	-	474.000	-	474.000	-	-			
80002630814	201900022	22		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento	1	500.000	-	-	500.000	-	-			
80002630814	201900023	23		2019	Bastone Nunzio	si	no	19	081	001	ITG11	03	5	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzaretto	3	-	-	1.500.000	1.500.000	-	-			
80002630814	201900024	24		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	4	Ristrutturazione Palestra Palazzello	2	-	438.600	-	438.600	-	-			
80002630814	201900025	25		2019	Bastone Nunzio	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione ai fini sociali e collettiva dell'immobile confiscato di Alcamo Marina foglio 5 particelle 854 e 40, degli spazi esterni e relativo arredo per migliorarne la fruibilità e la sicurezza	1	600.000	-	-	600.000	-	-			
80002630814	201900026	26		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Nino Navarra	2	290.000	-	-	290.000	-	-			
80002630814	201900027	27		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa	2	305.000	-	-	305.000	-	-			
80002630814	201900028	28		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Rocca	2	280.000	-	-	280.000	-	-			
80002630814	201900029	29		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello	2	290.000	-	-	290.000	-	-			
80002630814	201900030	30		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori	2	210.000	-	-	210.000	-	-			
80002630814	201900031	31		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile	2	400.000	-	-	400.000	-	-			
80002630814	201900032	32		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mirabella	2	150.000	-	-	150.000	-	-			
80002630814	201900033	33		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorino da Feltre	2	165.000	-	-	165.000	-	-			
80002630814	201900034	34		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Sebastiano Bagolino	2	280.000	-	-	280.000	-	-			
80002630814	201900035	35		2019	Parrino Enza Anna	si	no	19	081	001	ITG11	03	1	Sistema di videosorveglianza territoriale Alcamo-città sicura	2	516.867	-	-	516.867	-	-			
80002630814	201900036	36		2019	Renda Antonino	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico	2	550.000	-	-	550.000	-	-			
80002630814	201900037	37		2019	Palmeri Aldo	si	no	19	081	001	ITG11	03	7	Manutenzione straordinaria con risparmio energetico dell'impianto di climatizzazione del Teatro Cielo d'Alcamo	2	492.938	-	-	492.938	-	-			
80002630814	201900038	38		2019	Venerando Russo	si	no	19	081	001	ITG11	03	2	Lavori di demolizione opere abusive site in Alcamo acquisite al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 31 d.p.r. 380/2001 tramite accordo quadro	2	250.958	-	-	250.958	-	-			
																17.670.850	3.245.600	3.700.000	24.616.450					

2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2019-2021

Nel 2019 entra a regime l'obbligo imposto dall'art. 21, comma 6 del codice dei contratti pubblici di programmare gli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore ad € 40.000, incluse le procedure e modulistica approvate con il DM attuativo che si applica a decorrere dall'anno 2019 e, quindi decorre dalla programmazione presente. Sulla scorta di una prima analisi dei principali beni e servizi strumentali al funzionamento dell'Ente e all'erogazione dei servizi primari, fermo restando che rientrano nella programmazione in questione tutti i servizi esternalizzati che hanno copertura sugli appositi centri di costo per direzione, si è verificato che il fabbisogno per approvvigionamenti (che deve trovare sviluppo analitico nel programma da deliberare prima dell'approvazione del bilancio) sono sintetizzati per materia nella tabella seguente:

Programma biennale degli acquisti beni e servizi: **annualità 2019**

CUI			Direzione	CUP	CPV	Cod.Istat	Descrizione	Tipologia		RUP	Importo Euro (Iva esclusa)	Fonte Finanziamento
								Beni	Servizi			
80002630814	2019	00001	2 (Uff.di Gab.)		34100000-8	081001	Autovetture	X				Bilancio Comunale
80002630814	2019	00001	7		34114200-1	081001	Autovetture	X		Melia Ignazio	€ 55.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00002	3		85320000	081001	Servizio di accompagnamento al lavoro progetto PANDORA (PIANO DI ZONA L.328/2000)		X	Rosa Scibilia	€ 107.439,62	Regione Sicilia
80002630814	2019	00003	3		85320000	081001	Servizio di centro sociale socio educativo distrettuale per minori Progetto MONDO INCANTATO (PIANO DI ZONA L.328/2000)		X	Maria Elena Palmeri	€ 106.788,00	Regione Sicilia
80002630814	2019	00004	3		85320000	081001	Servizio per l'implementazione delle politiche sociali distrettuali del gruppo piano distrettuale Progetto MOSAICO (PIANO DI ZONA L 328/2000)		X	Rosa Scibilia	€ 55.951,62	Regione Sicilia
80002630814	2019	00005	3		85320000	081001	Servizio voucher sociali Progetto LA RONDINE (PIANO DI ZONA L .328/2000)		X	Rosa Scibilia	€ 151.230,00	Regione Sicilia
80002630814	2019	00006	3		85320000	081001	Servizio di micronido nel Comune di Alcamo (PAC II)		X	Maria Elena Palmeri	€ 177.476,09	Fondi PAC comunitari
80002630814	2019	00007	3		85320000	081001	Servizi inerenti il Piano distrettuale DOPO DI NOI		X	Rosa Scibilia	€ 138.367,18	Regione Sicilia
80002630814	2019	00008	3		85320000	081001	Servizi relativi al Progetto VITA INDIPENDENTE		X	Rosa Scibilia	€ 95.238,00	Regione Sicilia

80002630814	2019	00009	3	85320000	081001	Programma di interventi per la prevenzione della istituzionalizzazione MODELLO DI INTERVENTO P.I.P.P.I.	X	Maria Elena Palmeri	€ 59.523,80	Regione Sicilia
80002630814	2019	00010	3	85320000	081001	Servizi residenziali per minori in semiconvitto e convitto	X	Maria Elena Palmeri	€ 594.264,40	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00011	3	85320000	081001	Servizi residenziali per anziani ed adulti inabili in convitto	X	Rosa Scibilia	€ 406.888,83	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00012	3	85320000	081001	Servizi residenziali per gestanti e madri con figli in convitto	X	Maria Elena Palmeri	€ 74.355,03	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00013	3	85320000	081001	Servizi residenziali per disabili psichici in convitto	X	Maria Elena Palmeri	€ 533.620,06	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00014	3	85320000	081001	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici e sensoriali	X	Maria Elena Palmeri	€ 52.380,95	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00015	3	75252000-7	081001	Servizio Salvataggio spiagge Alcamo Marina	X	Elena Buccoleri	€ 60.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00016	3	55523100-3	081001	Servizio di mensa scolastica	X	Elena Buccoleri	€ 700.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00017	Tutte	65.30.00.00-6	081001	Energia Elettrica	X	Gabriella Verme	€ 710.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00018	Tutte	32412100	081001	Telefonia fissa	X	Gabriella Verme	€ 43.200,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00019	Tutte	30163100-0	081001	Carburante autotrazione	X	Gabriella Verme	€ 91.370,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00020	Tutte	66516100-1	081001	Assicurazione RCA	X	Gabriella Verme	€ 78.500,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00021	Tutte	72315000-6	081001	Rete Dati	X	Gabriella Verme	€ 78.500,00	Bilancio Comunale

80002630814	2019	00022	1 -2 -4 -7 e Uff. di Staff	30210000-4	081001	Fornitura hardware e attrezzature tecnico scientifiche	x			€ 78.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00023	1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7	50110000-9	081001	Manutenzione autoveicoli		X		€ 59.400,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00024	2 - 3 - 4 - 7	34300000-0	081001	Ricambi autoveicoli	X			€ 56.300,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00025	4	90481000-2	081001	Servizio gestione depuratore		x	Vincenzo Ponzio	€ 150.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00026	4	08380000-0	081001	Servizio Affid. E custodia cani randagi		X	Dorotea Martino	€ 400.000,00	
80002630814	2019	00027	4	90511000-2	081001	Servizio raccolta rifiuti		X	Dorotea Martino	€ 5.690.550,89	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00028	4	90900000-6	081001	Serv. Deratt.Disinfest.,Debaltazione Difinsezione		X	Dorotea Martino	€ 45.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00029	4	90430000	081001	Serv. Prelieco,raccolta e smaltimento percolato		X	Dorotea Martino	€ 85.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00030	4	85200000-1	081001	Servizio per la gestione cani e gatti randagi bisognosi di cure medico veterinarie		X	Dorotea Martino	€ 42.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00031	4	CPV 90511100	081001	Fornitura per servizio Raccolta rifiuti	X		Dorotea Martino	€ 80.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00032	4	905113000 II.1,8	081001	Servizio smaltimento frazioni organiche		X	Dorotea Martino	€ 650.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00033	4	90511100-3	081001	Servizio Smaltimento rifiuti ingombranti		X	Dorotea Martino	€ 80.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2019	00034	4	45233141	081001	Servizio smaltimento plastica		X	Dorotea Martino	€ 45.000,00	Bilancio Comunale

Programma biennale degli acquisti beni e servizi: **annualità 2019**

CUI			Direzione	CUP	CPV	Cod.Istat	Descrizione	Tipologia		RUP	Importo Euro (Iva esclusa)	Fonte Finanziamento
								Beni	Servizi			
80002630814	2020	00001	3		85320000	081001	Servizi residenziali per minori in semiconvitto e convitto		X	Maria Elena Palmeri	€ 594.264,40	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00002	3		85320000	081001	Servizi residenziali per anziani ed adulti inabili in convitto		X	Rosa Scibilia	€ 406.888,83	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00003	3		85320000	081001	Servizi residenziali per gestanti e madri con figli in convitto		X	Maria Elena Palmeri	€ 74.355,03	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00004	3		85320000	081001	Servizi residenziali per disabili psichici in convitto		X	Maria Elena Palmeri	€ 533.620,06	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00005	3		85320000	081001	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici e sensori		X	Maria Elena Palmeri	€ 52.380,95	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00006	3		85320000	081001	Servizio Salvataggio spiagge Alcamo Marina		X	Elena Buccoleri	€ 60.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00007	Tutte		85320000	081001	Energia Elettrica		X	Gabriella Verme	€ 600.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00008	Tutte		32412100	081001	Telefonia fissa		X	Gabriella Verme	€ 43.200,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00009	Tutte		30163100	081001	Carburante autotrazione	X		Gabriella Verme	€ 91.370,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00010	Tutte		66516100-1	081001	Assicurazione RCA		X	Gabriella Verme	€ 78.500,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00011	Tutte		72611000	081001	Assistenza software		X	Sebastiano Luppino	€ 44.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00012	Tutte		72315000-6	081001	Rete Dati		X	Gabriella Verme	€ 54.600,00	Bilancio Comunale

80002630814	2020	00013	1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7		50110000-9	081001	Munutenzione autoveicoli		X		€ 59.100,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00014	1 - 2 - 4 - 7 - Uff. di Staff		30210000-4	081001	Fornitura hardware e attrezzature tecnico scientifiche	X			€ 51.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00015	2 - 3 - 4 - 7		34300000-0	081001	Ricambi autoveicoli	X			€ 56.300,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00016	4		90481000-2	081001	Servizio gestione depuratore comunale		X	Vincenzo Ponzio	€ 150.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00017	4		08380000-0	81001	Servizio Affidamento e custodia cani randagi		X	Dorotea Martino	€ 400.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00018	4		90511000-2	81001	Servizio raccolta rifiuti		X	Dorotea Martino	€ 5.690.550,89	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00019	4		90900000-6	81001	Serv.Deblat. Derattiz.Disinfest. Disinf.		X	Dorotea Martino	€ 45.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00020	4		90430000	81001	Serv. Prelievo ,raccolta e smaltimento percolato		X	Dorotea Martino	€ 85.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00021	4		85200000-1	81001	Servizio per la gestione cani e gatti randagi bisognosi di cure medico veterinarie		X	Dorotea Martino	€ 42.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00022	4		CPV 90511100	81001	Fornitura per servizio raccolta rifiuti	X		Dorotea Martino	€ 80.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00023	4		905113000 II.1,8	81001	Ser.smaltimento frazione organiche		X	Dorotea Martino	€ 650.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00024	4		90511100-3	81001	Servizio smaltimento rifiuti ingombranti		X	Dorotea Martino	€ 80.000,00	Bilancio Comunale
80002630814	2020	00025	4		45233141	81001	Servizio smaltimento plastica		X	Dorotea Martino	€ 45.000,00	Bilancio Comunale

2.6 Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

Premessa

I commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della legge 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008) introducono delle misure tendenti al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzare e contenere alcune spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni; Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio.

I programmi di contenimento riguardano tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc) che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

Dotazioni informatiche (art. 2 comma 594 lettera a) legge 244/2007)

Situazione attuale

Il Comune di Alcamo ha una infrastruttura di rete articolata in grado di collegare gli uffici e le sedi decentrate.

Gli elementi che compongono l'architettura del sistema informatico sono:

Server

Postazioni di lavoro così composte:

Personal computer

Stampanti

Scanner

Fax

Misure previste per il triennio

Nel prossimo triennio verrà affrontata la seguente criticità: aggiornamento e manutenzione delle attrezzature hardware e piena applicazione delle applicazioni del nuovo software gestionale integrato acquisito nel 2017;

Nell'anno 2017 si è provveduto all'adeguamento alle regole tecniche CAD (D. Lgs. 82/2005 e smi) della piattaforma informatica che ha consentito a partire dal 2018 attraverso l'integrazione dei software lo scambio documentale in via telematica con l'azzeramento del cartaceo;

per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici e il consumo della carta, gli uffici dovranno limitare la stampa di mail e documenti;

ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete per ridurre i consumi energetici e il consumo di toner;

trasmettere documenti attraverso il CAD email invece di copie cartacee;

nel corso dell'anno sarà cura dell'amministrazione ribadire l'uso delle buone pratiche, per attuare le possibili azioni che generano risparmio, razionalizzazione e efficienza.

Telefonia Mobile (art. 2 comma 595 legge 244/2007)

Situazione attuale:

il servizio di telefonia mobile è stato fornito dal Comune di Alcamo mediante adesione su MEPA attraverso schede ricaricabili i cui costi gravavano quasi interamente sui dipendenti.

Misure previste nel triennio

Considerato il diffondersi delle tariffe a canone fisso mensile e che non è più opportuno mantenere questo servizio che, seppure ha ormai un costo minimo, ha sicuramente dei costi amministrativi, nell'anno 2018 si è arrivati ad un totale disimpegno del Comune dalla telefonia mobile.

Autovetture di servizio (art. 2 comma 595 lettera b) legge 244/2007)

Situazione attuale:

Le autovetture in dotazione ai diversi servizi comunali sono n. 24, e n.9 in dotazione alla Polizia Municipale.

Al fine di contenere la spesa per l'acquisto di carburante e manutenzione è stata prevista la prenotazione dell'auto per un'unica trasferta.

Misure previste nel triennio

Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio che la struttura preposta deve attuare con tutti gli atti necessari come stabilito dal Regolamento Comunale sull'autoparco, e attuare delle procedure che rendano possibile l'uso condiviso tra più Uffici dei mezzi di trasporto. Utilizzo delle biciclette a pedalata assistita per gli spostamenti in città da parte dei dipendenti comunali.

Beni immobili (art. 2 comma 595 lettera c) legge 244/2007)

Situazione attuale:

l'art. 1 comma 594 della legge 244/2007, prevede che le P.A. adottino dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali. Tale norma è riconducibile all'art. 58 della legge n.133/2008, relativo all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, compreso nel Documento Unico di Programmazione. Questo Ente ha da tempo adottato una politica di spending review riducendo notevolmente le locazioni passive.

L'inventario dei beni immobili di proprietà del Comune di Alcamo è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Misure previste nel triennio

Si prevede l'aggiornamento costante del patrimonio immobiliare con la predisposizione di una stima dei beni ai fini della vendita di quei beni che possono essere dismessi essendo stati valutati non strategici per l'Amministrazione, o concessi a vario titolo perché non trovano adeguato utilizzo interno all'ente mentre possono trovare da parte di terzi, utilità compatibili con le finalità istituzionali dell'ente stesso.

Particolare attenzione sarà rivolta al contenimento dei consumi energetici, nell'anno 2018 è stato individuato un Energy manager esterno che ha competenze e professionalità adeguate per il raggiungimento del suddetto obiettivo.

Edifici di proprietà comunale

Occorre che tutto il personale e in primis quello dirigenziale sia consapevole della necessità di contenere i consumi energetici con l'introduzione di comportamenti virtuosi. In questo contesto i dirigenti possono svolgere un ruolo significativo. Occorre poi, iniziare tutta una attività di progettazione per migliorare le condizioni del patrimonio edilizio per un miglioramento del bilancio economico ed energetico per contribuire a conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra stabiliti a livello internazionale dal protocollo di Kyoto.

2.7 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ha lo scopo di riordinare e valorizzare il patrimonio degli enti locali, evidenziando quali sono gli immobili disponibili per le alienazioni e quali necessitano di operazioni di valorizzazione urbanistica, attraverso il cambio di destinazione.

Nella tabella seguente si riportano gli immobili e terreni previsti nel Piano alienazioni e valorizzazioni 2019/2021.

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali. Tale articolo prevede, infatti, un regime di favore per le attività di ricognizione finanziate alla valorizzazione e alla dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali. I Comuni possono redigere, mediante Delibere dell'Organo di Governo, un elenco dei beni immobili ricadenti nel proprio territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazioni ovvero di dismissione.

Nell'intento di dotare il Comune degli strumenti necessari per valorizzare il proprio patrimonio saranno individuate, di concerto con la Direzione 1 - Urbanistica, forme di valorizzazione alternative al fine di perseguire una maggiore valorizzazione e utilizzazione dei beni ai fini economici, i quali immobili, verranno inseriti nel prossimo elenco del piano di alienazione e valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI													
	Tipologia	Denominazione	Indirizzo	Volumetria (mc)	Superficie (mq)		Dati Catastali				Valore (euro)*	Annotazioni	Z.T.O.
					Coperta	Scoperta	Foglio	Particella	Categoria	Classe			
Anno 2019													
1	Terreno	edificabile	Via G.Verga 66 angolo Via Ten. Caravaglios			16,00	52	768			411,75	Alienazione	B2
2	Terreno	edificabile	V.le Europa Angolo via V. Veneto			20,00	54	a provvi sorio			<u>26.000,00</u>	Alienazione	B3 art.35 N.T.A. P.R.G.
											Totale	26.411,75	
Anno 2020													
1	Fabbricato	Fabbricato	Via Francesco Laurana	80,00	20,00	0,00	125	1852		2	15.180,00	Alienazione	A2 ART. 31 N.T.A. P.R.G.
											Totale	15.180,00	
Anno 2021													
1	Fabbricato	Fabbricato	C/da Morticelli	400	95	225	71	385	A3	1	62.000,00	Alienazione	C3 pe ART. 11 N.T.A. P.R.G.
2	Terreno	Condotta idrica in disuso	Via Savoia			15	54	3902			37,12	Alienazione	Viabilità di progetto
3	Terreno	Condotta idrica in disuso				285	54	3934			595,68	Alienazione	Viabilità di progetto
4	Terreno	Condotta idrica in disuso				45	54	3931			94,50	Alienazione	PPRU
6	Terreno	Condotta idrica in disuso				27	54	3900			67,50	Alienazione	B2
7	Terreno	Condotta idrica in disuso				220	54	517			1534,31	Alienazione	C2PE
8	Terreno	Condotta idrica in disuso				360	54	462			894,37	Alienazione	Nessuna informazione disponibile
											Totale	65.223,48	

In aggiunta a quanto previsto dalla superiore tabella, è intendimento dell'amministrazione avviare trattative per la cessione a titolo oneroso della chiesa "Gesù Cristo Redentore" e delle pertinenze alla curia vescovile di Trapani.

2.8 Piano triennale del fabbisogno del personale

RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento alla struttura organizzativa, all'attuale dotazione organica e ai fabbisogni di personale.

L'organizzazione e la macrostruttura non sono state recentemente modificate nell'ottica di assicurare maggiore flessibilità organizzativa, valorizzare tutte le professionalità anche se oggi si ravvede la necessità di una riorganizzazione che consenta di cogliere le maggiori opportunità che ci sono in merito a finanziamenti pubblici ed assicurare il rispetto del principio della rotazione, quantomeno nei settori di attività maggiormente esposti al rischio corruttivo; l'ente si è, altresì, dotato di una nuova metodologia di pesatura delle posizioni organizzative.

Il nuovo approccio metodologico alla programmazione dei fabbisogni di personale introdotto dal d.lgs 75/2017 e perfezionato dal recentissimo DPCM 8 maggio 2018 (GURI 22.7.2018) richiede una preliminare fotografia dell'attuale dotazione organica del comune (aggiornata al 30 giugno 2018).

Categoria	Dipendenti a Tempo Indeterminato FT	Dipendenti a Tempo Indeterminato PT	TOTALE
Dirigenti	6		6
D	30		30
C	71		71
B	36		36
A	20	26	46
TOTALE	163	26	189

I numeri fanno una sintesi chiara: 189 dipendenti di ruolo, 393 contrattisti a tempo determinato e parziale, 174 lavoratori impiegati in ASU (sempre a tempo parziale). La loro lettura superficiale non consente, tuttavia, una analisi efficace e reale delle criticità operative contro le quali si infrange il processo di programmazione che, come emerge dai report sul controllo strategico, viene attuato con sempre maggiori difficoltà. Un *focus* sull'organizzazione consente di evidenziare che nel settore della polizia locale sono in totale n. 53 agenti di cui n. 24 sono precari con contratto a 17,36 ore e n. 6 sono precari con contratto a 24 ore, mentre nel settore urbanistico i tecnici di cat. D sono in totale n. 5 di cui n. 2 sono precari con contratti che variano da 16 a 24 ore, mentre i tecnici di cat. C sono precari in n. 6 su 9 unità complessivamente in servizio presso la direzione 1. E', dunque, evidente che l'approccio alla programmazione del fabbisogno non può prescindere dall'analisi qualitativa dei rapporti di lavoro in essere.

In secondo luogo, va evidenziato che il tema della stabilizzazione del personale precario va affrontato in stretta connessione con la nuova metodologia che l'amministrazione deve seguire nell'organizzazione e definizione del proprio fabbisogno di personale. Le già citate *Linee di indirizzo* della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, al di là delle questioni tecniche che pure influenzano la scrittura del nuovo piano triennale del fabbisogno del personale, sottolineano che tale piano "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come *la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione. Ciò, dunque, implica che all'interno della nuova logica la necessità di stabilizzare*

il personale precario non può condizionare la programmazione, dovendosi seguire una logica opposta e, cioè, di stabilire i percorsi di stabilizzazione solo se all'esito della programmazione triennale del fabbisogno di personale emerge la necessità di utilizzare dei profili professionali che, in concreto, coincidono con quelli del personale precario in servizio; la stabilizzazione, in pratica non costituisce un obbligo ma una modalità di dare attuazione alla programmazione dei fabbisogni.

Il processo di programmazione del fabbisogni di personale si intreccia, inoltre, con il tema dell'ordinamento professionale e della revisione dei profili professionali, anche alla luce dei nuovi profili istituiti dall'art. 18-bis del CCNL 21 maggio 2018.

Fermo restando, pertanto, che il piano triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione della giunta municipale, è destinato a confluire all'interno del Dup, in base al principio contabile 4/1, in questa sede si delineano le linee strategiche di stesura di detto piano che confluirà nel Dup tramite la nota di aggiornamento da approvare entro il prossimo 15 novembre 2018.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

1) Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, dunque, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e smi, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei Conti e dal Mef, fermo restando che –la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali di cui all'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014 e smi, elevabili per il triennio 2018/2020 per le finalità di superamento del precariato, secondo la speciale disciplina di cui all'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e all'art. 3 della l.r. 27/2016 e smi.

3) I dati comunali

La spesa potenziale massima sostenibile per le risorse umane utilizzate a qualunque titolo dal comune di Alcamo ammonta ad € 14.859.353,33 (cfr. certificazione allegata alla deliberazione GM n. 66/2017). La spesa complessiva sostenuta dal Comune per il personale in servizio al 31.12.2017, ammonta ad € 13.024.660,44 (di cui € 6.533.859,10) per il personale con contratto di lavoro flessibile).

Le capacità assunzionali stimate per il triennio 2019/2021, in base alle cessazioni programmate, a legislazione vigente (*turn over* al 100% dal 2019) e sulla base dell'orientamento interpretativo della Corte dei Conti (cfr. Corte dei Conti, Sez. Aut. 25/2017/QMIG) ammontano:

2019: € 350.000

2020: € 320.000

2021: € 280.000

Non ci sono resti assunzionali da poter mettere in campo in quanto quelli dell'anno 2016 risultano ancora congelati in base all'art. 2 della l.r. 27/2016 in attesa della riforma delle ex Province, mentre quelli del 2017 risultano oggetto di programmazione nell'ambito del DUP 2018/2020 insieme alle capacità assunzionali 2018 (cessazioni 2017).

Ne consegue, pertanto, che la programmazione del fabbisogno del personale, con sistemi di reclutamento ordinario di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e smi può prevedere nuove assunzioni la cui spesa programmata non superi in ciascuno degli anni del triennio l'importo della capacità assunzionale. Un PTFP che preveda, dunque, l'utilizzo di tutte le facoltà assunzionali ordinarie risulta assolutamente coerente con il vincolo finanziario della spesa potenziale massima sostenibile: la spesa del personale in servizio sommata alla spesa del personale assumibile genera un costo della dotazione organica di risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

In merito all'applicazione della disciplina di cui all'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e all'art. 3 della l.r. 27/2016 e smi, si evidenzia che il valore medio del triennio 2015/2017 della spesa di personale flessibile che può essere "aggiunto" alla ordinaria capacità assunzionale per le finalità di superamento del precariato del personale in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del decreto Madia ammonta ad € 7.119.864,83 (cfr. deliberazione G.M. 398/2017). La spesa a regime di eventuali stabilizzazioni che, nel triennio 2018/2020, non può superare il valore medio indicato, non comporta un aumento della spesa di personale, in quanto attualmente il Comune sostiene per i dipendenti precari interessati al processo di stabilizzazione la relativa spesa, il cui valore contribuisce a determinare il valore della spesa potenziale massima della dotazione organica nonché l'effettiva spesa di personale attualmente sostenuta dal Comune. Tenuto conto che in base all'art. all'art. 3, comma 6 della l.r. 27/2016 per ciascuna stabilizzazione "*a decorrere dalla data di assunzione, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto erogato nel 2015*" (l'art. 26, comma 8 della l.r. 8/2018 ha assicurato la copertura finanziaria sul bilancio regionale fino all'esercizio 2038) gli effetti finanziari sul bilancio e sugli equilibri strutturali di parte corrente debbono essere valutati con riguardo ad eventuali incrementi orari dei contratti a tempo indeterminato rispetto agli attuali contratti a tempo determinato oltre che agli oneri del rinnovo contrattuale che restano in capo al Comune. Risulta, infine, necessario armonizzare il piano delle stabilizzazioni di cui alla richiamata deliberazione GM 398/2017 con il nuovo PTFP, prima della attuazione delle assunzioni programmate per l'anno in corso.

PROGRAMMAZIONE

Sulla base delle linee guida ministeriali, la stesura dell'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà individuare e motivare -previa verifica di eventuali eccedenze di personale- i profili professionali per i quali si prevedono nuove assunzioni o ai quali si potrà far fronte con la speciale forma di reclutamento in deroga prevista dal più volte richiamato decreto Madia. Il PTFP sarà approvato dalla Giunta Municipale e confluirà nel DUP definitivo 2019/2020, all'esito del processo di revisione dei profili professionali e del completamento dell'analisi dei processi, funzioni e attività che necessitano a regime di nuovo personale e/o di nuovi profili, già avviato sulla base delle linee strategiche del DUP 2018/2020.

In particolare, tenuto conto dell'art. 26, commi 1, 2 e 6 della l.r. 8/2018 nonché dell'assetto giurisprudenziale attuale che assimila i contratti di lavoro stipulati con i soggetti provenienti dal bacino dei lavori socialmente utili ai contratti a termine assoggettati alle tutele di cui alla direttiva 1999/70/CE, l'analisi del fabbisogno qualitativo e quantitativo del personale deve contestualmente evidenziare i profili professionali per i quali potrà applicarsi la speciale procedura di reclutamento di cui all'art. 20 del d.lgs 75/2017 e alla corrispondente normativa regionale, ivi compreso il comma 9 dell'art. 26 della l.r. 8/2018, rielaborando il piano delle stabilizzazioni già approvato con deliberazione G.M. 398/2017.

Il PTFP, di cui il piano delle stabilizzazioni da avviare entro il 31.12.2018 costituisce una sezione attuativa, dovrà dare attuazione e risposte alle seguenti esigenze:

- l'effettiva appartenenza degli operatori socio assistenziali alla corretta categoria all'interno del piano di stabilizzazioni;
- l'istituzione di un servizio di custodia per le principali ville del comune di Alcamo non date in gestione a privati;
- potenziamento del servizio di gestione del patrimonio e dei beni confiscati alla mafia;
- potenziamento dei servizi di manutenzione del verde pubblico anche per renderlo più efficace nell'ottemperare all'ordinanza antincendio nelle zone interessate all'interno del comune di Alcamo;
- potenziamento dei servizi di manutenzione dell'ente (prevedendo un numero maggiore di operai specializzati quali: muratore, falegname, elettricista, etc);
- potenziamento del numero di autisti in previsione dell'acquisto del bus elettrico di cui al finanziamento del ministero dell'ambiente;
- potenziamento dei controlli di polizia locale e ambientale;
- potenziamento dei servizi di comunicazione interna ed esterna.

In coerenza con gli strumenti di programmazione e in relazione agli obiettivi previsti dal presente documento, lo schema di PTFP viene elaborato come da tabella che segue.

CAT	Area	Dip. T.I.	Dip. T.I. P.T.	Dip art. 20 c. 2 dlgs 75/2017	Assunzioni 36h 2019	Stabilizzazioni 24h 2019	Assunzioni 36h 2020	Stabilizzazioni 24h 2020	Assunzioni 36h 2021	Stabilizzazioni 24h 2021	Fabb. DUP 2019-2021 36h	Fabb. DUP 2019-2021 24h
DIR	Amministrativa	2										
DIR	Tecnica	2										
DIR	Contabile	1										
DIR	Vigilanza	1										
D	Amministrativa	9		6	2						2	6
D	Tecnica	9		2	2						2	2
D	Contabile	6			2						2	
D	Vigilanza	2			2						2	
D	Sociale	3		3								3
D	Comunicazione informazione	0		1	2						2	1
D	Legale	1		1								1
D	Informatica	0		0								
C	Amministrativa	33		114		50						50
C	Tecnica	6		20		20						20
C	Contabile	2		24		20						20
C	Vigilanza	21		30		30						30
C	Sociale	9		13		13						13
C	Comunicazione informazione	0										
C	Informatica	0										
B	Amministrativa	10		49				30				30
B	Sociale	0		33				20				20
B	Tecnica Spec	7		5				5				5
B	Tecnica Oper.	19		10				5				5
A	Sociale	5		17								
A	Servizi Int.	4	13	45								
A	Servizi Est.	11	13	20								
TOTALE		163	26	393	10	131	0	60	0	0	10	204
TOTALE €					329.744	2.646.425	-	1.074.398	-	-	329.744	4.006.602

4) Le coperture finanziarie

La copertura della spesa per le assunzioni previste nel 2019 a tempo indeterminato (il cui ammontare è inferiore al limite derivante dalla capacità assunzionale) è assicurata e garantita dal fatto che la nuova spesa è inferiore a quella sostenuta per cessazioni, senza alcun impatto sugli stanziamenti di spesa previsti. Per gli anni 2020 e 2021 non è prevista alcuna assunzione a valere sulle capacità assunzionali ordinarie, per cui le cessazioni programmate costituiscono risparmi di spesa ai fini dell'equilibrio del bilancio.

Per quanto riguarda la copertura del costo delle assunzioni in deroga di cui all'art. 20 del d.lgs. 75/2017 – fermo restando il coordinamento del PTPF 2019/2021 con la programmazione relative all'anno 2018 del piano approvato con delibera n. 398/2017, la spesa prevista è inferiore a quella sostenuta per contratti a tempo determinato, verificandosi esclusivamente una trasformazione della spesa da flessibile a strutturale, con la corrispondente nuova imputazione sul piano dei conti.